



**Banca Ardit Galati**  
GRUPPO BANCA SELLA

## **RELAZIONE E BILANCIO 2007**

BANCA ARDITI GALATI S.p.A.  
Viale Marconi 45 –73100 Lecce  
Tel. +39 0832 6981 Fax +39 0832 698209  
Sito: [www.bag.it](http://www.bag.it) e-mail: [info@bag.it](mailto:info@bag.it)

## CARICHE SOCIALI ANNO 2007

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Antonio Papagno*
Vice presidente	Franco Sella* Giulio Seracca Guerrieri*
Consiglieri	Guido Bigiordi* Franco Cavalieri Elisabetta Galati* Pierfrancesco Galati Claudio Piglia* Michele Sandulli Fabrizia Siciliani Attilio Viola*

\* Componenti Comitato Esecutivo

### COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Domenico Cantele
Sindaci effettivi	Alberto Rizzo Michele Peluso
Sindaci supplenti	Cesare Bortone Stefano Adamo

### DIREZIONE

Direttore Generale	Giorgio De Donno
--------------------	------------------

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

## DATI DI SINTESI

<b>DATI PATRIMONIALI (dati in milioni di euro)</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>Variazione %</b>
Totale attivo di bilancio	812,3	708,0	14,7%
Impieghi per cassa	559,5	505,0	10,8%
Garanzie rilasciate	12,5	12,3	1,6%
Attività finanziarie	113,4	74,4	52,4%
Attività materiali e immateriali	17,7	20,6	-14,1%
Raccolta diretta	719,2	616,9	16,6%
Raccolta indiretta <sup>(1)</sup>	401,6	376,9	6,6%
Raccolta globale	1.120,8	993,8	12,8%
Patrimonio di vigilanza	48,9	50,6	-3,4%

<b>DATI ECONOMICI (*) (dati in milioni di euro)</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>Variazione %</b>
Margine di interesse	25,0	22,5	11,0%
Ricavi netti da servizi	7,1	7,3	-2,2%
Margine di intermediazione	32,1	29,8	7,8%
Costi operativi <sup>(2)</sup>	19,7	17,8	10,8%
Risultato di gestione	12,4	12,0	3,2%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	1,3	2,3	-42,4%
Imposte sul reddito	(4,1)	(3,5)	16,6%
Utile (netto) dell'esercizio	5,4	3,8	40,7%

<b>DATI DI STRUTTURA</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>
Dipendenti	232	231
Succursali	37	36

<sup>(1)</sup> L'aggregato non è comprensivo della voce liquidità, relativa alle gestioni patrimoniali, inserita nella voce raccolta diretta.

<sup>(2)</sup> Dato dalla somma delle seguenti voci: "Spese amministrative" voce 150, "Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali" voce 170, "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali" voce 180, "Altri oneri e proventi di gestione" voce 190.

## INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

<b>INDICI DI REDDITIVITA' (%)</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>
R.O.E. (return on equity) <sup>(1)</sup>	11,2%	8,3%
R.O.A. (return on assets) <sup>(2)</sup>	0,7%	0,5%
Margine d'interesse <sup>(3)</sup> / Margine d'intermediazione <sup>(3)</sup>	77,8%	75,6%
Ricavi netti da servizi <sup>(3)</sup> / Margine di intermediazione <sup>(3)</sup>	22,2%	24,4%
Cost to income <sup>(4)</sup>	61,3%	59,6%

<b>INDICI DI PRODUTTIVITA' (dati in migliaia di euro)</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>
Margine di intermediazione <sup>(3)</sup> / Dipendenti medi	138,7	131,2
Risultato lordo di gestione <sup>(3)</sup> / Dipendenti medi	53,6	53,0
Impieghi per cassa / Dipendenti a fine periodo	2.411,7	2.186,0
Raccolta diretta / Dipendenti a fine periodo	3.100,1	2.670,4
Raccolta globale / Dipendenti a fine periodo	4.831,1	4.302,0

<b>INDICI PATRIMONIALI (%)</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>
Impieghi per cassa / Raccolta diretta	77,8%	81,9%
Impieghi per cassa / Totale attivo	68,9%	71,3%
Raccolta diretta / Totale attivo	88,5%	87,1%

<b>INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>
Attività deteriorate / Impieghi per cassa	1,86%	2,12%
Rettifiche di valore nette su crediti / Impieghi per cassa	0,24%	0,46%

<b>COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (%)</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>
Coefficiente di base (Tier 1)	8,07%	8,52%
Coefficiente complessivo (Total Capital Ratio)	10,01%	11,49%

(1) Rapporto tra "Utile d'esercizio" e la somma delle voci 160 "riserve", 170 "sovrapprezzi di emissione", 180 "capitale", 190 "azioni proprie" dello Stato Patrimoniale passivo.

(2) Rapporto tra "Utile netto" e "Totale attivo".

(3) Come da Conto Economico riclassificato.

(4) Rapporto tra "Costi operativi" e "Margine di intermediazione".

## SCENARIO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO

Il 2007, in particolare la seconda parte dell'anno, sarà ricordato per il manifestarsi di una crisi finanziaria che, partendo dal segmento dei mutui *subprime* USA, si è successivamente estesa ad altre attività finanziarie, determinando un sensibile calo di liquidità su molti mercati cruciali per il buon funzionamento del sistema finanziario, tra i quali il mercato interbancario dei depositi, ed assumendo sin dall'inizio un carattere internazionale. Il 2007 ha registrato una generalizzata accelerazione dell'inflazione, conseguenza dell'incremento dei prezzi delle *commodities*, sia energetiche che alimentari.

Si analizzano di seguito le macroeconomie a livello mondiale:

- l'economia USA ha subito la debolezza marcata del mercato immobiliare, in parte controbilanciata dal recupero dell'*export* netto. Per gli effetti del rallentamento del mercato immobiliare, in particolare del settore residenziale, gli USA hanno archiviato il 2007 con un incremento del PIL del 2,2%, in calo rispetto al 2,9% del 2006. I consumi, pur evidenziando tassi di crescita più contenuti, conseguenza dell'effetto ricchezza negativo legato al ridimensionamento della dinamica dei prezzi immobiliari, hanno continuato a beneficiare del buon andamento del mercato del lavoro, sia per i nuovi posti creati sia per la dinamica dei salari. Gli investimenti fissi delle imprese, coerentemente con il buon livello di fiducia delle stesse, hanno invece fornito un importante supporto alla crescita del Paese, soprattutto nella componente infrastrutture. Il buon livello di sviluppo dell'economia mondiale ed il rallentamento della domanda interna hanno permesso il miglioramento del contributo dell'*export* netto alla crescita. L'andamento dell'indice dei prezzi al consumo ha registrato un'accelerazione nell'ultima parte del 2007, subendo gli effetti dell'incremento dei prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari. La Fed, tenuto conto dei rischi per la crescita legati alla evoluzione della crisi finanziaria, pur ribadendo le preoccupazioni legate alla dinamica dei prezzi al consumo, ha ridotto il tasso ufficiale di 100 bps nella seconda metà del 2007, portandolo al livello del 4,25%. La persistenza della debolezza dei mercati finanziari e il deterioramento del quadro macro hanno indotto la Fed a porre in essere nuovi interventi di politica monetaria espansiva nel mese di gennaio 2008, con due tagli del tasso ufficiale che ha raggiunto il livello del 3%; negli Usa, coerentemente con la dinamica della politica monetaria, della crescita e dell'inflazione, i tassi di interesse di mercato a lungo termine hanno evidenziato una tendenza al calo: il valore medio del tasso a dieci anni per il 2007 è stato pari al 4,63%, in calo dal valore medio del 4,78% del 2006; il valore più basso del tasso a dieci anni è stato pari al 3,84% ed è stato raggiunto nella seconda metà del mese di novembre;
- l'area europea ha mantenuto un tasso di crescita economico apprezzabile, registrando un incremento del 2,6% a/a nel 2007, continuando a beneficiare della buona dinamica di crescita dell'economia globale che sostiene l'*export* e, in via indiretta, gli investimenti. Le imprese, soprattutto quelle tedesche, hanno proseguito lo sforzo di ammodernamento delle proprie strutture per migliorare la produttività ed il proprio posizionamento competitivo. La buona dinamica degli investimenti fissi delle imprese ha continuato a favorire il mercato del lavoro, senza per questo determinare l'atteso graduale miglioramento dei consumi. L'inflazione ha registrato un'accelerazione nella seconda parte dell'anno, conseguenza della dinamica delle componenti energia e prodotti alimentari. Le preoccupazioni sull'evoluzione della crisi finanziaria hanno spinto la BCE, dopo due interventi al rialzo del tasso ufficiale di 25 bps sia nella riunione di marzo 2007 che nella riunione di giugno 2007, ad adottare una politica attendista, lasciando invariato il tasso ufficiale al livello del 4% fino alla fine del 2007. L'Italia, dal canto suo, ha registrato un recupero degli investimenti in macchinari nella seconda parte dell'anno; i consumi e l'*export* hanno evidenziato un'apprezzabile tenuta; In Europa, al contrario, il valore medio del tasso a dieci anni per il 2007 è stato pari a 4,23%, in aumento dal valore medio del 3,8% del 2006; il valore più basso del tasso a

dieci anni di Eurozona è stato pari al 3,882% ed è stato raggiunto nella prima metà di marzo 2007.

- nell'area asiatica l'economia giapponese, dopo un avvio di anno positivo, ha evidenziato un rallentamento della dinamica di crescita riconducibile sia a fattori di natura contingente (l'introduzione di una nuova normativa in materia edilizia ha comportato una contrazione del settore residenziale) sia alla debolezza di fondo della domanda domestica; il settore estero si conferma il principale motore della crescita giapponese. L'uscita dalla deflazione si è rivelata più lenta del previsto limitando gli spazi di manovra della Bank of Japan che, pur rimanendo legata ai propri obiettivi di graduale normalizzazione dei tassi di interesse, non ha potuto realizzare nuovi interventi di aumento del tasso ufficiale dopo l'incremento deciso nel mese di febbraio 2007. Cina ed India hanno continuato a registrare tassi di crescita elevati nel corso del 2007, sebbene nella seconda parte dell'anno siano emersi segnali di parziale moderazione: in Cina, in particolare, la dinamica dell'*export*, pur mantenendosi sostenuta, ha risentito delle misure amministrative introdotte dalle autorità cinesi al fine di controllare la crescita dell'avanzo commerciale e del rallentamento della domanda globale. Per quanto riguarda la dinamica dei prezzi, in Cina si è assistito ad un significativo aumento dell'inflazione che ha indotto la Banca Centrale ad adottare un orientamento di tipo restrittivo; in India invece le tensioni sul fronte dei prezzi hanno evidenziato un progressivo ridimensionamento.

I Paesi emergenti, in particolare le economie asiatiche, hanno confermato tassi di sviluppo elevati, nonostante la delicata situazione dei mercati finanziari, mostrandosi sempre più propensi ad adottare riforme strutturali che favoriscano lo sviluppo della domanda interna e creino le basi per una dinamica di crescita meno sensibile a *shock* esterni.

Nel 2007 i mercati azionari hanno realizzato un incremento di circa il 9,6% (MSCI World), vedendo primeggiare la Germania tra le piazze dei paesi sviluppati. La tendenza seguita nel corso dell'anno non è stata, tuttavia, univoca: dopo una prima fase positiva, sostenuta dalla buona dinamica degli utili aziendali, nella seconda parte dell'anno, in concomitanza con i primi segnali di crisi nel settore del credito statunitense e con il diffondersi dei timori sulla sostenibilità della crescita, le borse hanno sperimentato un forte innalzamento della volatilità che ha colpito in modo particolare il settore finanziario, il più direttamente esposto alle perdite originate dai mutui *sub-prime*.

## **Sistema bancario**

Gli impieghi delle banche italiane hanno registrato anche nel 2007 un notevole sviluppo: i prestiti a residenti, a quota 1.455 miliardi di euro, sono cresciuti ad un tasso annuo del 10,2%, di poco inferiore al 11,2% fatto registrare nel 2006. Considerando la composizione per scadenza degli impieghi alla fine del 2007 si evidenzia che, al netto di sofferenze e pronti contro termine, i prestiti a vista a breve termine pesano per il 35,9% del totale, in calo dal 36,7% del 2006, mentre la componente a lungo termine pesa per il 64,1%, in aumento dal 63,3% del 2006. Fino ad aprile 2007 la crescita tendenziale dei prestiti a breve termine aumentava e quella dei prestiti a medio lungo termine diminuiva, analogamente a quanto accaduto nel 2006. Da maggio 2007 il *trend* si è invertito, si è assistito ad una decelerazione degli impieghi a breve a favore delle scadenze più lunghe.

Per quanto concerne la qualità del credito, il tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa nei primi nove mesi del 2007 è lievemente sceso, passando dallo 0,253% allo 0,226%, indicando assenza di particolari criticità. Le sofferenze lorde, ridotte in termini assoluti per le cartolarizzazioni avvenute nel 2005 e nel 2006, hanno evidenziato un incremento tendenziale del 4,2%, portando l'esposizione a circa 49,8 miliardi di euro, pari al 3,43% degli impieghi rispetto al 3,57% del 2006. Nello stesso periodo le sofferenze nette sono diminuite dell'1,7%, e in rapporto agli impieghi sono scese dall'1,26% all'1,21%.

L'analisi della domanda di credito bancario evidenzia per il 2007 un contesto economico mediamente buono, ma compromesso dal rialzo del costo del credito intervenuto a partire da luglio e dal rallentamento produttivo in chiusura d'anno. I prestiti alle società non finanziarie hanno realizzato nel 2007 un tasso di crescita annuo del 13,1% rispetto al 12,4% del 2006, con prevalenza della domanda a medio e lungo termine. In relazione alle branche di attività economica, è rallentata la domanda di credito da parte delle imprese dei servizi delle telecomunicazioni, della stampa e dell'editoria. In relazione al settore delle famiglie, gli impieghi nel 2007 sono cresciuti ad un tasso annuo del 7,8% rispetto al 9,8% di fine 2006. Il rallentamento del credito al consumo e dei mutui è stato significativo: la crescita annua è passata rispettivamente dal 12,5% al 5,6%, e dal 12,5% al 8,7%. Ha guadagnato terreno la categoria delle altre forme di prestito, la cui variazione annua si attesta al 7,2% rispetto al 4,4% di fine 2006.

La composizione percentuale dei prestiti a settembre 2007 ha visto primeggiare tra i prenditori:

- le società non finanziarie, con un peso del 54%
- le famiglie consumatrici con il 25%
- le società finanziarie e assicurative con l'11%
- le famiglie produttrici con il 6%
- le amministrazioni pubbliche con il 4%

La raccolta diretta delle banche italiane a novembre 2007 ha raggiunto il livello di 1.220 miliardi di euro, crescendo del 6,7% rispetto all'anno precedente. L'aggregato mostra un calo nel tasso di crescita rispetto al 9,0% registrato nel 2006, e segna un rallentamento soprattutto nella componente depositi mentre il volume delle emissioni obbligazionarie aumenta dell'11,4% annuo, mantenendo lo stesso ritmo di crescita del 2006. Sulla raccolta totale i depositi e i pronti contro termine pesano per il 40% rispetto al 44% di fine 2006. La provvista sull'estero a novembre 2007 cresceva del 26% rispetto all'anno precedente, in significativo aumento rispetto al 19% del 2006, portando il peso dell'estero sulla raccolta totale dal 26% al 30%.

Gli *spread* nel mercato *corporate* sono raddoppiati da maggio a dicembre 2007: due movimenti al rialzo sui tassi di riferimento della BCE e timori legati all'effetto dei mutui *subprime* sui bilanci delle banche europee hanno generato condizioni di liquidità eccezionalmente scarsa nel mercato interbancario. Il maggiore costo del denaro, ed una restrizione nella concessione del credito, hanno determinato in primo luogo una maggiore difficoltà di finanziamento per le imprese, quindi l'allargamento degli *spread* sul debito anche nel settore non finanziario. Il 2007 è stato un anno caratterizzato da numerose operazioni di fusione e acquisizione che hanno sostenuto i volumi delle emissioni soprattutto nel primo semestre, mentre il numero degli emittenti è rimasto contenuto rispetto ai maggiori paesi europei.

Nonostante il 2007 si sia aperto in un contesto di politica monetaria restrittiva, la crisi finanziaria ha comportato una restrizione nel credito che ha di fatto ridotto l'entità degli interventi attesi dalla banca centrale. L'offerta di prestiti si è caratterizzata per una moderazione nella crescita dei tassi attivi a lungo termine, mentre il maggiore costo del denaro sul mercato interbancario si è riversato sui tassi a breve e medio termine e sulle nuove operazioni. Considerando l'attività di impiego e raccolta delle banche con i settori delle famiglie e delle società non finanziarie, nel 2007 il *mark up* rispetto al tasso di rendimento medio mensile ponderato dei BOT è passato dal 2,05% di fine 2006 al 2,22%, mentre il *mark down* è rimasto pressoché stabile, passando dall'1,89% all'1,87%, definendo un allargamento dello *spread* dal 3,94% al 4,09%.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Conto economico riclassificato (in migliaia di euro)	ESERCIZIO 2007	ESERCIZIO 2006	VARIAZIONE % SU 2006
10 Interessi attivi e proventi assimilati	40.000,5	31.603,8	26,6%
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(15.031,4)	(9.110,2)	65,0%
70 Dividendi e altri proventi	9,0	14,0	-35,7%
<b>MARGINE DI INTERESSE E DIVIDENDI</b>	<b>24.978,1</b>	<b>22.507,6</b>	<b>11,0%</b>
40 Commissioni attive	7.649,2	7.619,1	0,4%
50 Commissioni passive	(1.232,5)	(1.059,4)	16,3%
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	691,5	723,4	-4,4%
90 Risultato netto dell'attività di copertura	16,5	-	-
<b>Ricavi netti da servizi</b>	<b>7.124,7</b>	<b>7.283,1</b>	<b>-2,2%</b>
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>32.102,8</b>	<b>29.790,7</b>	<b>7,8%</b>
150 Spese amministrative:			
a) Spese per il personale	(12.182,2)	(11.371,4)	7,1%
Irap su costo del personale e comandati netto <sup>(1)</sup>	(402,0)	(568,6)	-29,3%
b) Altre Spese amministrative	(10.549,5)	(9.340,2)	12,9%
Recupero imposta di bollo e altre imposte <sup>(2)</sup>	1.760,5	1.613,0	9,1%
170 Rettifiche di valore su immobilizzazione materiali	(908,9)	(1.255,8)	-27,6%
180 Rettifiche di valore su immobilizzazione immateriali	(12,5)	(8,9)	40,4%
190 Altri oneri/proventi di gestione (dedotto il "Recupero imposta di bollo e altre imposte")	2.610,1	3.171,7	-17,7%
<b>Costi operativi</b>	<b>(19.684,5)</b>	<b>(17.760,2)</b>	<b>10,8%</b>
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>12.418,3</b>	<b>12.030,5</b>	<b>3,2%</b>
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.867,1)	(2.404,5)	-22,3%
130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:			
- crediti	(1.324,3)	(2.299,2)	-42,4%
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
- altre operazioni finanziarie	37,4	9,7	285,6%
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:			
- attività finanziarie disponibili per la vendita	214,7	-	-
- passività finanziarie	23,8	-	-
210 Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-
230 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
240 Utile (perdita) da cessione di investimenti	21,2	-	-
<b>UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>9.524,0</b>	<b>7.336,5</b>	<b>29,8%</b>
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (dedotta "Irap su costo del personale e comandati netto")	(4.089,5)	(3.506,2)	16,6%
<b>UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>5.434,5</b>	<b>3.830,3</b>	<b>41,9%</b>
280 Utili (perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(45,1)	-	-
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>5.389,4</b>	<b>3.830,2</b>	<b>40,7%</b>

<sup>(1)</sup> Scorporata dalla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

<sup>(2)</sup> Scorporata dalla voce "Altri oneri e proventi di gestione"

## REDDITIVITA'

Il risultato complessivo dell'esercizio si è attestato su 5,4 milioni di euro determinando un R.O.E. pari al 11,2%. Entrambi i dati sono in miglioramento rispetto al 2006, in cui l'utile d'esercizio era pari a 3,8 milioni e il R.O.E. a 8,3%.

I commenti che seguono si riferiscono alle voci di Conto Economico riclassificato riportato nella tabella precedente.

## MARGINE DI INTERESSE

Ha registrato un risultato pari a 25 milioni di euro, in crescita rispetto ai 22,5 milioni dello scorso esercizio, e ha un'incidenza sul margine d'intermediazione pari al 77,8% (75,5% nel 2006). L'andamento di questa voce è stato influenzato esclusivamente dalla crescita dei volumi sia in termini di raccolta diretta, sia di impieghi. Nel corso dell'anno si è assistito ad un restringimento dello *spread*, soprattutto in conseguenza dell'aumento dei tassi della raccolta dovuto ad una maggiore concorrenza su tale comparto.

### Ricavi netti da servizi

La dinamica dei ricavi netti da servizi ha evidenziato un calo del 2,2% rispetto al 2006, ammontando a 7,1 milioni di euro, rispetto ai 7,3 milioni dello scorso anno. Questa componente ha rappresentato il 22,2% del margine di intermediazione (24,5% nel 2006).

La riduzione si è verificata nel comparto dei sistemi di pagamento elettronici e nelle commissioni da riversamento deleghe.

## MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

Il margine della gestione del denaro, unitamente a quello della gestione dei servizi, porta a un risultato complessivo di 32,1 milioni di euro, in aumento del 7,8% rispetto al dato del 2006, quando il margine di intermediazione era pari a 29,8 milioni.

## COSTI OPERATIVI

I costi operativi, pari a 19,7 milioni di euro, al netto del contributo positivo di 2,6 milioni di euro relativo alla voce "Altri oneri/proventi di gestione", sono aumentati del 10,8% rispetto allo scorso esercizio, in cui erano pari a 17,8 milioni. La componente dei costi operativi è in gran parte costituita dalle "Altre spese amministrative", che al netto del "Recupero dell'imposta di bollo e altre imposte" ammontano a 8,8 milioni di euro, e dalle "Spese del personale" (comprensive dell'IRAP relativa), che si collocano su valori pari a 12,6 milioni di euro, in crescita per gli aumenti derivanti dalla contrattazione collettiva.

Di conseguenza, l'indicatore di efficienza denominato *cost to income*, calcolato come il rapporto tra costi operativi e margine d'intermediazione, si posiziona al 61,3%, in peggioramento rispetto al 59,6% registrato nel 2006. Ciò è dovuto anche al fatto che una parte dei costi che rientrano nel calcolo di tale indicatore sono cresciuti per effetto di miglioramenti effettuati sui controlli, con ripercussioni positive sulle componenti economiche connesse agli impatti da rischi, che però non rientrano nel calcolo del *cost to income*.

## RISULTATO DI GESTIONE

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il risultato di gestione ammonta a 12,4 milioni di euro, in aumento del 3,2% nel confronto con il dato al 31 dicembre 2006.

## ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE

### Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti per rischi ed oneri per totali 1,9 milioni di euro, a fronte di potenziali rischi di revocatoria e previsioni di soccombenza relativamente a cause passive. L'aggregato è inferiore del 22,3% rispetto all'esercizio precedente, in cui era pari a

2,4 milioni, proprio grazie agli interventi migliorativi effettuati sulla struttura dei controlli di cui si è accennato nel capitolo sui costi operativi.

#### **Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti**

La voce si è attestata su 1,3 milioni di euro e rappresenta lo 0,24% dell'ammontare degli impieghi. Analogamente alla voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri", anche questo aggregato è in deciso miglioramento rispetto al 2006, in cui era fermo a 2,3 milioni e rappresentava l' 0,45% degli impieghi. Si segnala inoltre che la variazione degli accantonamenti, a fronte delle valutazioni collettive dei crediti in bonis, è risultata essere positiva per circa 0,1 milioni di euro a testimonianza di un miglioramento del profilo di rischio del portafoglio crediti complessivo.

#### **IMPOSTE SUL REDDITO**

L'incidenza percentuale delle imposte sul reddito (esclusa l'IRAP relativa alle spese per il personale riclassificata ad aumento di tale componente) gravanti sull'utile dell'operatività corrente ante imposte si è attestata al 43,4%.

La riduzione dell'aliquota IRES di 5,5 punti percentuali, a partire dall'esercizio 2008, ha determinato l'obbligo di adeguare la fiscalità anticipata e differita pregressa e quella generatasi nell'esercizio in corso. Tale adeguamento ha prodotto un onere complessivo impattante sul conto economico pari a circa 846 mila Euro, con un effetto negativo sul tax rate pari a circa 8,9 punti percentuali.

Banca Arditi Galati, in qualità di controllata, aderisce al consolidato fiscale nazionale che vede come controllante e consolidante la Capogruppo Sella Holding Banca S.p.A..

Analisi più dettagliate del significato e dell'impatto derivante dall'applicazione della cosiddetta fiscalità differita sono contenute nella Nota Integrativa.

## **ATTIVITA' FINANZIARIE**

La Banca al 31 dicembre 2007 possedeva un portafoglio titoli pari a 113,4 milioni di euro che, nel rispetto dei principi contabili IAS, risultava suddiviso nelle seguenti categorie:

<b>ATTIVITA' FINANZIARIE (dati in milioni di euro)</b>	<b>2007</b>	<b>2006</b>
Detenute per la negoziazione	108,3	68,6
Disponibili per la vendita	0,1	0,8
Detenute sino alla scadenza	5,0	5,0
<b>TOTALE</b>	<b>113,4</b>	<b>74,4</b>

#### **Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

Questo comparto risulta composto quasi esclusivamente da Titoli di Stato italiani. Al 31 dicembre 2007 la suddivisione tra le diverse tipologie di titoli era la seguente:

- BOT 44%;
- CTZ 34%;
- CCT 21%;
- il rimanente 1% era composto da BTP e obbligazioni.

Durante l'anno la consistenza del portafoglio è aumentata del 52,4% per un incremento delle richieste di PCT da parte della clientela.

A testimonianza della politica di estrema prudenza mantenuta durante l'anno, il V.A.R. al 31 dicembre 2007, calcolato con il metodo della simulazione storica, con orizzonte temporale di 3 mesi e intervallo di confidenza del 99% era di circa 0,5 milioni di euro (anche il V.A.R. medio dell'anno è stato pari a circa 0,5 milioni di euro).

**Attività finanziarie disponibili per la vendita**

Questo comparto comprende le partecipazioni non di controllo detenute dalla Banca Arditi Galati S.p.a.

**Attività finanziarie detenute fino alla scadenza**

Questo comparto è composto da un BTP immobilizzato con scadenza 01/11/2010.

## POLITICHE COMMERCIALI E DISTRIBUTIVE

Nel corso del 2007 i principali obiettivi commerciali di Banca Ardit Galati sono stati l'incremento del numero di clienti e l'aumento delle operazioni autonome, ossia quelle operazioni poste in essere dai clienti attraverso l'uso dei canali telematici. Entrambi sono stati raggiunti con successo, dal momento che alla fine dell'anno il numero di nuovi clienti è stato pari a 2.945, mentre, per quanto riguarda l'uso dei canali telematici, le operazioni autonome svolte direttamente dai clienti attraverso l'uso di Internet, del Remote Banking e degli ATM hanno raggiunto il 63,02% del totale delle operazioni, contro il 51,15% dell'anno precedente.

In particolare, quest'ultimo risultato è stato raggiunto grazie all'installazione di numerosi Remote Banking, che hanno permesso a professionisti ed imprese di effettuare le operazioni direttamente da remoto, piuttosto che servirsi dell'operatore di sportello. Nel corso del 2007 ne sono stati installati ben 152, portando così il totale complessivo di Remote attivi a 450.

Inoltre, al raggiungimento di questo obiettivo ha contribuito anche l'introduzione, nel corso del 2007, del servizio Gestore Impresa: ciò ha consentito sia di aumentare l'offerta di prodotti e servizi ad alto valore aggiunto, sia di dedicare personale qualificato alla clientela imprese, anche allo scopo di fornire assistenza.

Un altro aspetto da sottolineare riguarda la riforma della Previdenza Complementare, che ha obbligato i lavoratori dipendenti a scegliere, entro il 30 giugno 2007, se trattenere il proprio TFR in azienda o spostarlo in un fondo aperto o chiuso. Questa situazione ha consentito a Banca Ardit Galati di raggiungere un numero di contatti elevato, sia con imprenditori, sia con lavoratori dipendenti di aziende nostre clienti e non clienti, comportando così un buon ritorno, non solo per quanto riguarda la sottoscrizione di fondi pensione, ma anche in termini di vero e proprio sviluppo di nuova clientela.

E' migliorato anche l'indice di *cross selling* dei prodotti/servizi, calcolato come numero medio dei prodotti posseduti da un cliente, che alla fine del 2007 è aumentato a 3,29 dal 3,09 rilevato a dicembre 2006.

La Banca, inoltre, nel corso dell'esercizio ha aderito alla decima iniziativa del progetto PattiChiari, "Cambio Conto", che si rivolge a tutti i clienti privati titolari di conto corrente in euro. Seguendo l'approccio PattiChiari, basato sulla semplicità, sulla chiarezza e sulla comprensibilità, l'iniziativa Cambio Conto punta da un lato a rimuovere le "barriere informative" che la clientela può incontrare nel conoscere le modalità di chiusura del conto corrente, e dall'altro a semplificare e rendere più efficiente il processo.

Si segnala infine che a dicembre 2007 ha iniziato la propria attività la quarta succursale di Lecce; questa apertura ha portato il numero totale di succursali di Banca Ardit Galati a fine esercizio a 37.

## COMMENTI SULLE PRINCIPALI AREE DI GESTIONE

### LA QUALITA' DEL PORTAFOGLIO CREDITI

#### Crediti in sofferenza

Rispetto all'esercizio 2006, l'andamento delle voci di rettifiche riprese e perdite su crediti del 2007 ha presentato apprezzabili segnali di miglioramento. Le sofferenze nette a fine anno ammontano a 6,817 milioni di euro, rispetto ai 7,068 milioni dello scorso esercizio, e il rapporto sofferenze nette/impieghi per cassa si è assestato all' 1,2% (1,4% nel 2006). Nel periodo in esame il flusso dei nuovi ingressi a sofferenza è stato pari a 4,389 milioni di euro, in aumento rispetto allo scorso anno, in cui l'aggregato era pari a 3,933 milioni. Gli incassi per posizioni a sofferenza, hanno superato i 3,5 milioni di euro, in aumento rispetto ai 2,5 milioni dello scorso esercizio.

Le posizioni presenti a sofferenza sono n. 1.334, quelle di importo inferiore a 50.000 euro rappresentano l'89,88% in termini di numero (36,43% del totale in termini di volumi), quelle superiori a 50.000 rappresentano il 10,12% in termini di numero e il 63,57% in termini di volumi, ed infine il 43,78% di pratiche è inferiore alla soglia dei 5.000 euro.

#### Crediti incagliati

Gli incagli revocati per cassa netti (i rapporti verso soggetti la cui temporanea difficoltà si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo) compresa la capitalizzazione degli interessi, ammontano a fine esercizio a 1,227 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 2,063 milioni dello scorso esercizio. Prosegue, anche in questo comparto, la stretta ed incisiva politica di monitoraggio dei rischi, sia con l'ausilio di strumenti automatizzati, sia con il sistema di analisi ed applicazione del rating interno. Il volume dei nuovi ingressi dell'intero esercizio ammonta a 4,7 milioni di euro, anche questi con una discreta riduzione rispetto all'esercizio precedente (5,3 milioni).

### RISPARMIO ASSICURATIVO

I premi vita lordi incassati nel 2007 hanno superato i 5 milioni e mezzo di euro complessivi.

Per quanto riguarda i prodotti di CBA VITA quelli più venduti sono stati le polizze *index linked* e, in misura inferiore, quelli tradizionali collegati a Gestioni Separate.

Apprezzabile successo è stato riscosso anche nel collocamento di coperture *Credit protection* connesse ad aperture di credito da parte della banca. E' stata stabile la commercializzazione di prodotti dedicati alla tutela della salute ed ai rischi di non autosufficienza.

Nel mese di gennaio 2008, poi, la Banca avvierà la vendita dei prodotti di Inchiario, società di cui il Gruppo Banca Sella possiede il 49% e che nel corso dell'anno è stata autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami danni. In particolare, verranno commercializzate le polizze di garanzia auto, settore in cui l'offerta della Banca è stata finora assente.

### AREA SISTEMI DI PAGAMENTO

Per quanto riguarda il servizio P.O.S. (*Point Of Sales*), si segnala una crescita del numero di apparecchiature installate e dei relativi volumi grazie all'offerta di prodotti innovativi come i servizi a valore aggiunto e di fidelizzazione della clientela, tra cui: il "buono cinema elettronico", le carte *fidelity* e le "gift card". Tali servizi sono offerti da Easy Nolo, società del Gruppo specializzata nello sviluppo di soluzioni tecnologicamente innovative.

Nel corso dell'esercizio è iniziata la migrazione dei terminali verso la nuova tecnologia a microcircuito, anche al fine di ridurre le frodi derivanti dalla manomissione di quelli funzionanti a banda magnetica.

E' proseguita anche l'attività commerciale tramite i diversi canali distributivi, volta alla crescita nel segmento dei prodotti dedicati alle aziende ed ai privati, in particolare per le carte di tipo rateale ed alle prepagate ricaricabili.

L'attività relativa ai sistemi di pagamento ha registrato una soddisfacente crescita del numero di POS installati, di carte emesse, dei volumi di spesa e dei ricavi generati (+9,2%).

Per quanto riguarda gli ATM, è stata avviata nel corso dell'anno l'attività di adeguamento tecnologico delle apparecchiature per la gestione delle carte a microchip e, ad oggi, oltre il 70% dei nostri sportelli automatici è già in grado di accettare le carte di nuova tecnologia.

## STRUTTURA OPERATIVA

### CONTROLLI INTERNI E RISCHI

#### Sistema dei Controlli Interni

L'impostazione strutturale dei controlli è coordinata dalla Capogruppo Sella Holding Banca S.p.A., che sorveglia il regolare andamento dell'attività attraverso un sistema di controlli interni, sui processi e sui rischi, affidati all'Ispettorato Generale della Capogruppo e all'Internal Auditing, che fanno tutti riferimento alla funzione di Revisione Interna Di Gruppo.

Lo staff di controllo interno a Banca Arditì Galati è costituito dai servizi "Ispettorato", che fa riferimento direttamente al Consiglio d'Amministrazione, e "Controllo Rischi e Follow up", che fa riferimento al Direttore Generale; entrambi collaborano con le iniziative di intervento effettuate dalla stessa Capogruppo. Con riguardo alla tutela della privacy, la Banca ha provveduto a predisporre il *Documento Programmatico sulla Sicurezza delle Informazioni*, con riferimento alla regola 26 del Disciplinary Tecnico -Allegato B) del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 Giugno 2003 n. 196). L'aggiornamento per l'anno 2007 del Documento programmatico sulla sicurezza delle informazioni è stato approvato il 20 marzo 2007.

#### Rischio di Credito

La concessione e la gestione del credito sono disciplinate da norme interne, disponibili per tutto il personale sulla *intranet* aziendale e periodicamente revisionate in funzione dell'evoluzione del quadro di riferimento.

Per quanto attiene i poteri di delibera, il Consiglio di Amministrazione conferisce deleghe ai singoli deliberanti e agli organi collegiali fissandone i massimali in base alla rischiosità degli affidamenti. Attualmente la struttura è così articolata:

- Consiglio di Amministrazione;
- Comitato Esecutivo: delibera sulla base delle deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione;
- Singoli Deliberanti: personale delegato *ad personam* per la concessione di credito, sulla base dell'esperienza maturata e delle capacità dimostrate in materia.

Gli affidamenti concessi al cliente sono valutati anche con riferimento all'esposizione dello stesso nei confronti dell'intero Gruppo Banca Sella.

Al 31 dicembre 2007 risulta retato l'83,39% della clientela *corporate*, per un totale di 225,3 milioni di fidi utilizzati. A fine 2006 i valori erano, rispettivamente, il 84,40% e 216,8 milioni di fidi utilizzati.

L'attività di monitoraggio dei crediti è assicurata dal Controllo Qualità del Credito. Si tratta di un servizio che la Capogruppo fornisce in *outsourcing* che ha il compito, attraverso l'ausilio di strumenti informatici integrati nella procedura di "classificazione automatica del rischio/campanelli di allarme", di individuare e prevenire le eventuali patologie che possano portare a rischi di insolvenza. La procedura classifica ed individua una serie di fenomeni che possono incidere sul "degrado" della posizione, attribuendo un *timer* entro il quale un'anomalia deve essere giustificata/rimossa, consentendo in questo modo di individuare ed effettuare una adeguata classificazione del portafoglio crediti nelle varie categorie di rischio classificate come "partite ad andamento anomalo" (da PAA1 a PAA5). Le posizioni anomale, dichiarate "incagli", sono state analiticamente valutate per la determinazione del presunto valore di realizzo.

#### Rischio di tasso, mercato e liquidità

Il rischio di tasso, inteso come il rischio che una variazione dei tassi d'interesse si rifletta negativamente sulla situazione finanziaria ed economica della Banca, è monitorato internamente con il controllo della Capogruppo. Al 31 dicembre 2007 il coefficiente di rischiosità della Banca, misurato dal rapporto tra l'esposizione temporale al rischio di tasso complessivo ed il patrimonio di vigilanza, è pari a 6,50.

Il rischio di mercato, inteso come perdita potenziale ricollegabile ad avverse variazioni dei prezzi delle azioni, dei tassi di interesse e di cambio, nonché della loro volatilità, viene misurato utilizzando la metodologia standard Banca d'Italia. Appositi *reports* vengono inviati al Consiglio di Amministrazione relativamente al portafoglio titoli di proprietà, per la verifica del rispetto dei limiti del V.A.R ( *Value at Risk*) e per la conoscenza della sensibilità dello stesso rispetto a variazioni istantanee dei tassi d'interesse.

Gli investimenti della liquidità, sia in depositi interbancari che in titoli, sono regolati dalle norme previste nel "Regolamento per la Governance". Il controllo sugli scostamenti è a cura del Risk Management della Capogruppo, a cui viene inviato il *report* relativo al rispetto dei limiti imposti per l'operatività sui mercati e le controparti interbancarie autorizzate.

### **Rischio Operativo**

Particolare attenzione è rivolta al monitoraggio ed alla mitigazione dei rischi operativi attraverso l'utilizzo di alcuni strumenti come:

1. il "Ciclo del Controllo" che consente di gestire gli "eventi anomali" attraverso una piattaforma informatica. Il processo si sviluppa in più fasi:
  - a) segnalazione dell'anomalia;
  - b) attribuzione della responsabilità di rimozione;
  - c) rimozione dell'evento;
  - d) rimozione delle cause dell'evento che ha generato l'anomalia.

L'Ufficio Risk Management e Controlli, unitamente alle figure di "Responsabile controlli e Follow up" interni ad ogni area/società, ha il compito di verificare che le soluzioni adottate per la rimozione degli eventi anomali siano realmente efficaci ed evitino il ripresentarsi degli stessi in futuro. Nel corso del 2007, inoltre, tale processo organizzativo è stato implementato in modo tale da consentire di gestire, tra gli altri eventi anomali, i rilievi ispettivi e le anomalie risultanti dalle attestazioni dei controlli di linea.

2. estrazioni mirate da *database*, per controlli sistematici volti a prevenire il rischio di malversazione. Tali estrazioni, aventi cadenza giornaliera o mensile, rappresentano degli *alert* e riguardano, tra l'altro, operatività in violazione del Codice di Autodisciplina, concessione di credito in violazione della normativa interna, operazioni manuali effettuate al di fuori dell'ordinario orario lavorativo, utilizzo ricorrente di causali di storno.
3. campanelli d'allarme rischio operativo: si tratta di uno strumento informatico attraverso il quale si individuano *warnings* inerenti: l'utilizzo dei conti interni, clienti residenti in "paradisi fiscali", ordini in strumenti finanziari. In procedura viene assegnata una scadenza entro la quale l'evento deve essere gestito.

### **Rischio di frode e infedeltà**

Il Servizio Ispettorato e il Servizio controllo rischi e follow up dedicano continua attenzione al controllo dei rischi di frode e infedeltà, a copertura dei quali Banca Arditi Galati ha contratto apposita polizza assicurativa. In conseguenza dei due casi di infedeltà verificatesi negli anni 2003 e 2004 e dell'evoluzione dei rapporti interessati dalle malversazioni, la Banca ha effettuato un ulteriore accantonamento analitico di complessivi € 410.888,86.

### **Rischio legale**

La normativa interna del Gruppo Banca Sella stabilisce l'obbligo di utilizzare schemi contrattuali i cui contenuti rispondano, quanto più possibile, a caratteristiche di standardizzazione preventivamente valutate dalle preposte strutture a livello di Gruppo. L'attività di *compliance* è stata pertanto affidata ad apposita struttura costituita presso la Capogruppo ed è stato individuato un referente interno per il controllo di conformità della Banca alle norme imperative e/o di autoregolamentazione.

## Rischi informatici

La Banca si avvale di contratto di *service* con Sella Holding Banca S.p.A. che prevede un costante monitoraggio sul Sistema Informativo Aziendale Multibanca da parte del Servizio Auditing E.D.P. di Gruppo. Sono previsti, inoltre, dettagliati piani di intervento in caso di "Disaster Recovery".

## LE RISORSE UMANE

### Gestione e sviluppo delle risorse umane

A fine 2007 l'organico della Banca risultava composto di 232 dipendenti (di cui 155 uomini e 77 donne), con un incremento dello 0,44% rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'esercizio si sono registrate 21 assunzioni, di cui 3 a tempo indeterminato, e 19 cessazioni, tra cui 9 dimissioni di personale in servizio a tempo indeterminato. Durante l'anno 3 contratti a tempo determinato sono stati trasformati in contratti a tempo indeterminato, con conseguente passaggio ad inquadramento superiore.

A fine anno l'età media risultava pari a 40,99 anni, in aumento rispetto ai 40,92 anni dell'anno precedente. L'anzianità media è passata a 10,40 anni dai 10,19 anni del 2006. Il numero dei *part time* è stato pari a 9, contro gli 8 dell'esercizio precedente.

Il costo annuo medio per dipendente è stato pari a 51.714,95 euro, in aumento rispetto ai 47.501,68 euro del 2006 ed ai 45.546,57 euro del 2005, soprattutto per effetto degli aumenti derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale di categoria.

Anche nel 2007, la Banca ha continuato a commisurare gli incentivi economici ai risultati conseguiti nella realizzazione di programmi e al raggiungimento di alcuni parametri, di reddito, di volumi e di rispetto di standard di servizio, fissati a livello globale ed individuale, erogando un totale di oltre 350 mila euro.

### Formazione

L'attività di formazione è stata realizzata in "autoformazione" tramite corsi *on line*, con la consultazione di materiale autoformativo sulla *intranet* aziendale, in modalità *e-learning* con test finale di superamento e "in aula".

La formazione in aula nel corso del 2007 ha avuto la finalità di certificare ai sensi del Regolamento Isvap n. 5/2006 tutti i dipendenti in servizio nell'ambito del canale rete distributiva.

Il numero totale di addetti certificati Isvap al 31 dicembre 2007 è stato di 182 dipendenti su un totale di 232, con un numero di 30 ore di formazione in aula per dipendente suddivise in 3 giornate di formazione RC Ramo Danni e 1 giornata di formazione sulla Previdenza Complementare, e un numero di 30 ore di formazione in modalità *e-Learning* per dipendente, con superamento obbligatorio del test finale, suddivise in:

- n. 5 ore su Privacy,
- n. 16 ore su Certificazione Assicurativa,
- n. 3.5 ore su Antiriciclaggio
- n. 5.5 ore su Dispensa Assicurativa.

Nel corso dell'esercizio, particolare attenzione è stata rivolta anche alla figura professionale del Personal Banker. Su un numero di 84 dipendenti iscritti al test, 47 lo hanno superato assicurando la presenza - in ciascuna succursale - di almeno 1 dipendente con tali caratteristiche.

Nel mese di ottobre 2007, in vista dell'entrata in vigore della nuova normativa comunitaria sui mercati degli strumenti finanziari - MIFID al fine di rendere edotto il personale dipendente è stata svolta apposita attività di formazione che ha coinvolto ben 81 dipendenti su 99 convocati.

Particolare attenzione è stata rivolta, inoltre, alla formazione sui crediti finalizzati alla realizzazione di impianti fotovoltaici, considerato il particolare interesse che il settore ha di recente suscitato nei confronti della clientela Private e Corporate.

Sono stati, all'uopo, tenuti appositi incontri formativi presso le diverse aree geografiche al fine di fornire al personale dipendente gli strumenti necessari a promuovere il prodotto fotovoltaico.

Con particolare riferimento al Progetto di Formazione Finanziata per il tramite del Fondo Fort.TE, sono state erogate n. 6.180,00 ore di formazione ripartite su n. 7 progetti. Detta formazione ha avuto luogo

in aula con formatori esterni al Gruppo, e attingendo per soli n. 3 progetti a formatori individuati tra il personale dipendente.

Il Piano Formativo si concluderà nel 2008 e prevede l'incasso di un contributo - a fine piano e dietro approvazione dello stesso - di 308.600 euro.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

### LO SCENARIO

Lo sviluppo dell'economia mondiale si ritiene possa subire un rallentamento nel 2008, conseguenza della crisi finanziaria scatenata dai mutui *subprime* USA.

La dinamica dei consumi privati dei paesi sviluppati potrebbe essere influenzata negativamente dall'atteso peggioramento delle condizioni del mercato del lavoro, dalle pressioni inflattive legate principalmente alle voci *food* e *energy* e dalla prosecuzione della stretta creditizia. Quest'ultimo fattore potrebbe pesare anche sui progetti di investimento delle imprese le quali stanno già evidenziando un calo degli indici di fiducia. Il mercato immobiliare residenziale dovrebbe proseguire la fase di debolezza sia in Usa che nei paesi di Eurozona dove si erano registrati tassi di crescita notevoli nel settore in questione.

L'area Euro, ed in particolare l'Italia, dovrebbero inoltre risentire di un rallentamento dell'export, effetto del calo della crescita globale e dall'apprezzamento dell'euro.

Le prospettive di sviluppo per i paesi emergenti risultano condizionate dall'evoluzione della congiuntura economica globale; in particolare, il rallentamento dell'export e una minore crescita dei prezzi delle materie prime rappresentano fattori di rischio non trascurabili. Tuttavia il miglioramento dei fondamentali macro della maggior parte dei paesi emergenti, e soprattutto l'emergere di una domanda interna apprezzabile, dovrebbero garantirne un livello di crescita buono.

Sul fronte dei prezzi al consumo, sebbene le attese siano per una graduale stabilizzazione della dinamica dei prezzi delle *commodities*, sia energetiche che alimentari, l'effetto base legato a queste due voci dovrebbe lasciare i tassi di inflazione su livelli sostenuti nel corso del 2008.

Con riferimento alla dinamica dei tassi di interesse in USA e Eurozona, quelli a breve termine dovrebbe essere influenzati dalla prosecuzione della politica monetaria espansiva da parte della FED e dal passaggio ad una posizione più possibilista verso gli interventi espansivi da parte della BCE. I tassi di interesse a lungo termine, dopo una fase di iniziale debolezza, in uno scenario caratterizzato da un graduale ridimensionamento delle preoccupazioni sulla dinamica di crescita e dal persistere di pressioni inflattive, dovrebbero registrare una tendenza all'aumento sia negli Usa che in Eurozona nel corso del 2008.

Sulla base di quanto sopra esposto si può supporre il seguente sviluppo del sistema creditizio e finanziario italiano:

- moderate prospettive di crescita dei ricavi, a fronte dell'andamento economico del Paese e della crisi dei mercati finanziari;
- lieve peggioramento del rischio di credito a fronte di una minore crescita economica;
- inasprimento della concorrenza e cambiamento del contesto competitivo dovuti alle concentrazioni di gruppi bancari tramite fusioni ed al rafforzamento degli operatori esteri; da tali fenomeni dovrebbero comunque crearsi opportunità per le banche molto radicate sul territorio soprattutto sul fronte del rapporto con il cliente;
- costante aumento dei costi di *compliance* derivanti dall'avvio di numerosi programmi di innovazione operativa di ispirazione europea (Basilea II, Mifid, Sepa) e dalle necessarie strutture di controllo a seguito di modifiche organizzative;
- trasformazione delle strutture di consulenza e gestione del risparmio, con avvio di fondi pensione e analoghi strumenti previdenziali;
- maggiore interesse, in ragione dei cambiamenti del tessuto sociale italiano, verso nuovi segmenti di clientela: "over 50" e immigrati;
- progressiva crescita dell'innovazione tecnologica, quale fattore determinante per il settore bancario e finanziario per quanto concerne l'organizzazione aziendale, il controllo dei rischi e le modalità di interazione con la clientela;
- aumento del rischio operativo conseguente a maggiori complessità organizzative.

## IL PROGETTO BANCA SELLA SUD ARDITI GALATI S.p.A.

E' in fase di approvazione un'importante operazione di riassetto tra società del Gruppo Banca Sella, che vedrà Banca Arditi Galati come protagonista. L'intento di tale operazione sarà quello di "rafforzare" la presenza e le prospettive future del Gruppo nel Sud Italia, tramite la costituzione di un unico istituto capace di assicurare più competitività e migliori livelli di efficienza, raggiungendo una maggior massa critica e le conseguenti sinergie in termini di minori costi e maggiori ricavi.

Dopo un'attenta analisi, infatti, i Consigli di Amministrazione di Banca Arditi Galati S.p.A., della Capogruppo, di Banca Sella S.p.A. e di Banca di Palermo S.p.A. hanno deciso di realizzare, subordinatamente all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, tale nuovo istituto per mezzo di due operazioni societarie:

- conferimento a Banca di Palermo S.p.A. degli sportelli di Banca Sella S.p.A. presenti nella regione Campania;
- fusione per incorporazione, immediatamente successiva al conferimento di cui al punto precedente (eseguita nel medesimo giorno), di Banca di Palermo S.p.A. in Banca Arditi Galati S.p.A..

La banca incorporante, al fine di meglio rappresentare il nuovo istituto, varierebbe la propria denominazione in **Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.**

Dall'analisi dei piani individuali delle banche in questione sono emersi importanti elementi, che hanno influenzato positivamente la decisione verso il progetto "Banca Sella Sud", quali:

- la convergenza di strategie, modello e *target* di clientela : entrambi gli istituti puntano allo sviluppo del proprio *business* posizionandosi come "Banca del territorio", modello fortemente radicato e ritenuto vincente sia nell'immediato che nel futuro, rivolgendosi prevalentemente a clientela *retail*, a clientela private *banking* e piccole/medie imprese;
- la vicinanza e complementarietà geografica delle zone del Sud Italia in cui le due banche operano: Banca Arditi Galati è presente in Campania, Molise e Puglia, mentre Banca di Palermo è presente in Sicilia;
- l'identico assetto organizzativo di "Banca Rete": grazie al processo di "accentramento" dei servizi tecnico/amministrativi presso la Capogruppo i due istituti in discorso godono di un assetto organizzativo pressoché identico, snello ed orientato fortemente alle sole attività di sviluppo e relazione con la clientela.

## FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- il 10 marzo 2008 ha iniziato l'attività una nuova succursale Banca Arditi Galati in Puglia: si tratta della succursale di FOGGIA (FG).

## AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

Nel corso dell'esercizio, la Banca non ha detenuto, né attualmente detiene, alcuna azione propria, né azioni della controllante Sella Holding Banca S.p.A..

## PARTECIPAZIONI E RAPPORTI CON LE IMPRESE DEL GRUPPO

### Partecipazioni

Nel prospetto seguente sono elencate le principali partecipazioni detenute dalla società e la relativa movimentazione:

Società	Numero azioni	Saldo al 31/12/2006	Valore cessione	Plus	Minus	Saldo 31/12/2007
Sella Capital Markets	439.055	367.846,87	382.379,11	14.532,24	-	-
Finpuglia	13	6.713,94	5.392,79	-	1.321,15	-
Si.te.ba.	915	472,56	4.026,00	3.553,44	-	-
Interporto Ionico A.I.S. S.p.A.	26.160	74.917,46	97.669,00	22.751,54	-	-
S.i.n. s.r.l.	9.000	10.329,14	-	-	-	10.329,14
G.a.l. -Gruppo Azione Locale	20	2.065,83	-	-	-	2.065,83
E mid SpA	600	30.234,00	-	-	-	30.234,00
S.w.i.f.t.	1	1.625,00	-	-	-	1.625,00
GAL Picentini srl	1	1.032,91	-	-	-	1.032,91
Borsa Italiana S.p.a.	2.860	260.260,00	343.503,80	83.243,80	-	-
Consorzio "PATTI CHIARI"	1	5.000,00	-	-	-	5.000,00
Patto Territoriale dell'Agro Nocerino S.p.A	5	2.582,28	-	-	-	2.582,28
Idroenergia s.c.r.l.	1	516,00	-	-	-	516,00

### I rapporti verso le imprese del Gruppo

I rapporti intrattenuti dalla Società nel corso del 2007 con altre imprese del Gruppo hanno coinvolto principalmente la Capogruppo Sella Holding Banca S.p.A. e Banca Sella S.p.A. e riguardano la fornitura di servizi in *outsourcing*, regolata da appositi contratti e allegati commissionali.

Si attesta che i rapporti intervenuti sono stati regolati alle normali condizioni di mercato ovvero, laddove non era possibile, sono comunque stati valutati convenienti per la società. I dati relativi sono riportati nella Nota Integrativa.

In apposita sezione della Nota Integrativa sono inoltre indicati i dati essenziali dell'ultimo bilancio di Sella Holding Banca S.p.A..

Nelle tabelle seguenti si elencano i rapporti fra Banca Arditi Galati S.p.A. e le altre società del Gruppo dal punto di vista patrimoniale ed economico:

**Rapporti di Banca Arditi Galati verso le Imprese del Gruppo: dati Patrimoniali**

società	Attività finanziarie per la negoziazione	Crediti v/banche	Altre attività	Debiti v/banche	debiti v/clientela	Passività finanziarie per la negoziazione	Derivati di copertura attivo	Derivati di copertura passivo	Altre passività
BANCA SELLA S.p.A.		1.478	9						72
SELLA GESTIONI S.G.R.S.p.A.			175						
BIELLA LEASING IMMOBILIARE LANIFICIO MAURIZIO SELLA S.p.A.			18		77				
SELLA HOLDING BANCA S.p.A.	206	46.115	823	3.760		99	260	81	775
SELLA BANK AG		54							
BANCA PATRIMONI S.p.A.									68
EASY NOLO S.p.A.			2						15
BROSEL S.p.A.			28						32
C.B.A. VITA S.p.A.			22		879				
<b>Totale complessivo</b>	<b>206</b>	<b>47.647</b>	<b>1.077</b>	<b>3.760</b>	<b>956</b>	<b>99</b>	<b>260</b>	<b>81</b>	<b>963</b>

**Rapporti di Banca Arditi Galati verso le Imprese del Gruppo: dati Economici**

società	Commissioni attive	Commissioni passive	Interessi attivi	Interessi passivi	Oneri	Spese per il personale *	Proventi	Altre spese
BANCA SELLA S.p.A.	17		100	3		-29		72
SELLA HOLDING BANCA S.p.A.	735	473	1.251	342	1	-280	76	2.827
SELLA GESTIONI S.G.R.S.p.A.	817			1				
SELLA CAPITAL MANAGEMENT SGR.p.A.	34							
BIELLA LEASING	18							
SELLA CORPORATE FINANCE S.p.A.		5						
IMMOBILIARE LANIFICIO MAURIZIO SELLA S.p.A.								1
SELLA BANK LUXEMBOURG S.A.						-2		
BANCA PATRIMONI S.p.A.	2	72						
EASY NOLO S.p.A.								150
BROSEL S.p.A.	113							
C.B.A. VITA S.p.A.	305			11				
SELIR								5
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.041</b>	<b>550</b>	<b>1.351</b>	<b>357</b>	<b>1</b>	<b>-311</b>	<b>76</b>	<b>3.055</b>

(\*) Gli importi in negativo si riferiscono ai recuperi

## PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Signori azionisti,

lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico al 31 dicembre 2007, redatti in unità di euro in ossequio alla normativa vigente, con i consueti criteri prudenziali, dopo tutti i necessari ammortamenti ed accantonamenti evidenziano un utile netto dell'esercizio di euro 5.389.435, che Vi proponiamo di ripartire come segue:

Utile dell'esercizio	euro	5.389.435
- 5% alla riserva ordinaria ai sensi dello Stat. Sociale	euro	269.472
- 5% alla riserva straordinaria ai sensi dello Stat. Sociale	euro	269.472

agli Azionisti:

- dividendo di 1,25 euro ad ognuna delle 3.200.000 azioni	euro	4.000.000
--	------	-----------

ed il residuo alla "Riserva straordinaria"	euro	850.491
--	------	---------

Lecce, 19 marzo 2008

In nome e per conto del Consiglio  
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Antonio Papagno

 **SCHEMI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2007**

## STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
10.	Cassa e disponibilità liquide	12.223.668	9.805.686
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	108.284.226	68.577.084
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	53.385	763.596
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.033.475	5.030.148
60.	Crediti verso banche	59.437.485	50.947.117
70.	Crediti verso clientela	559.510.451	504.964.125
80.	Derivati di copertura	259.994	-
100.	Partecipazioni	-	-
110.	Attività materiali	7.586.093	10.563.582
120.	Attività immateriali	10.071.020	10.019.127
	di cui:		
	- avviamento	10.002.998	10.002.998
130.	Attività fiscali	10.923.529	11.863.926
	a) correnti	5.109.113	5.040.271
	b) anticipate	5.814.416	6.823.655
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.565.918	-
150.	Altre attività	36.340.884	35.509.775
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>812.290.128</b>	<b>708.044.166</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto		31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
10.	Debiti verso banche	3.814.919	10.358.475
20.	Debiti verso clientela	642.189.983	525.101.579
30.	Titoli in circolazione	77.034.245	91.755.036
40.	Passività finanziarie di negoziazione	569.274	918.762
60.	Derivati di copertura	80.501	-
80.	Passività fiscali	4.786.656	4.720.402
	a) correnti	4.786.656	4.720.402
	b) differite	-	-
100.	Altre passività	19.115.839	14.248.519
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.776.913	2.997.335
120.	Fondi per rischi ed oneri:	5.635.322	4.474.980
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-
	b) altri fondi	5.635.322	4.474.980
130.	Riserve da valutazione	2.772.337	3.424.374
160.	Riserve	6.808.152	4.897.947
170.	Sovrapprezzi di emissione	22.116.552	22.116.552
180.	Capitale	19.200.000	19.200.000
200.	Utile d'esercizio	5.389.435	3.830.205
	<b>Totale del passivo</b>	<b>812.290.128</b>	<b>708.044.166</b>

## CONTO ECONOMICO

	Voci	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	40.000.516	31.603.775
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(15.031.401)	(9.110.245)
30.	<b>Margine di interesse</b>	<b>24.969.115</b>	<b>22.493.530</b>
40.	Commissione attive	7.649.174	7.619.062
50.	Commissioni passive	(1.232.483)	(1.059.398)
60.	<b>Commissioni nette</b>	<b>6.416.691</b>	<b>6.559.664</b>
70.	Dividendi e proventi simili	9.123	13.883
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	691.531	723.363
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	16.526	-
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	238.473	-
	a) crediti	-	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	214.670	-
	c) attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-
	d) passività finanziarie	23.803	-
120.	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>32.341.459</b>	<b>29.790.440</b>
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(1.286.937)	(2.289.490)
	a) crediti	(1.324.347)	(2.299.177)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
	c) attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-
	d) altre operazioni finanziarie	37.410	9.687
140.	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>31.054.522</b>	<b>27.500.950</b>
150.	Spese amministrative	(22.731.701)	(20.711.503)
	a) spese per il personale	(12.182.247)	(11.371.350)
	b) altre spese amministrative	(10.549.454)	(9.340.153)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.867.124)	(2.404.538)
170.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(908.879)	(1.255.753)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(12.523)	(8.862)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	4.370.568	4.784.690
200.	<b>Costi operativi</b>	<b>(21.149.659)</b>	<b>(19.595.966)</b>
200.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	21.180	-
250.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>9.926.043</b>	<b>7.904.984</b>
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4.491.531)	(4.074.779)
270.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>5.434.512</b>	<b>3.830.205</b>
280.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(45.077)	-
290.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>5.389.435</b>	<b>3.830.205</b>

# RENDICONTO FINANZIARIO

## Metodo diretto

<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>
<b>1. Gestione</b>	<b>8.592.942</b>	<b>9.355.249</b>
interessi attivi incassati (+)	40.000.516	31.603.775
interessi passivi pagati (-)	(15.031.401)	(9.110.245)
dividendi e proventi simili	9.123	13.883
commissioni nette (+/-)	6.416.691	6.559.664
spese per il personale	(12.086.493)	(11.216.778)
altri costi (-)	(10.594.531)	(9.182.725)
altri ricavi (+)	4.370.568	4.762.454
imposte e tasse (-)	(4.491.531)	(4.074.779)
<b>2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie</b>	<b>(97.278.801)</b>	<b>(37.264.784)</b>
attività finanziarie detenute per la negoziazione	(39.015.611)	6.688.284
attività finanziarie disponibili per la vendita	924.881	(30.697)
crediti verso clientela	(55.864.905)	(68.330.199)
crediti verso banche	(8.490.368)	39.806.870
altre attività	5.167.202	(15.399.042)
<b>3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie</b>	<b>93.567.711</b>	<b>29.977.173</b>
debiti verso banche	(6.543.557)	8.323.966
debiti verso clientela	117.088.403	40.691.441
titoli in circolazione	(14.720.791)	(11.528.335)
passività finanziarie di negoziazione	(349.488)	(692.328)
altre passività	(1.906.856)	(6.817.571)
<b>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa</b>	<b>4.881.852</b>	<b>2.067.638</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>
<b>1. Liquidità generata da:</b>	<b>112.639</b>	<b>1.252.761</b>
vendite di partecipazioni	-	-
dividendi incassati su partecipazioni	-	-
vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
vendite di attività materiali	177.055	1.263.926
vendite di attività immateriali	(64.416)	(11.165)
vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità (assorbita) da:</b>	<b>(656.509)</b>	<b>(1.380.961)</b>
acquisti di partecipazioni	-	-
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(3.327)	(48.961)
acquisti di attività materiali	(653.182)	(1.332.000)
acquisti di attività immateriali	-	-
acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento</b>	<b>(543.870)</b>	<b>(128.200)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>
emissione/acquisto di azioni proprie	-	-
emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
distribuzione dividendi e altre finalità	(1.920.000)	(1.536.000)
<b>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista</b>	<b>(1.920.000)</b>	<b>(1.536.000)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO</b>	<b>2.417.982</b>	<b>403.438</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>
<b>Cassa e disponibilità liquide inizio esercizio</b>	<b>9.805.686</b>	<b>9.402.248</b>
Liquidità totale netto generata (assorbita) nell'esercizio	2.417.982	403.438
<b>Cassa e disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>12.223.668</b>	<b>9.805.686</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2006

	esistenze al 31/12/05	Modifica saldi apertura	esistenze al 01/01/06	allocazione risultato esercizio precedente		variazioni dell'esercizio								patrimonio netto al 31/12/06
				riserve	dividendi e altre destinazioni	variazioni di riserve	operazioni sul patrimonio netto					utile d'esercizio al 31/12/06		
							emissione nuove azioni	acquisto azioni proprie	distribuzione straordinaria dividendi	variazione strumenti di capitale	derivati su proprie azioni		stock options	
Capitale:														
a) azioni ordinarie	19.200.000	-	19.200.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.200.000
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	22.116.552	-	22.116.552	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.116.552
Riserve:														
a) di utili	2.210.564	-	2.210.564	2.687.383	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.897.947
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	87.058	-	-	-	-	-	-	-	87.058
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) leggi speciali di rivalutazione	3.250.258	-	3.250.258	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.250.258
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	4.405.691	-	4.405.691	(2.869.691)	(1.536.000)	-	-	-	-	-	-	-	3.830.205	3.830.205
Patrimonio netto	51.183.065	-	51.183.065	(182.308)	(1.536.000)	87.058	-	-	-	-	-	-	3.830.205	53.382.020

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2007

	esistenze al 31/12/06	Modifica saldi apertura	esistenze al 01/01/07	allocazione risultato esercizio precedente		variazioni dell'esercizio								patrimonio netto al 31/12/07
				riserve	dividendi e altre destinazioni	variazioni di riserve	operazioni sul patrimonio netto					utile d'esercizio al 31/12/07		
							emissione nuove azioni	acquisto azioni proprie	distribuzione straordinaria dividendi	variazione strumenti di capitale	derivati su proprie azioni		stock options	
Capitale:														
a) azioni ordinarie	19.200.000	-	19.200.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.200.000
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	22.116.552	-	22.116.552	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.116.552
Riserve:														
a) di utili	4.897.947	-	4.897.947	1.910.205	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.808.152
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita	87.058	-	87.058	-	-	(87.058)	-	-	-	-	-	-	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) leggi speciali di rivalutazione	3.337.316	-	3.337.316	-	-	(564.979)	-	-	-	-	-	-	-	2.772.337
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	3.830.205	-	3.830.205	(1.910.205)	(1.920.000)	-	-	-	-	-	-	-	5.389.435	5.389.435
Patrimonio netto	53.469.078	-	53.469.078	-	(1.920.000)	(652.037)	-	-	-	-	-	-	5.389.435	56.286.476

## **NOTA INTEGRATIVA**

## PARTE A – POLITICHE CONTABILI

## A 1 PARTE GENERALE

### SEZIONE 1 DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente bilancio è redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* e gli *International Accounting Standards* (nel seguito "IFRS" o "IAS" o principi contabili internazionali) omologati dall'Unione Europea e in vigore al momento della sua approvazione.

Il bilancio riflette le situazioni economiche e patrimoniali di Banca Ardit Galati.

I principi IAS/IFRS vigenti alla data di redazione del bilancio e le relative interpretazioni, adottati nella redazione del presente bilancio in funzione del verificarsi degli eventi da questi disciplinati, sono di seguito elencati.

Principio Contabile	Titolo
IAS 1	Presentazione del Bilancio
IAS 2	Rimanenze
IAS 7	Rendiconto Finanziario
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio
IAS 11	Commesse a lungo termine
IAS 12	Imposte sul reddito
IAS 14	Informativa di settore
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari
IAS 17	Leasing
IAS 18	Ricavi
IAS 19	Benefici ai dipendenti
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere
IAS 23	Oneri finanziari
IAS 24	Informativa di bilancio per le parti correlate
IAS 26	Fondi di previdenza
IAS 27	Bilancio consolidato e separato
IAS 28	Partecipazioni in società collegate
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate
IAS 30	Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari
IAS 31	Partecipazioni in joint venture
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione in bilancio e informazioni integrative
IAS 33	Utile per azioni
IAS 34	Bilanci intermedi
IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attività
IAS 37	Accantonamento, passività e attività potenziali
IAS 38	Attività immateriali
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione
IAS 40	Investimenti immobiliari
IAS 41	Agricoltura

IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni
IFRS 3	Aggregazioni Aziendali
IFRS 4	Contratti assicurativi
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie
IFRS 7	Strumenti finanziari – Informativa
IFRS 8	Settori operativi

<b>Interpretazioni</b>	<b>Titolo</b>
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività simili
IFRIC 2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione in un mercato specifico - Smaltimento di apparecchiature elettriche ed elettroniche
IFRIC 7	Applicazione del metodo di rideterminazione ai sensi dello IAS 29 "Informazioni contabili in economie iperinflazionate"
IFRIC 8	Scopo dell' IFRS 2
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati
IFRIC 10	Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore
IFRIC 11	Operazioni con azioni proprie e del gruppo
SIC 7	Introduzione dell'Euro
SIC 10	Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione alle attività operative
SIC 12	Consolidamento – Società a destinazione specifica (Società veicolo)
SIC 13	Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo
SIC 15	Leasing operativo – Incentivi
SIC 21	Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili
SIC 25	Imposte sul reddito – Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing
SIC 29	Informazioni integrative – Accordi per servizi in concessione
SIC 31	Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari
SIC 32	Attività immateriali – Costi connessi a siti web

## **SEZIONE 2**

### **PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE**

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella Nota Integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella Nota Integrativa sono spiegati i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

## **SEZIONE 3**

### **EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO**

Non ci sono eventi successivi significativi da evidenziare.

## **SEZIONE 4** **ALTRI ASPETTI**

Non ci sono altri aspetti significativi da evidenziare.

## A 2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### 1 – ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a *fair value* con le relative variazioni rilevate a Conto Economico.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento. Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al *fair value*, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato (*bid price*). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

### 2 – ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come crediti, attività detenute per la negoziazione o attività detenute sino a scadenza.

In particolare, vengono incluse in questa voce le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso delle altre attività finanziarie non classificate come crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione a Conto Economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono

rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita durevole di valore. Al momento della dismissione, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a Conto Economico.

Con riferimento alle interessenze azionarie non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, trattandosi di strumenti di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo e quindi per i quali non è possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, essi sono mantenuti al costo e svalutati nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite durevoli di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione durevole di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione semestrale e la corrispondente perdita è rilevata a Conto Economico. Tali perdite non vengono riprese anche se i motivi della perdita durevole di valore vengono meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

### 3 – ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili o le perdite riferiti alle variazioni del *fair value* delle attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel Conto Economico nel momento in cui le attività sono cancellate. In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel Conto Economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

### 4 – CREDITI

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario. Quest'ultimo è normalmente pari all'ammontare erogato, o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei

costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a Conto Economico. I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a Conto Economico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a Conto Economico. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel Conto Economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti a valutazione collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto della PD (*Probability of Default*) e della LGD (*Loss Given Default*) determinate in base all'Accordo di Basilea II. In tal modo viene effettuata la stima della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel Conto Economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di

valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

## 5 – ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Banca Ardit Galati non ha previsto per il bilancio 2007 l'adozione della cosiddetta *fair value option*, cioè non si è avvalso della possibilità di valutare al *fair value*, con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico, attività finanziarie diverse da quelle per le quali lo IAS 39 richiede l'applicazione del criterio del *fair value* in virtù della specifica destinazione funzionale. Dunque, vengono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico esclusivamente le attività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione, quelle oggetto di copertura di *fair value* e i contratti derivati di copertura.

## 6 – OPERAZIONI DI COPERTURA

Nelle voci dell'attivo e del passivo figurano i derivati di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentavano rispettivamente un *fair value* positivo e negativo.

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato strumento finanziario o su un gruppo di strumenti finanziari, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value*, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Nel caso specifico, Banca Ardit Galati ha posto in essere esclusivamente coperture di tipo *fair value hedge*.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa. L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le

variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura. La valutazione dell'efficacia è effettuata semestralmente utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'efficacia attesa;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value* quindi, nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a Conto Economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

## 7 – ATTIVITA' MATERIALI

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi, e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. La voce include infine le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi non riconducibili alla voce "altre attività".

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

## 8 – ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali includono l'avviamento ed il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite. Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo dell'aggregazione aziendale sia rappresentativo delle capacità reddituali future delle attività e passività acquisite (*goodwill*). Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa è iscritta direttamente a Conto Economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Per quanto concerne gli avviamenti, ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore e comunque almeno una volta all'anno successivamente alla predisposizione del piano triennale, viene effettuata una verifica dell'inesistenza di riduzioni durevoli di valore. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi dalle unità generatrici alle quali l'avviamento è stato attribuito. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a Conto Economico.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

## 9 – FISCALITA' CORRENTE E DIFFERITA

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti, le passività fiscali correnti e le attività fiscali anticipate al netto delle passività fiscali differite.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra i valori contabili ed i valori fiscali delle singole attività o passività.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la probabilità del loro recupero. Le passività per imposte differite sono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle attività iscritte in bilancio per un importo superiore al valore fiscalmente riconosciuto e delle riserve in sospensione d'imposta, per le quali è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme che nelle aliquote.

## 10 – FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per

l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Nella sottovoce "altri fondi" figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate iscritte nella voce "altre passività".

Viene iscritto un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'effetto dell'attualizzazione è rilevato a Conto Economico.

## 11 – DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE

Le voci "debiti verso banche", "debiti verso clientela" e "titoli in circolazione" comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, dell'eventuale ammontare riacquistato.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a Conto Economico. Si evidenzia, inoltre, che gli strumenti di raccolta oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutati sulla base delle regole previste per le operazioni di copertura.

Per gli strumenti strutturati, qualora vengano rispettati i requisiti previsti dallo IAS 39, il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e rilevato al *fair value* come passività di negoziazione. In quest'ultimo caso il contratto ospite è iscritto al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a Conto Economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto Economico.

## 12 – PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* valutati al *fair value*.

Sono compresi, inoltre, i derivati impliciti che ai sensi dello IAS 39 sono stati scorporati dagli strumenti finanziari composti ospiti.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del *fair value* e/o dalla cessione degli strumenti di *trading* sono contabilizzati nel Conto Economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

## 13 – PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Il Gruppo Banca Sella non ha previsto per il bilancio 2007 l'adozione della cosiddetta *fair value option*, cioè non si è avvalso della possibilità di valutare al *fair value*, con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico, passività finanziarie diverse da quelle per le quali lo IAS 39 richiede l'applicazione del criterio del *fair value* in virtù della specifica destinazione funzionale. Dunque, vengono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico esclusivamente le passività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione, quelle oggetto di copertura di *fair value* e i contratti derivati di copertura.

## 14 – OPERAZIONI IN VALUTA

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio, le poste di bilancio in valuta estera vengono valutate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; per convertire gli elementi di ricavi e di costi è spesso utilizzato un cambio che approssima i cambi alla data delle operazioni, quale ad esempio un cambio medio di periodo;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto Economico, è rilevata in Conto Economico anche la relativa differenza cambio.

## 15 – ALTRE INFORMAZIONI

### Benefici per i dipendenti

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

### Dividendi e riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare, i dividendi sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

 **PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO  
PATRIMONIALE**

**ATTIVO**

## SEZIONE 1 CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE – VOCE 10

### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
a) Cassa	12.224	9.806
b) Depositi liberi presso banche centrali	-	-
<b>Totale</b>	<b>12.224</b>	<b>9.806</b>

## SEZIONE 2 ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20

### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2007			Totale 31/12/2006		
	Quotati	Non quotati	Totale	Quotati	Non quotati	Totale
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	9.191	-	<b>9.191</b>	4.131	-	<b>4.131</b>
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	9.191	-	<b>9.191</b>	4.131	-	<b>4.131</b>
2. Titoli di capitale	-	-	-	39	111	<b>150</b>
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	98.804	-	<b>98.804</b>	63.845	-	<b>63.845</b>
<b>Totale A</b>	<b>107.995</b>	<b>-</b>	<b>107.995</b>	<b>68.015</b>	<b>111</b>	<b>68.126</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari:	-	289	<b>289</b>	-	451	<b>451</b>
1.1 di negoziazione	-	289	<b>289</b>	-	451	<b>451</b>
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>289</b>	<b>289</b>	<b>-</b>	<b>451</b>	<b>451</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>107.995</b>	<b>289</b>	<b>108.284</b>	<b>68.015</b>	<b>562</b>	<b>68.577</b>

La voce "Attività cedute non cancellate" si riferisce a titoli del portafoglio di proprietà che, al 31/12/2007, fungevano da collaterale per operazioni di pronti contro termine di finanziamento. Non ci sono particolari clausole e condizioni associate all'utilizzo di tale garanzia.

**2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
<b>A. ATTIVITA' PER CASSA</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>9.191</b>	<b>4.131</b>
a) Governi e Banche Centrali	9.174	4.120
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	17	11
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>-</b>	<b>150</b>
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	150
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	111
- imprese non finanziarie	-	39
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	<b>98.804</b>	<b>63.845</b>
a) Governi e banche centrali	98.804	63.845
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>Totale A</b>	<b>107.995</b>	<b>68.126</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>		
a) Banche	207	175
b) Clientela	82	276
<b>Totale B</b>	<b>289</b>	<b>451</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>108.284</b>	<b>68.577</b>

### 2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati di negoziazione

Tipologia derivati/Attività sottostanti	Tassi di interessi	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altri	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
<b>A) Derivati quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati non quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari</b>	<b>137</b>	<b>152</b>	-	-	-	<b>289</b>	<b>451</b>
con scambio di capitale	-	152	-	-	-	152	413
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	152	-	-	-	152	413
senza scambio di capitale	137	-	-	-	-	137	38
- opzioni acquistate	32	-	-	-	-	32	38
- altri derivati	105	-	-	-	-	105	-
<b>2. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>137</b>	<b>152</b>	-	-	-	<b>289</b>	<b>451</b>
<b>Totale A + B</b>	<b>137</b>	<b>152</b>	-	-	-	<b>289</b>	<b>451</b>

### 2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

Variazioni/Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2007
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>4.131</b>	<b>150</b>	-	-	<b>4.281</b>
<b>B. Aumenti</b>	170.975	3	-	-	170.978
B.1 Acquisti	122.167	-	-	-	122.167
B.2 Variazioni positive di fair value	243	-	-	-	243
B.3 Altre variazioni	48.565	3	-	-	48.568
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>165.915</b>	<b>153</b>	-	-	<b>166.068</b>
C.1 Vendite	40.767	39	-	-	40.806
C.2 Rimborsi	43.980	114	-	-	44.094
C.3 Variazioni negative di fair value	9	-	-	-	9
C.4 Altre variazioni	81.159	-	-	-	81.159
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>9.191</b>	-	-	-	<b>9.191</b>

La voce "Diminuzioni - altre variazioni" si riferisce alle attività finanziarie per cassa cedute e non cancellate alla data del 31/12/2007 per un importo pari a 45.252 mila euro.

La voce "Aumento - altre variazioni" si riferisce alle attività finanziarie per cassa cedute e non cancellate alla data del 31/12/2006 e non più tali alla data del 31/12/2007 per un importo pari a 81.044 mila euro

## SEZIONE 4 ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	53	-	764
2.1 Valutati al Fair Value	-	-	-	260
2.2 Valutati al costo	-	53	-	504
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>53</b>	-	<b>764</b>

#### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>53</b>	<b>764</b>
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	53	764
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	670
- imprese non finanziarie	53	88
- altri	-	6
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	-	-
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	-	-
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>53</b>	<b>764</b>

**4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2007
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	<b>764</b>	-	-	<b>764</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-
B.2 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>711</b>	-	-	<b>711</b>
C.1 Vendite	-	342	-	-	342
C.2 Rimborsi	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-
C.4 Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	369	-	-	369
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>53</b>	-	-	<b>53</b>

*Per il dettaglio delle vendite si rimanda al capitolo della Relazione sulla gestione "Partecipazioni e rapporti con le imprese del Gruppo".*

## SEZIONE 5 ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA – VOCE 50

### 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	2	2	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	2	2	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-
3. Attività deteriorate	-	-	-	-
4. Attività cedute non cancellate	5.031	5.215	5.030	5.318
<b>Totale</b>	<b>5.033</b>	<b>5.217</b>	<b>5.030</b>	<b>5.318</b>

*La voce "Attività cedute non cancellate" si riferisce ad operazioni di pronti contro termine in essere al 31/12/2007. Non ci sono particolari clausole e condizioni associate all'utilizzo di tale garanzia.*

### 5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>2</b>	<b>-</b>
a) Governi e banche centrali	2	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>3. Attività deteriorate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>4. Attività cedute non cancellate</b>	<b>5.031</b>	<b>5.030</b>
a) Governi e banche centrali	5.031	5.030
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.033</b>	<b>5.030</b>

**5.4 Attività detenute sino alla scadenza diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue**

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>2</b>	-	<b>2</b>
B.1 Acquisti	-	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B.4 Altre variazioni	2	-	2
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Rimborsi	-	-	-
C.3 Rettifiche di valore	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C.5 Altre variazioni	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2</b>	-	<b>2</b>

## SEZIONE 6 CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
<b>A) Crediti verso banche centrali</b>	<b>11.687</b>	<b>9.492</b>
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	11.687	9.492
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
<b>B) Crediti verso banche</b>	<b>47.750</b>	<b>41.455</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	37.348	18.909
2. Depositi vincolati	10.396	22.360
3. Altri finanziamenti	6	186
3.1 pronti contro termine attivi	6	186
3.2 locazione finanziaria	-	-
3.3 altri	-	-
4. Titoli di debito	-	-
4.1 strutturati	-	-
4.2 altri	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>59.437</b>	<b>50.947</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>59.437</b>	<b>50.947</b>

## SEZIONE 7 CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Conti correnti	119.262	109.997
2. Pronti contro termine	-	-
3. Mutui	299.376	255.397
4. Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	38.173	38.719
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	78.034	77.237
8. Titoli di debito	14.262	12.887
8.1 Strutturati	-	-
8.2 Altri	14.262	12.887
9. Attività deteriorate	10.403	10.727
10. Attività cedute non cancellate	-	-
<b>Totale (Valore di bilancio)</b>	<b>559.510</b>	<b>504.964</b>
<b>Totale Fair Value</b>	<b>561.394</b>	<b>504.964</b>

## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
<b>1. Titoli di debito emessi da:</b>	<b>14.262</b>	<b>12.887</b>
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	14.262	12.887
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	14.262	12.887
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>534.846</b>	<b>481.350</b>
a) Governi	339	214
b) Altri Enti pubblici	2.522	2.632
c) Altri soggetti	531.985	478.504
- imprese non finanziarie	303.484	271.408
- imprese finanziarie	1.457	1.115
- assicurazioni	-	2
- altri	227.044	205.979
<b>3. Attività deteriorate:</b>	<b>10.402</b>	<b>10.727</b>
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	10.402	10.727
- imprese non finanziarie	5.611	7.565
- imprese finanziarie	2	73
- assicurazioni	-	-
- altri	4.789	3.089
<b>4. Attività cedute non cancellate:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>559.510</b>	<b>504.964</b>

*L'importo indicato nella voce "Titoli di debito emesse da: Altri emittenti – Altri" si riferisce a rapporti di "buono postale" con la società Poste Italiane S.p.A..*

## 7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
<b>1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value</b>	<b>52.701</b>	<b>-</b>
a) rischio di tasso di interesse	52.701	-
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
<b>2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
<b>Totale</b>	<b>52.701</b>	<b>-</b>

*L'attività di copertura del valore di 52.701 mila euro si riferisce a contratti di mutuo stipulati con in clienti coperti dal rischio di tasso d'interesse tramite contratti di interest rate swap.*

## SEZIONE 8 DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 80

### 8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
<b>A) Quotati</b>						
<b>1. Derivati finanziari</b>						
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
<b>2. Derivati creditizi</b>						
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B) Non quotati</b>						
<b>1. Derivati finanziari</b>						
con scambio di capitale	260	-	-	-	-	260
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	260	-	-	-	-	260
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	260	-	-	-	-	260
<b>2. Derivati creditizi</b>						
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>260</b>	-	-	-	-	<b>260</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2007</b>	<b>260</b>	-	-	-	-	<b>260</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2006</b>	-	-	-	-	-	-

La voce "Derivati finanziari non quotati senza scambio di capitale – altri derivati" si riferisce all'attività di copertura dal rischio di tasso d'interesse di contratti di mutuo stipulati con i clienti, tramite contratti di interest rate swap.

## 8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	260	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
<b>Totale attività</b>	<b>260</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-

## SEZIONE 11 ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 110

### 11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>7.586</b>	<b>10.564</b>
a) terreni	761	1.076
b) fabbricati	4.919	7.429
c) mobili	85	151
d) impianti elettronici	416	167
e) altre	1.405	1.741
<b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale A</b>	<b>7.586</b>	<b>10.564</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
<b>2.1 di proprietà</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>2.2 acquisite in leasing finanziario</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>Totale B</b>	-	-
<b>Totale (A+B)</b>	<b>7.586</b>	<b>10.564</b>

*Il valore della voci "Attività ad uso funzionale – di proprietà – terreni" e "Attività ad uso funzionale – di proprietà – fabbricati" sono diminuiti rispetto al 31/12/2006 in quanto alla data del 31/12/2007 risultano in essere accordi contrattuali per la cessione di immobili nell'ara geografica di Giffoni (Sa) e Salerno, tali da esporre il valore degli immobili nella voce di bilancio 140 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" come evidenziato nella successiva tabella 11.3.*

### 11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>1.076</b>	<b>8.159</b>	<b>642</b>	<b>1.107</b>	<b>8.456</b>	<b>19.440</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette		730	491	940	6.715	8.876
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>1.076</b>	<b>7.429</b>	<b>151</b>	<b>167</b>	<b>1.741</b>	<b>10.564</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	<b>2</b>	<b>485</b>	<b>385</b>	<b>872</b>
B.1 Acquisti	-	-	2	200	385	587
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	285	-	285
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>315</b>	<b>2.510</b>	<b>68</b>	<b>236</b>	<b>721</b>	<b>3.850</b>
C.1 Vendite	<b>4</b>	<b>11</b>	-	-	-	<b>15</b>
C.2 Ammortamenti	-	168	68	236	437	909
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	311	2.331	-	-	-	2.642
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	311	2.331	-	-	-	2.642
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	284	284
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>761</b>	<b>4.919</b>	<b>85</b>	<b>416</b>	<b>1.405</b>	<b>7.586</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette		898	1.226	3.177	4.454	9.755
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>761</b>	<b>5.817</b>	<b>1.311</b>	<b>3.593</b>	<b>5.859</b>	<b>16.580</b>
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

## SEZIONE 12 ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 120

### 12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
<b>A.1 Avviamento</b>	<b>X</b>	<b>10.003</b>	<b>X</b>	<b>10.003</b>
<b>A.2 Altre attività immateriali:</b>	<b>68</b>	<b>-</b>	<b>16</b>	<b>-</b>
A.2.1 Attività valutate al costo	68	-	16	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	68	-	16	-
A.2.2 Attività valutate al fair value	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>68</b>	<b>10.003</b>	<b>16</b>	<b>10.003</b>

## 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		LIM.	ILLIM.	LIM.	ILLIM.	
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>12.600</b>	-	-	<b>352</b>	-	<b>12.952</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	2.597	-	-	336	-	2.933
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>10.003</b>	-	-	<b>16</b>	-	<b>10.019</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	<b>65</b>	-	<b>65</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	65	-	65
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>13</b>	-	<b>13</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	13	-	13
- ammortamenti	X	-	-	13	-	13
- svalutazioni	-	-	-	-	-	-
- patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>10.003</b>	-	-	<b>68</b>	-	<b>10.071</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	2.597	-	-	349	-	2.946
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>12.600</b>	-	-	<b>417</b>	-	<b>13.017</b>
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

### Legenda

Lim: a durata limitata

Illim: a durata illimitata

## SEZIONE 13

# LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA' FISCALI – VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

### Attività fiscali correnti: composizione

Acconti versati al fisco	4.762
Crediti verso l'erario	148
Crediti per ritenute subite	199
<b>Totale</b>	<b>5.109</b>

### Passività fiscali correnti: composizione

Fondo imposte per imposte dirette	4.515
Fondo imposte per imposte indirette	272
<b>Totale</b>	<b>4.787</b>

### 13.1 - Attività per imposte anticipate: composizione

	Ires	Irap	Totale
Perdite su crediti	2.736	-	2.736
Fondi per rischi ed oneri di natura diversa	1.793	-	1.793
Valutazione collettive garanzie rilasciate	21	-	21
Spese amministrative diverse	44	1	45
Altre attività	120	-	120
Spese del personale	103	-	103
<b>Totale imposte anticipate (in contropartita del conto economico)</b>	<b>4.817</b>	<b>1</b>	<b>4.818</b>
Ammortamenti e valutazione immobili	1.589	-	1.589
<b>Totale imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)</b>	<b>1.589</b>	<b>-</b>	<b>1.589</b>

### 13.2 - Passività per imposte differite: composizione

	Ires	Irap	Totale
Utili per cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita	9	2	11
Diverso calcolo ammortamenti su beni materiali	489	-	489
Altre passività	92	-	92
<b>Totale imposte differite (in contropartita del conto economico)</b>	<b>590</b>	<b>2</b>	<b>592</b>
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
Altre passività	-	-	-
<b>Totale imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**Informazioni sulla rappresentazione compensata delle attività e passività per imposte anticipate e differite**

	Ires	Irap	Totale
Totale imposte anticipate (in contropartita del conto economico)	4.817	1	4.818
Totale imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)	1.343	246	1.589
Totale imposte differite (in contropartita del conto economico)	(590)	(2)	(592)
Totale imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)	-	-	-
<b>Totale attività fiscali - anticipate (voce 130 b. dello Stato patrimoniale attivo)</b>	<b>6.160</b>	<b>247</b>	<b>6.407</b>
<b>Totale passività fiscali - differite (voce 80 b. dello Stato patrimoniale passivo)</b>	<b>(590)</b>	<b>(2)</b>	<b>(592)</b>

Le variazioni della fiscalità differita (anticipata/differita) in contropartita del patrimonio netto, includono gli effetti della rivalutazione degli immobili come sostituto del costo effettuata alla data di FTA Tale trattamento riflette la soluzione suggerita dall'ABI del 28 febbraio 2008 a seguito della lettura congiunta del documento del 21 febbraio 2008 di Banca d'Italia, Consob e ISVAP avente ad oggetto il "Trattamento contabile delle variazioni della fiscalità differita derivanti dalla Legge finanziaria 2008" e del Bollettino di Vigilanza N.3 di Banca d'Italia del 31 marzo 2006 in merito a "Attività materiali ed imposta sostitutiva". L'effetto negativo sulle imposte anticipate in contropartita al Patrimonio Netto è dato dalla variazione di aliquota fiscale per un importo pari a 318 mila euro e da svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità di Irap per 246 mila euro.

Si sottolinea che esistono prassi differenti da quella adottata dalla Banca Arditi Galati e che prevedono la rilevazione di tale beneficio fiscale in contropartita del conto economico. Qualora la Banca avesse adottato tale diversa impostazione l'utile dell'esercizio sarebbe stato più basso di circa 564 mila di euro.

Per le imposte correnti dell'esercizio 2007 sono state utilizzate aliquote pari al 33% (come nel 2006) per l' IRES ed al 4,42% per l' IRAP (4,41% nel 2006): quest'ultima rappresenta l'aliquota media effettiva calcolata tenendo conto delle maggiorazioni previste in ambiti regionali nei quali la Banca opera.

Con riferimento alle imposte anticipate e differite, nel presente bilancio si è tenuto conto della necessità di apportare modifiche nelle modalità di rilevazione delle passività per imposte differite e delle attività per imposte anticipate (con contropartita sia a conto economico sia a patrimonio netto) alla luce delle novità - introdotte in tema di IRES e IRAP, a decorrere dal 10 gennaio 2008 - dalla Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 — Finanziaria 2008. Più in particolare tali modifiche consistono:

- nell'adeguamento della aliquota prospettica IRES dal 33% al 27,50%;
- nell'adeguamento della aliquota base prospettica IRAP dal 4,25% al 3,9% e della maggiorazione regionale, ove prevista, dall'1 % allo 0,9176%;
- nell'annullamento della fiscalità differita/anticipata IRAP non connessa a componenti negativi/positivi a rilevanza "rateizzata" (vale a dire nell'annullamento di tutta la suddetta fiscalità, con la sola eccezione di quella relativa a poste per le quali già esistono disposizioni che ne regolano il rientro).

**13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)**

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>5.424</b>	<b>5.239</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>984</b>	<b>3.887</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	984	-
a) relative a precedenti esercizi	68	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	916	-
2.2 Nuove imposte annullate nell'esercizio	-	-
2.3 Altri aumenti	-	3.887
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.590</b>	<b>3.702</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	810	3.702
a) rigiri	770	3.702
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	40	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	780	-
3.3 Altre riduzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>4.818</b>	<b>5.424</b>

**13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita al conto economico)**

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>750</b>	<b>981</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>83</b>	<b>6</b>
2.1 Imposte anticipate anticipate nell'esercizio	83	6
a) relative a precedenti esercizi	2	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	81	6
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>241</b>	<b>237</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	139	237
a) rigiri	61	237
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	78	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	102	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>592</b>	<b>750</b>

**13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>2.154</b>	<b>2.154</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>565</b>	<b>-</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	247	-
a) rigiri	1	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	246	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	318	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.589</b>	<b>2.154</b>

**13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)**

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>5</b>	<b>-</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>5</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	5
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	5
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>5</b>	<b>-</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	5	-
a) rigiri	5	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>-</b>	<b>5</b>

## SEZIONE 14

# ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITA' ASSOCIATE – VOCI 140 DELL'ATTIVO E 90 DEL PASSIVO

### 14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
<b>A. Singole attività</b>		
A.1 Partecipazioni	-	-
A.2 Attività materiali	2.566	-
A.3 Attività immateriali	-	-
A.4 Altre attività non correnti	-	-
<b>Totale A</b>	<b>2.566</b>	<b>-</b>
<b>B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)</b>		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
B.4 Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
B.5 Crediti verso banche	-	-
B.6 Crediti verso clientela	-	-
B.7 Partecipazioni	-	-
B.8 Attività materiali	-	-
B.9 Attività immateriali	-	-
B.10 Altre attività	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C. Passività associate a singole attività in via di dismissione</b>		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
<b>Totale C</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione</b>		
D.1 Debiti verso banche	-	-
D.2 Debiti verso clientela	-	-
D.3 Titoli in circolazione	-	-
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
D.6 Fondi	-	-
D.7 Altre passività	-	-
<b>Totale D</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

*L'importo di 2.566 mila euro è relativo ad immobili nell'area geografica di Giffoni (Sa) e Salerno per i quali risultano in essere accordi contrattuali per la relativa cessione. Gli immobili sono stati ceduti in data 24/01/2008 al prezzo di 3.300 mila euro.*

## SEZIONE 15 ALTRE ATTIVITA' – VOCE 150

### 15.1 Altre attività: composizione

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Partite viaggianti attive	154	-
Effetti ed altri valori all'incasso	-	-
Partite in corso di lavorazione	-	-
Modulistica in magazzino	-	-
Disposizioni di pagamento a diversi in corso di addebito	1.389	204
Controvalori su negoziazioni in titoli in corso di regolamento	-	-
Cedole e titoli scaduti in corso di negoziazione	-	-
Assegni di c/c tratti su terzi	15.462	11.935
Assegni di c/c tratti sulla banca	2.800	5.010
Anticipi provvigionali	-	-
Imposte sostitutive da recuperare da clienti	30	-
Acconti versati dal fisco per conto terzi	-	-
Contributi regionali su contratti di formazione lavoro	-	-
Depositi cauzionali in nome proprio	-	-
Commissioni, provvigioni e altri proventi in corso di addebito	2.134	1.535
Spese per migliorie su beni di terzi	522	430
Rettifiche di portafoglio	11.104	13.644
Anticipi e crediti/fornitori	-	-
Partite in contenzioso non derivanti da operazioni creditizie	2.483	2.509
Risconti su spese amministrative e commissioni	28	150
Crediti v/ assicurati	-	-
Crediti v/intermediari	-	-
Crediti v/compagnie di riassicurazione	-	-
Altre	235	93
<b>Totale</b>	<b>36.341</b>	<b>35.510</b>

*Al fine di un migliore confronto con l'esercizio precedente sono state riclassificate le seguenti voci al 31/12/2006: "Effetti ed altri valori all'incasso", "Partite in corso di lavorazione", "Assegni di C/C tratti su terzi", "Assegni di C/C tratti sulla banca", "Commissioni, provvigioni e altri proventi in corso di addebito", "Partite in contenzioso non derivanti da operazioni creditizie", "Risconti su spese amministrative e commissioni", "Altre".*

**■ PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO  
PATRIMONIALE**

**PASSIVO**

# SEZIONE 1

## DEBITI VERSO BANCHE – VOCE 10

### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazione / Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	-	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>3.815</b>	<b>10.358</b>
2.1 Conti Correnti e depositi liberi	208	8.133
2.2 Depositi vincolati (compresi c/c vincolati)	3.601	2.039
2.3. Finanziamenti	6	-
2.3.1 locazione finanziaria	-	-
2.3.2 altri	6	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
2.5.1 pronti contro termine passivi	-	-
2.5.2 altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	186
2.6.1 Altri debiti - PCT	-	-
2.6.2 Altri debiti - Altri	-	186
<b>Totale</b>	<b>3.815</b>	<b>10.358</b>
<i>Fair value</i>	<b>3.815</b>	<b>10.358</b>

## SEZIONE 2 DEBITI VERSO LA CLIENTELA – VOCE 20

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Conti correnti e depositi liberi	529.635	447.099
2. Depositi vincolati e c/c vincolati	7.657	8.343
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-
4. Finanziamenti	-	-
4.1 locazione finanziaria	-	-
4.2 altri	-	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	186
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	103.949	69.096
6.1 pronti contro termine passivi	103.949	69.096
6.2 altri	-	-
7. Altri debiti	949	378
7.1 PCT passivi	6	-
7.2 Altri	943	378
<b>Totale</b>	<b>642.190</b>	<b>525.102</b>
<b>Fair value</b>	<b>642.190</b>	<b>525.102</b>

## SEZIONE 3 TITOLI IN CIRCOLAZIONE – VOCE 30

### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli / Valori	Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	VB	FV	VB	FV
<b>A. Titoli quotati</b>	-	-	-	-
1. Obbligazioni	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-
<b>B. Titoli non quotati</b>	<b>77.034</b>	<b>77.035</b>	<b>91.755</b>	<b>91.755</b>
1. Obbligazioni	68.900	68.901	82.098	82.098
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	68.900	68.901	82.098	82.098
2. Altri titoli	8.134	8.134	9.657	9.657
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	8.134	8.134	9.657	9.657
<b>Totale</b>	<b>77.034</b>	<b>77.035</b>	<b>91.755</b>	<b>91.755</b>

### 3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
- titoli subordinati	9.778	14.479
<b>Totale</b>	<b>9.778</b>	<b>14.479</b>

## SEZIONE 4 PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40

### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31/12/2007				Totale 31/12/2006			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
<b>A. Passività per cassa</b>								
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	X	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	X	-	-	-	X
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>								
1. Derivati finanziari	-	-	569	-	-	-	919	-
1.1 Di negoziazione	X	-	266	X	X	-	551	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	X	X	-	-	X
1.3 Altri	X	-	303	X	X	-	368	X
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	X	X	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	X	X	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	X	X	-	-	X
<b>Totale B</b>	<b>X</b>	-	<b>569</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-	<b>919</b>	<b>X</b>
<b>Totale A+B</b>	-	-	<b>569</b>	-	-	-	<b>919</b>	-

#### Legenda

FV = fair value

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

#### 4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologia derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
<b>A) Derivati quotati</b>							
<i>1. Derivati finanziari:</i>							
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzione emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzione emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
<i>2. Derivati creditizi:</i>							
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati non quotati</b>							
<i>1. Derivati finanziari:</i>							
con scambio di capitale	<b>418</b>	<b>151</b>	-	-	-	<b>569</b>	<b>919</b>
- opzione emesse	-	151	-	-	-	151	368
- altri derivati	-	151	-	-	-	151	368
senza scambio di capitale	418	-	-	-	-	418	551
- opzione emesse	303	-	-	-	-	303	-
- altri derivati	115	-	-	-	-	115	551
<i>2. Derivati creditizi:</i>							
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>418</b>	<b>151</b>	-	-	-	<b>569</b>	<b>919</b>
<b>Totale A + B</b>	<b>418</b>	<b>151</b>	-	-	-	<b>569</b>	<b>919</b>

## SEZIONE 6 DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 60

### 6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altre	Totale
<b>A) Quotati</b>						
<b>1) Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
<b>2) Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B) Non quotati</b>						
<b>1) Derivati finanziari</b>	<b>81</b>	-	-	-	-	<b>81</b>
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	81	-	-	-	-	81
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	81	-	-	-	-	81
<b>2) Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>81</b>	-	-	-	-	<b>81</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2007</b>	<b>81</b>	-	-	-	-	<b>81</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2006</b>	-	-	-	-	-	-

La voce "Derivati finanziari non quotati senza scambio di capitale – altri derivati" si riferisce alla copertura dal rischio di tasso di interesse di mutui a tasso fisso effettuata tramite contratti di interest rate swap.

### 6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Copertura del fair value					Copertura flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	81	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
<b>Totale attività</b>	<b>81</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-

## SEZIONE 10 ALTRE PASSIVITA' – VOCE 100

### 10.1 Altre passività: composizione

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Partite viaggianti passive	-	-
Depositi cauzionali ricevuti da terzi	-	-
Importi da versare al fisco per conto terzi	1.729	1.890
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	-	-
Somme a disposizione della clientela	2.671	5.529
Partite in corso di lavorazione	-	-
Bonifici e altri pagamenti da eseguire	6.651	3.451
Debiti verso fornitori e commissioni da riconoscere a diversi	3.274	12
Debiti per spese personale	2.194	1.660
Costi maturati da riconoscere	-	-
Debiti per garanzie e impegni	86	101
Compensi da riconoscere a sindaci e amministratori	-	-
Contributi da riconoscere a enti diversi	-	-
Risconti	82	-
Versamenti a copertura di effetti richiamati	-	-
Contributi leggi speciali da riconoscere alla clientela	-	-
Cram in liquidazione per azione di responsabilità	-	-
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	-	-
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	-	-
Provvigioni per premi in corso di riscossione	-	-
DIR	-	-
Altre	2.429	1.606
<b>Totale</b>	<b>19.116</b>	<b>14.249</b>

# SEZIONE 11 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110

## 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.997</b>	<b>2.956</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>99</b>	<b>312</b>
B.1 Accantonamenti	96	312
B.2 Altre variazioni in aumento	3	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>319</b>	<b>271</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	236	127
C.2 Altre variazioni in diminuzione	83	144
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.777</b>	<b>2.997</b>

### NUOVA VALUTAZIONE DEL TFR SECONDO LA LEGGE N. 296 DEL 27 DICEMBRE 2006

La valutazione del Fondo TFR al 31.12.2007 di Banca Arditi Galati prevede la presente Relazione che illustra i criteri e le metodologie seguiti, ad attestazione della loro piena conformità ai dettami dello IAS 19.

La legge n. 296 del 27 dicembre 2006 modifica sostanzialmente i criteri di gestione delle quote di TFR maturando a partire dall'1.1.2007, prevedendo per ogni lavoratore l'obbligo di scegliere se mantenere l'accantonamento annuo come trattamento di fine rapporto di lavoro o trasformarlo in contributo per la previdenza complementare.

La legge conferma che per le Aziende con oltre 50 dipendenti come appunto Banca Arditi Galati, le future quote di TFR devono essere obbligatoriamente rese liquide e versate – in base alla decisione di ogni singolo lavoratore – alla previdenza complementare e/o al Fondo di Tesoreria dell'INPS, destinatario degli accantonamenti futuri da gestire come TFR.

In pratica l'Azienda con oltre 50 dipendenti deve monetizzare il TFR maturando e versarlo o a Fondi Pensione o al Fondo di Tesoreria e limita il suo debito TFR diretto verso i propri dipendenti al solo TFR accantonato fino alla data della decisione del dipendente.

La normativa civilistica italiana in vigore prevede che l'importo del TFR, pari al totale delle indennità maturate da ciascun dipendente in servizio, venga iscritto interamente in bilancio, come se il rapporto di lavoro terminasse a quella data.

Il criterio IAS 19 suddivide le prestazioni successive alla cessazione del servizio in piani previdenziali a contribuzione definita (l'impegno dell'Azienda si esaurisce con il versamento del contributo annuo) e a prestazione definita (l'Azienda garantisce la prestazione stabilita).

In particolare il TFR è da considerarsi Employee Benefit Costs, cioè benefit a prestazioni garantite, legate ad anzianità, retribuzione e variazione dell'indice del costo della vita; essendo le prestazioni pagabili in date e per importi non fissi i criteri IAS prescrivono di inserire nel bilancio la stima attuariale dell'effettivo valore delle prestazioni dovute ai Dipendenti dell'Azienda.

Nel caso delle Aziende con più di 50 dipendenti la prestazione TFR garantita è limitata alla sola parte già accantonata; il piano previdenziale è limitato a quanto già accantonato e la valutazione attuariale non utilizza il criterio PUCM.

Le attuali Norme sull'accantonamento TFR prevedono:

- quota annua da accantonare pari al 7,41% della retribuzione al netto di eventuali importi destinati a Fondi Pensione;
- quota di contribuzione alla Assicurazione Generale Obbligatoria 0,50%;
- rivalutazione annua del fondo TFR pari all'1,50% + 75% dell'inflazione;
- aliquota di imposta sostitutiva sulle rivalutazioni pari all' 11%;
- l'età pensionabile per vecchiaia è 65 per uomini e 60 per donne;
- l'anzianità minimo per andare in pensione senza limiti di età è 40 anni;
- vincoli di età per anzianità inferiori a 40 anni e per determinate categorie.

Il metodo sopra indicato richiede lo sviluppo di una valutazione attuariale sulla base delle regole in vigore per l'accantonamento TFR e su una serie di ipotesi demografico - finanziarie, considerate dallo IAS 19

come "la migliore stima effettuata dalla Società delle variabili che condurranno alla determinazione dell'effettivo beneficio a favore del dipendente dopo la cessazione del servizio":

- a) ipotesi demografiche: di mortalità, di inabilità e di turnover;
- b) ipotesi finanziarie: tasso di capitalizzazione del TFR  
tasso di crescita delle retribuzioni  
tasso di sconto con cui effettuare le valutazioni.

## SEZIONE 12 FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 120

### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	5.635	4.475
2.1. Controversie legali	3.312	1.938
2.2. Rischi operativi	1.596	1.840
2.3. Oneri per il personale	-	-
2.4 altri	727	697
<b>Totale</b>	<b>5.635</b>	<b>4.475</b>

### 12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Controversie Legali	Rischi operativi	Oneri per il personale	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	1.938	1.840	-	697	4.475
<b>B. Aumenti</b>						
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	1.640	304	-	30	1.974
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	28	72	-	-	100
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	104	-	-	-	105
- operazioni di aggregazione aziendale (+)	-	-	-	-	-	-
- differenza cambio calcolata (+)	-	-	-	-	-	-
- altre variazioni (+)	-	104	-	-	-	105
<b>C. Diminuzioni</b>						
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	258	-	-	-	258
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	1	1	-	-	3
C.3 Altre variazioni	-	139	619	-	-	758
- operazioni di aggregazione aziendale (-)	-	-	-	-	-	-
- differenza cambio calcolata (-)	-	-	-	-	-	-
- altre variazioni (-)	-	139	619	-	-	758
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>3.312</b>	<b>1.596</b>	-	<b>727</b>	<b>5.635</b>

## SEZIONE 14

### PATRIMONIO DELL'IMPRESA – VOCE 130, 150, 160, 170,180, 190, 200

#### 14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/2007	Importo 31/12/2006
1. Capitale	19.200	19.200
2. Sovrapprezzi di emissione	22.117	22.117
3. Riserve	6.808	4.898
4. (Azioni Proprie)	-	-
5. Riserva da valutazione	2.772	3.424
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio del gruppo	5.389	3.830
<b>Totale</b>	<b>56.286</b>	<b>53.469</b>

#### 14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

	Azioni emesse	Azioni sottoscritte e non ancora liberate	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
<b>A. Capitale</b>				
A.1 azioni ordinarie	19.200	-	19.200	19.200
A.2 azioni privilegiate	-	-	-	-
A.3 azioni altre	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>19.200</b>	<b>-</b>	<b>19.200</b>	<b>19.200</b>
<b>B. Azioni proprie</b>				
B.1 azioni ordinarie	-	-	-	-
B.2 azioni privilegiate	-	-	-	-
B.3 azioni altre	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue**

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>3.200.000</b>	-
- interamente liberate	3.200.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>3.200.000</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazione di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>3.200.000</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	3.200.000	-
- interamente liberate	3.200.000	-
- non interamente liberate	-	-

#### 14.5 Riserve di utili: altre informazioni

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Riserva legale	3.472	3.281
2. Riserva straordinaria	5.397	3.678
2.1 Libera	2.385	1.231
2.2 Vincolata ai sensi Legge 266/05 art. 1 comma 469	3.012	2.447
3. Riserva da adozione principi IAS/IFRS	(4.976)	(4.976)
4. Utili/Perdite portate a nuovo da adozione principi IAS/IFRS	2.915	2.915
<b>Totale</b>	<b>6.808</b>	<b>4.898</b>

#### 14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	87
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	2.772	3.337
8.1 Rivalutazione ex Legge 342/00	694	694
8.2 Rivalutazione immobili da adozione principi IAS/IFRS (vincolata ai sensi Legge 266/05 art. 1 comma 469)	2.078	2.643
<b>Totale</b>	<b>2.772</b>	<b>3.424</b>

Come si può rilevare dalle successive tabelle di movimentazione, la diminuzione delle riserve relative alle attività disponibili per la vendita si riferisce allo scambio di azioni avvenuto tra Borsa Italiana e London Stock Exchange Group, e successiva vendita di quest'ultima e conseguente rilascio a conto economico della valutazione al fair value.

La diminuzione della riserva da valutazione per leggi speciali di rivalutazione immobili è dovuta ai cambiamenti di aliquota fiscale e all'inesigibilità dell'Irap.

#### 14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>87</b>	-	-	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	-
B.1 Incrementi di fair value	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>87</b>	-	-	-
C.1 Riduzioni di fair value	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	87	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	-	-

segue

	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali rivalutazione
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	<b>3.337</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	-
B.1 Incrementi di fair value	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>565</b>
C.1 Riduzioni di fair value	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	565
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	-	<b>2.772</b>

#### 14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	87	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>87</b>	-

**14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	<b>87</b>	-	-
<b>2. Variazioni positive</b>	-	-	-	-
2.1 Incrementi di fair value	-	-	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	-	<b>87</b>	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	<b>87</b>	-	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	-	-	-	-

**Dettaglio dell'utilizzo delle Riserve** (Redatto ai sensi dell'Art. 2427 c. 7bis del Codice Civile)

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (* )	Quota distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
<b>Capitale</b>	19.200				
<b>Riserve di capitale</b>					
Riserva sovrapprezzo azioni	22.117	A - B - C	22.117		
<b>Riserve di utili</b>					
Riserva legale	3.472	B			
Riserva straordinaria	5.397	A - B - C	5.397		
<b>Riserve da prima applicazione principi IAS/IFRS</b>					
Riserva da adozione principi IAS/IFRS ex D. Lgs. 38/05 art. 7 comma 3	-711	A - B - C	-711		
Riserva da adozione principi IAS/IFRS ex D. Lgs. 38/05 art. 7 comma 4	-517	A - B - C	-517		
Riserva da adozione principi IAS/IFRS ex D. Lgs. 38/05 art. 7 comma 5	54	A - B - C	54		
Riserva da adozione principi IAS/IFRS ex D. Lgs. 38/05 art. 7 comma 7	-887	---	-887		
<b>Riserve da valutazione</b>					
Riserva di rivalutazione ex Legge 413/91	694	A - B <sup>(1)</sup> - C <sup>(2)</sup>	694		
Riserva di rivalutazione da adozione principi IAS/IFRS ex D. Lgs. 38/05 art. 7 comma 6	2.078	A - B <sup>(1)</sup> - C <sup>(2)</sup>	2.078		
<b>Totale</b>	<b>50.897</b>		<b>28.225</b>		
Quota non distribuibile ex art 2426 n.5 cc				-	
Residuo quota distribuibile				28.225	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

<sup>(1)</sup> Se utilizzata a copertura di perdite (B) non si può dare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è integrata o ridotta in misura corrispondente. La riduzione deve avvenire previa delibera dell'assemblea straordinaria, senza l'osservanza delle disposizioni dei commi 2° e 3° dell'art. 2445 c.c..

<sup>(2)</sup> Se non imputata al capitale la riserva può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi 2° e 3° dell'art. 2445 c.c. Qualora fosse distribuita ai soci concorre a formare il reddito imponibile della società.

## ALTRE INFORMAZIONI

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo 31/12/2007	Importo 31/12/2006
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	<b>471</b>	<b>810</b>
a) banche	-	-
b) clientela	471	810
<b>2) Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>	<b>11.956</b>	<b>11.466</b>
a) banche	-	-
b) clientela	11.956	11.466
<b>3) Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	<b>38.467</b>	<b>32.981</b>
a) banche	10.675	1.356
i) a utilizzo certo	9.573	123
ii) a utilizzo incerto	1.102	1.233
b) clientela	27.792	31.625
i) a utilizzo certo	9.368	-
ii) a utilizzo incerto	18.424	31.625
<b>4) Impegni sottostanti a derivati su crediti: vendite di protezione</b>	-	-
<b>5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>	-	-
<b>6) Altri impegni</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>50.894</b>	<b>45.257</b>

### 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2007	Importo 31/12/2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	98.804	63.845
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.031	5.030
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

*Non ci sono particolari clausole e condizioni associate all'utilizzo di tali garanzie.*

#### 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importi
<b>1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi</b>	-
a) Acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) Vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
<b>2. Gestioni patrimoniali</b>	<b>86.228</b>
a) Individuali	86.228
b) Collettive	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>932.786</b>
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	-
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	382.998
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	67.511
2. altri titoli	315.487
c) titoli di terzi depositati presso terzi	435.328
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	114.460
<b>4. Altre operazioni *</b>	<b>9.885.111</b>

\* Nella voce "Altre operazioni" è stato inserito il volume delle attività di ricezione e trasmissione ordini, che risulta così suddiviso:

- acquisti 4.993.193
- vendite 4.891.918

**■ PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO  
ECONOMICO**

# SEZIONE 1

## GLI INTERESSI – VOCE 10 E 20

### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/forme Tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre Attività	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
	Titoli di Debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	472	-	-	333	805	2.135
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	66	-	-	-	66	281
4. Crediti verso banche	-	1.742	-	-	1.742	1.435
5. Crediti verso clientela	1.375	32.603	63	-	34.041	27.743
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	X	12	12	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	3.335	-	-	-	3.335	-
9. Altre attività	X	X	X	-	-	10
<b>Totale</b>	<b>5.248</b>	<b>34.345</b>	<b>63</b>	<b>345</b>	<b>40.001</b>	<b>31.604</b>

*Nella voce "Attività finanziarie cedute e non cancellate" sono presenti i titoli in portafoglio utilizzati a garanzia di operazioni di pronti contro termine passivi.*

*La variazione delle voci "Crediti verso banche" e "Crediti verso clientela" è dovuta all'aumento generalizzato dei tassi di interesse di mercato. In particolare per la divisa euro, che rappresenta la maggior parte dello stock degli impieghi, il tasso medio su tre mesi è passato dal 3.07% nel 2006 al 4.27 % nel 2007 (circa un 50% di rialzo che corrisponde all'incremento delle voci in questione).*

### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

#### 1.3.1 Interessi Attivi su attività finanziarie in valuta

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
- su attività in valuta	643	287

#### 1.3.2 Interessi Attivi su operazioni di locazione finanziaria

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
- su operazioni di locazione finanziaria	-	-

#### 1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-

#### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Debiti verso banche	130	X	-	130	122
2. Debiti verso clientela	7.475	X	-	7.475	3.958
3. Titoli in circolazione	X	3.410	-	3.410	3.324
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	332	332	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	3.530	-	-	3.530	1.706
7. Altre passività	X	X	133	133	-
8. Derivati di copertura	X	X	21	21	-
<b>Totale</b>	<b>11.135</b>	<b>3.410</b>	<b>486</b>	<b>15.031</b>	<b>9.110</b>

L'aumento della voce "Debiti verso clientela" è dovuto all'aumento generalizzato dei tassi di interesse di mercato

#### 1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
<b>A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:</b>		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	12	-
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	-	-
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
<b>Totale differenziali positivi (A)</b>	<b>12</b>	<b>-</b>
<b>B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:</b>		
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	21	-
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	-	-
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
<b>Totale differenziali negativi (B)</b>	<b>21</b>	<b>-</b>
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>(9)</b>	<b>-</b>

La tabella contiene informazioni sulla componente interessi dei contratti derivati interest rate swap a copertura del rischio di tasso dei mutui a tasso fisso. Il confronto con l'esercizio precedente è poco significativo, in quanto tale copertura è iniziata nel luglio del 2007.

## 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

### 1.6.1 Interessi passivi su passività finanziarie in valuta

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
- su passività in valuta	471	274

### 1.6.2 Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
- su operazioni di leasing finanziario	-	-

### 1.6.3 Interessi passivi su fondi terzi in amministrazione

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
- su fondi di terzi in amministrazione	-	-

## SEZIONE 2 LE COMMISSIONI – VOCE 40 E 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
a) garanzie rilasciate	151	152
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	2.961	3.371
1. negoziazione di strumenti finanziari	302	334
2. negoziazione di valute	99	119
3. gestioni patrimoniali	584	697
3.1. individuali	584	697
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione titoli	80	90
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	960	961
7. raccolta ordini	880	628
8. attività di consulenza	55	24
9. distribuzione di servizi di terzi	1	518
9.1. Gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1. Individuali	-	-
9.1.2. Collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	1	518
9.3. altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	2.062	2.158
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	2.475	1.938
- Depositi e conti correnti passivi	-	-
- Conti correnti attivi	-	-
- Finanziamenti	-	-
- Locazione cassette di sicurezza	21	23
- Carte di credito e di debito	686	753
- Recupero spese su finanziamenti concessi a clientela	267	334
- Commissioni su finanziamenti concessi a clientela	332	290
- Recupero spese postali, stampati, ecc.	273	213
- Commissioni e provvigioni su rapporti con enti creditizi	-	-
- Altri	896	325
<b>Totale</b>	<b>7.649</b>	<b>7.619</b>

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
<b>a) presso propri sportelli:</b>	<b>1.545</b>	<b>2.176</b>
1. Gestioni patrimoniali	584	697
2. Collocamento di titoli	960	961
3. Servizi e prodotti di terzi	1	518
<b>b) offerta fuori sede:</b>	-	-
1. Gestioni patrimoniali	-	-
2. Collocamento di titoli	-	-
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>c) altri canali distributivi:</b>	-	-
1. Gestioni patrimoniali	-	-
2. Collocamento di titoli	-	-
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
a) garanzie ricevute	13	3
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	355	327
1. negoziazione di strumenti finanziari	274	154
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1. portafoglio proprio	-	-
3.2. portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione titoli	8	9
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	73	164
d) servizi di incasso e pagamento	719	580
e) altri servizi	145	149
<b>Totale</b>	<b>1.232</b>	<b>1.059</b>

## SEZIONE 3 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9	-	14	-
C. Attività finanziarie valutate al fair Value - altre	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>14</b>	<b>-</b>

## SEZIONE 4 IL RISULTATO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di Negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>242</b>	<b>167</b>	<b>9</b>	-	<b>400</b>
1.1 Titoli di debito	242	167	9	-	400
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>183</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>260</b>	-	<b>151</b>	-	<b>109</b>
4.1 Derivati finanziari:	260	-	151	-	109
- Su titoli di debito e tassi di interesse	260	-	151	-	109
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>502</b>	<b>167</b>	<b>160</b>	-	<b>692</b>

## SEZIONE 5 IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA – 90

### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value	249	-
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>249</b>	<b>-</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	79	-
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	153	-
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>232</b>	<b>-</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)</b>	<b>17</b>	<b>-</b>

*La tabella contiene informazioni sull'impatto relativo alla valutazione dei contratti derivati di interest rate swap e dei mutui a tasso fisso da essi coperti. Il confronto con l'esercizio precedente è poco significativo, in quanto tale copertura è iniziata nel luglio del 2007.*

## SEZIONE 6 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2007			Totale 31/12/2006		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	216	1	215	-	-	-
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	216	1	215	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>216</b>	<b>1</b>	<b>215</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	24	-	24	-	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>24</b>	<b>-</b>	<b>24</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

*La voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" si riferisce all'effetto economico derivante dallo scambio di azioni avvenuto tra Borsa Italiana e London Stock Exchange Group, e successiva vendita di quest'ultima.*

## SEZIONE 8

# LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCE 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	126	3.882	264	857	1.818	-	273	(1.324)	(2.299)
<b>C. Totale</b>	<b>126</b>	<b>3.882</b>	<b>264</b>	<b>857</b>	<b>1.818</b>	<b>-</b>	<b>273</b>	<b>(1.324)</b>	<b>(2.299)</b>

### 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Garanzie rilasciate	-	-	1	-	-	-	7	6	10
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	31	-	31	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>31</b>	<b>7</b>	<b>37</b>	<b>10</b>

## SEZIONE 9 LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 150

### 9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1) Personale dipendente	11.976	11.175
a) Salari e Stipendi	8.785	8.287
b) Oneri sociali	2.365	2.159
c) Indennità di fine rapporto	116	11
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto	96	216
f) Accantonamento al fondo di trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	528	436
- a contribuzione definita	528	436
- a prestazione definita	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) Altri benefici a favore di dipendenti	86	66
2) Altro personale	53	42
3) Amministratori	153	154
<b>Totale</b>	<b>12.182</b>	<b>11.371</b>

### 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Personale dipendente:	<b>220</b>	<b>228</b>
a) dirigenti	2	2
b) totale quadri direttivi	49	47
- di cui di 3° e 4° livello	24	23
c) restante personale dipendente	169	179
Altro personale	<b>2</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>222</b>	<b>228</b>

## 9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Spese legali e notarili	720	909
Assistenza informatica e consulenze diverse	182	102
Altre spese per servizi professionali	-	-
Stampati e cancelleria	161	128
Locazione di macchine elettroniche e softwares	23	11
Canoni vari e spese per servizi resi da terzi	3.024	2.408
Canoni per trasmissione dati	228	224
Acquisti di materiali vari per centro elaborazione dati	-	-
Postali e telegrafiche	352	292
Telefoniche	171	162
Spese per trasporti	193	172
Pulizia locali	166	149
Vigilanza e scorta valori	207	184
Energia elettrica e riscaldamento	270	245
Affitto locali	900	765
Assicurazioni diverse	437	384
Inserzioni e pubblicità	14	26
Spese di rappresentanza	58	43
Erogazioni liberali	2	57
Contributi associativi	103	75
Abbonamenti e libri	5	7
Omaggi al personale	3	-
Studi del personale	39	27
Informazioni e visure	580	592
Spese viaggio	81	70
Spese per servizio rete interbancaria	53	57
Compenso ai sindaci	62	60
Spese per sito internet	-	-
Spese previdenziali per promotori	-	-
Altri canoni passivi	-	-
Altre	41	67
<b>Spese di manutenzione e riparazione</b>	<b>512</b>	<b>322</b>
- Beni immobili di proprietà	19	3
- Beni immobili in locazione	-	-
- Beni mobili	217	173
- Hardware e software	276	146
<b>Imposte indirette e tasse</b>	<b>1.962</b>	<b>1.802</b>
- Imposta di bollo e tasse sui contratti di borsa	1.455	1.341
- Imposta sostitutiva D.P.R. 601/73	317	292
- Imposta comunale sugli immobili	74	72
- Altre imposte indirette e tasse	116	97
<b>Totale</b>	<b>10.549</b>	<b>9.340</b>

## SEZIONE 10

# ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 160

### 10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Fondo rischi revocatorie	48	135
Fondo rischi per cause passive	1.525	1.715
Fondo per reclami della clientela	59	-
Fondo rischi operativi sbl	-	-
Fondo infedeltà dipendenti	205	97
Fondo per il personale	-	-
Fondo indennità suppletiva clientela	-	-
Altri fondi	30	457
<b>Totale</b>	<b>1.867</b>	<b>2.404</b>

## SEZIONE 11 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 170

### 11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c) 31/12/2007	Risultato netto (a+b-c) 31/12/2006
A. Attività materiali					
A.1 Di proprietà	909	-	-	909	1.256
- ad uso funzionale	909	-	-	909	1.256
- per investimento	-	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>909</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>909</b>	<b>1.256</b>

## SEZIONE 12 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 170

### 12.1 Rettifiche di valore su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c) 31/12/2007	Risultato netto (a+b-c) 31/12/2006
A. Attività immateriali					
A.1 Di proprietà	13	-	-	13	9
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
- Altre	13	-	-	13	9
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13</b>	<b>9</b>

## SEZIONE 13

# GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 190

### 13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	<b>Totale</b>	<b>Totale</b>
	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	144	174
Altri oneri di gestione - Perdite connesse a rischi operativi	129	42
Rimborsi di interessi su operazioni di incasso e pagamento	-	-
Canoni di leasing	-	-
Spese di manutenzione ordinaria degli immobili detenuti a scopo di investimento	-	-
Spese di gestione di locazioni finanziarie	-	-
Penali passive per inadempimenti contrattuali - canoni outsourcing	4	-
Oneri su contratti derivati	-	-
Spese per prestazioni di servizi anticipate per conto clientela	-	-
Premi assicurativi anticipati per conto clientela	-	-
Costi anticipati per conto clientela	-	-
Prestazioni di servizio connesse al recupero dei crediti	-	-
Altre	95	239
<b>Totale</b>	<b>372</b>	<b>455</b>

### 13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	<b>Totale</b>	<b>Totale</b>
	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>
Fitti e canoni attivi	41	37
Addebiti e carico di terzi:	1.866	1.613
- recuperi imposte	1.760	1.613
- premi di assicurazione clientela	106	-
Recuperi spese e altri ricavi su depositi e conti correnti	2.085	2.140
Proventi per servizi di software	-	-
Proventi su operazioni di cartolarizzazione	-	-
Recuperi di interessi su operazioni di incasso e pagamento	37	22
Proventi su attività di brokeraggio assicurativo	-	-
Canoni e proventi per locazione finanziari	-	-
Canoni attivi pos	87	99
Servizi amministrativi resi a terzi	-	-
Rimborso contributivo da INPS	-	-
Penali attive per inadempimenti contrattuali - canoni outsourcing	76	-
Proventi su contratti derivati	-	-
Spese e prestazioni di servizi anticipate per conto clientela	-	-
Recuperi spese per prestazioni di servizio connesse al recupero dei crediti	349	404
Consulenza manageriale per sviluppo settore assicurativo	-	-
Altri proventi	202	924
<b>Totale</b>	<b>4.743</b>	<b>5.239</b>

## SEZIONE 17 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 240

### 17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
A. Immobili	17	-
- Utili da cessione	17	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	4	-
- Utili da cessione	4	-
- Perdite da cessione	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>21</b>	<b>-</b>

## SEZIONE 18 LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE – VOCE 260

### 18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Imposte correnti (-)	4.040	4.491
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	606	(184)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(154)	(232)
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)</b>	<b>4.492</b>	<b>4.075</b>

### 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Imposte sul reddito
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	9.524		
Aliquota nominale (1)		37,42%	3.564
Componenti negativi non deducibili al netto ricavi non tassati	89	0,35%	33
Effetto positivo ammortamenti fiscali su avviamento	-700	-2,75%	-262
Plusvalenze da cessione partecipazioni	-178	-0,70%	-67
Riduzioni di aliquote fiscali	0	7,13%	679
Costi e ricavi di competenza dell'esercizio ma deducibili nei prossimi esercizi - impatto riduzione aliquote	0	1,75%	167
Decrementi per inesigibilità dovuta a variazioni normativa IRAP	0	-0,40%	-38
Altre differenze		-1,07%	-125
Aliquota rettificata		41,73%	3.951
Spese per il personale non deducibili dalla base imponibile IRAP	9.104	4,23%	402
Interessi passivi non deducibili IRAP	1.061	0,49%	47
Accantonamenti rischi e oneri e rettifiche di valore su operazioni finanziarie in deducibili IRAP	1.830	0,85%	81
Rettifiche di valore nette su crediti non deducibili dalla base imponibile IRAP	1.324	0,61%	59
Aliquota effettiva		47,67%	4.540

<sup>(1)</sup>: aliquota IRES + aliquota IRAP media ponderata sulla base della distribuzione territoriale della base imponibile.

## SEZIONE 19

# UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE – VOCE 280

19.1 Utile (perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte:  
composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
<b>Gruppo di attività/passività</b>		
1. Proventi	-	-
2. Oneri	(77)	-
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-
4. Utili (perdite) da realizzo	-	-
5. Imposte e tasse	32	-
<b>Utile (perdita)</b>	<b>(45)</b>	-

*La tabella contiene informazioni sull'ammortamento e sull'effetto fiscale relativi alla cessione di immobili nell'area geografica di Giffoni (Sa) e Salerno tali da riclassificare il valore degli immobili nella voce 140 dello Stato Patrimoniale Attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".*

## **PARTE D – INFORMATIVA DI SETTORE**

Come consentito dalla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 emanata da Banca d'Italia, l'informativa di settore è stata redatta a livello consolidato.

**■ PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE  
RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

# SEZIONE 1

## RISCHI DI CREDITO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Aspetti generali

Le politiche relative all'assunzione dei rischi sono definite dagli organi statutari della Capogruppo (Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo) che si avvalgono del supporto del Comitato Controlli e del Comitato ALM per il monitoraggio periodico dei livelli di rischio assunti. I Servizi Pianificazione Strategica e Controllo di Gestione e Risk Management e Controlli assicurano la rilevazione, la misurazione e il controllo delle varie categorie di rischio (di credito, di mercato, operativo) nei loro aspetti quantitativi, nel raffronto storico, con il patrimonio di vigilanza e con eventuali *benchmark* esterni.

#### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

Coerentemente con la definizione condivisa in letteratura e a livello di sistema, con il termine "rischio di credito" si intende la possibilità che una variazione inattesa nel merito di credito di una controparte possa causare una corrispondente variazione inattesa nel valore di mercato della propria esposizione nei confronti del Gruppo Banca Sella.

Dalla definizione citata appare evidente come il concetto rilevante ai fini della corretta identificazione del rischio di credito sia la cosiddetta "perdita inattesa", ovvero il fatto che le effettive perdite realizzate su una data esposizione (o su un portafoglio crediti) possano rivelarsi ex-post superiori alle effettive perdite previste (c.d. "perdita attesa"). In termini più rigorosi, la perdita inattesa non è quindi niente altro che la variabilità della perdita intorno al suo valor medio. La perdita attesa, cioè la perdita stimabile ex-ante che ci si attende di sopportare sulla base della propria esperienza storica, è tuttora gestita presso il Gruppo Banca Sella mediante adeguate scelte di accantonamenti sui crediti in bonis.

L'attività di erogazione e gestione del credito, nelle sue diverse forme, costituisce ancora oggi l'asse portante dell'operatività e della redditività del Gruppo e quindi la leva principale per il suo sviluppo, nonché l'area a maggior assorbimento di rischio. Il Gruppo Banca Sella dedica quindi grande attenzione a questo comparto, attuata attraverso un puntuale ed efficace monitoraggio dei limiti di frazionamento del rischio posti ad ogni singola società e l'adozione di politiche di erogazione più stringenti mirate a evitare il verificarsi di rischi inattesi.

Nel corso del 2008 il Gruppo Banca Sella perseguirà Politiche Creditizie orientate a precise linee guida, dirette a:

- puntare ad un ulteriore sviluppo delle quote di mercato del credito delle banche del Gruppo;
- crescita di Leasing e Credito al Consumo;
- diffusione di politiche di gestione del portafoglio più evolute e monitorate miranti ad un miglioramento del rapporto rischio rendimento facenti leva in particolare su una forte diversificazione e frazionamento;
- innovazione ed evoluzione organizzativa;
- adozione di modelli evoluti di gestione del rischio di credito;
- investimento in formazione e competenze e incremento della cultura interna di gestione del rischio e di controllo interno;
- investimenti sui sistemi di controllo della qualità del credito mirati a innovare le metodologie di gestione del portafoglio crediti;
- adozione di una politica di rigore nell'applicazione di *pricing* diretti ad applicare il giusto prezzo correlato al rischio.

#### 2.1 Aspetti organizzativi

Quando una richiesta di finanziamento perviene presso una banca del Gruppo, il processo di erogazione del credito prevede che la richiesta sia anzitutto valutata da un'apposita struttura decisionale all'interno della succursale. I principali parametri di valutazione sono un giudizio diretto sul cliente e le garanzie che possono essere rilasciate in relazione al credito. Compatibilmente con i propri limiti di autonomia, la succursale può accettare la richiesta, respingerla o, talvolta, modificarla (ad esempio richiedendo ulteriori garanzie o proponendo una riduzione dell'ammontare richiesto).

Sulla base dell'ammontare e della tipologia di credito richiesto, le pratiche di affidamento sono deliberate da diversi organismi all'interno della struttura di ciascuna banca del Gruppo, iniziando dalle succursali sino al Comitato Esecutivo ed al Consiglio di Amministrazione. Con specifico riferimento ai mutui, le richieste sono inizialmente valutate da un ufficio centrale che analizza la documentazione e le caratteristiche oggettive dell'immobile da finanziare, nonché il merito di credito del cliente. Tale processo si conclude con la formulazione di un parere di supporto al processo decisionale.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Banca Arditi Galati S.p.A. attribuisce notevole importanza alla misurazione e alla gestione del rischio di credito, attività considerate strategiche e demandate ai Servizi Credit Risk Management e Controllo Qualità del Credito della Capogruppo. Il primo ha il compito di monitorare e quantificare il rischio di credito assunto dalle società del Gruppo, di valutarne la sostenibilità e, mediante l'utilizzo di strumenti condivisi, favorirne una gestione efficace e proattiva. Il secondo è invece dedicato ad un monitoraggio più tradizionale prevalentemente orientato ad un'analisi di singole posizioni a rischio.

Nello specifico, il Servizio Credit Risk Management ha il compito di sviluppare metodologie di misurazione del rischio di credito e di supportare la creazione di modelli specifici per la valutazione delle componenti di rischio sui singoli portafogli creditizi del Gruppo. Il Servizio Credit Risk Management si occupa altresì di svolgere un'attività di supervisione predisponendo periodiche reportistiche ad ogni livello e fornendo indirizzi comuni. Le analisi periodiche riguardano la distribuzione dei clienti per classi di *rating*, l'evoluzione dei profili di rischio dell'intero portafoglio crediti o di particolari sotto-portafogli caratterizzati da specifiche condizioni di rischiosità.

Per quanto concerne la valutazione del rischio di insolvenza, il Gruppo possiede strumenti di analisi differenti sulla base di una segmentazione della clientela in linea con i parametri di Basilea 2. A ciascuna azienda è associato un giudizio sintetico di rischiosità attribuito secondo un modello di *rating* interno. Il processo di assegnazione dei *rating* riguarda in maniera generalizzata le aziende clienti: sono infatti oggetto di valutazione le entità che operano nei comparti industriale, commerciale, servizi e produzioni pluriennali, oltre alle aziende agricole, alle cooperative, alle aziende non a scopo di lucro e alle finanziarie.

Il *rating* interno in uso presso le banche italiane del Gruppo Banca Sella è integrato nei sistemi informativi aziendali e consta delle seguenti componenti:

- **Rating di bilancio:** componente espressiva del rischio di insolvenza derivante dalla sola analisi dei dati di bilancio del cliente. Il *rating* di bilancio può essere calcolato su ogni cliente o potenziale cliente. Presupposto indispensabile per il calcolo del *rating* di bilancio è il possesso di un prospetto di bilancio comprensivo di Stato Patrimoniale e Conto Economico. Per le aziende in contabilità semplificata è stata studiata una funzione per l'attribuzione di un giudizio numerico continuo rappresentativo del merito di credito del cliente, denominato *score* di Conto Economico. Per quanto non sia stata studiata una funzione ad-hoc per il raggruppamento dello *score* di Conto Economico in classi di rischio discrete (c.d. clusterizzazione), lo *score* di Conto Economico viene, mediante un'apposita funzione, integrato con il giudizio qualitativo, contribuendo in questo modo a calcolare il *rating* di impresa (cfr. punto successivo) anche per le società in contabilità semplificata. Lo *score* di bilancio è inoltre il massimo livello di dettaglio ottenibile per le seguenti categorie di clienti: società finanziarie, società di *leasing*, società di *factoring*, *holding* e aziende immobiliari.
- **Rating di impresa:** integrazione fra *rating* di bilancio e componente qualitativa derivante dalla compilazione di un apposito questionario a cura del gestore del rapporto. Rappresenta la valutazione più approfondita possibile del merito del credito di un potenziale nuovo cliente non affidato dal Gruppo Banca Sella: è pertanto interpretabile come un vero e proprio *rating* di accettazione. Come il *rating* di bilancio, il *rating* di impresa è calcolato su ogni cliente o potenziale cliente. Un'opportuna limitazione fa sì che il *rating* di impresa non possa variare di più di una classe rispetto al *rating* di bilancio.
- **Rating complessivo:** integrazione fra *rating* di impresa e componente comportamentale (dati Centrale Rischi e informazioni andamentali interne). Rappresenta la valutazione più approfondita possibile del merito di credito di un cliente di Banca Arditi Galati S.p.A.. A differenza del *rating* di bilancio e del *rating* di impresa, può essere calcolato solo su aziende clienti da almeno tre mesi.

Il *rating* interno presso il Gruppo Banca Sella è espresso sotto forma di giudizio sintetico a carattere alfabetico. Ciascuna delle tre componenti citate prevede nove classi a fronte dei crediti in bonis: da AAA (clienti meno rischiosi) a C (clienti più rischiosi).

Nel corso del 2007 è proseguita l'attività delle succursali della Banca volta ad assegnare ed aggiornare il *rating* alle aziende affidate, consolidando ulteriormente i di per sé già significativi livelli di copertura raggiunti nel corso degli anni precedenti.

Nel corso del 2007 è stato inoltre completato lo studio metodologico del modello di *scoring andamentale* per la valutazione nel continuo della probabilità di insolvenza associata ai clienti Privati, alle Aziende Small Business e alle Piccole e Medie Imprese. Al pari del *rating* interno, lo *scoring* andamentale si estrinseca in un giudizio sintetico finale composto da nove classi. La principale differenza rispetto al *rating* interno consiste nel fatto che, avendo ad oggetto un preciso segmento di clientela, il peso relativo delle singole componenti del modello prende in dovuta considerazione le diverse caratteristiche di rischiosità delle controparti.

La nuova regolamentazione di vigilanza, nota come Basilea 2, è fin da subito stata vista dal Gruppo Banca Sella come un'opportunità per affinare le tecniche di misurazione del rischio di credito e per garantirne il presidio mediante l'utilizzo di tecniche con grado di sofisticazione crescente. Pur determinando il proprio requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito ai sensi del Primo Pilastro mediante il Metodo

Standardizzato, il Gruppo è fortemente impegnato nell'intraprendere tutte le dovute azioni a carattere organizzativo e metodologico volte a dimostrare come il proprio sistema di *rating* interno sia sostanzialmente in linea con i requisiti previsti dalla normativa di vigilanza (c.d. *experience test*, propedeutico all'invio della richiesta di autorizzazione all'utilizzo del metodo basato sui *rating* interni alla Banca d'Italia).

Il Gruppo è altresì consapevole dell'importanza di tutti i fattori di rischio riconducibili al rischio di credito ma non misurati dagli strumenti forniti dal Primo Pilastro di Basilea 2, quale ad esempio il rischio di concentrazione. Ferma restando la scrupolosa osservanza della normativa di vigilanza in tema di grandi rischi, la Capogruppo ha definito precise linee guida miranti a mitigare il rischio di concentrazione attraverso il frazionamento, sia a livello di singola entità, sia per settore merceologico/area geografica. L'esposizione al rischio di concentrazione è mensilmente monitorata secondo indicatori oggettivi, quali l'indice di Herfindahl, e sono state stabilite precise soglie per contenere l'esposizione complessiva in ciascun settore merceologico/area geografica e classe dimensionale.

Il Servizio Qualità del Credito di Gruppo ha il compito di intervenire per prevenire eventuali patologie che possano condurre all'insolvenza delle controparti. A tal fine il servizio compie un'azione di costante verifica dell'andamento e dell'utilizzo delle linee di credito concesse alla clientela.

A supporto della suddetta attività di monitoraggio, nel corso del 2007 si è dato corso all'attività di perfezionamento della Procedura di Early Warning "Allarmi Crediti" ed è stata predisposta l'attività relativa alla Classificazione Automatica del Rischio, con l'intento di suddividere la clientela in quattro Classi di Rischio (in ordine crescente dello stesso).

Sempre nel corso del 2007 sono stati predisposti due ulteriori strumenti:

- Cruscotto Pratiche Anomale, strumento volto ad evidenziare le singole anomalie in capo alla Clientela, affidata e non, ma avente utilizzo di conto corrente.
- Devianza Percentuale Ponderata, strumento volto ad evidenziare, partendo dalle anomalie gestionali divise per Classi, la Qualità del Credito in capo alle singole Succursali/Aree/Territori.

Rispetto al periodo precedente, non si rilevano cambiamenti relativamente all'esposizione al rischio, agli obiettivi, alle politiche, ai processi e ai metodi per gestire e misurare il rischio.

### **2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

Alla luce della rilevante attenzione attribuita da Banca Arditi Galati S.p.A. all'attività di erogazione del credito, l'allocatione del credito avviene a fronte di una selezione iniziale particolarmente dettagliata dei possibili prenditori. In prima istanza, la valutazione del merito creditizio è fondata sull'effettiva capacità del debitore di far fronte agli impegni assunti esclusivamente sulla base della propria capacità di generare flussi finanziari adeguati.

Nel processo di erogazione e monitoraggio del credito non vengono tuttavia sottovalutate, soprattutto con riferimento alla clientela cui è associata una probabilità di insolvenza più elevata, le forme di protezione dal rischio di credito concesse dalla tipologia di forma tecnica e dalla presenza di garanzie. Le garanzie tipicamente acquisite dalle controparti sono quelle caratteristiche dell'attività bancaria, principalmente: garanzie personali e garanzie reali su immobili e strumenti finanziari.

La Banca possiede la piena consapevolezza del fatto che le tecniche di mitigazione del rischio di credito siano efficaci solo se acquisite e mantenute in modo da rispettare i requisiti dettati dalla normativa di Basilea 2 sotto ogni possibile profilo: un profilo legale, organizzativo e specifico di ogni garanzia. Nel corso del 2007 è stata avviata e conclusa una ricognizione dei presidi organizzativi e di controllo relativi alla gestione amministrativa delle garanzie in essere. Tale ricognizione ha avuto ad oggetto le garanzie ipotecarie, fideiussorie e i contratti di pegno potenzialmente ammissibili ed ha comportato, tra le altre attività, il reperimento delle garanzie già in essere, l'effettuazione di controlli di conformità contrattuale, la loro archiviazione in accentrato e la storicizzazione su base informatica di tutte le informazioni presenti in solo formato cartaceo. Parallelamente alla ricognizione, sempre nel corso del 2007 è stata avviata e completata una revisione del processo di acquisizione e conservazione delle tecniche di mitigazione del rischio di credito volto ad assicurare nel continuo e per ciascuna garanzia le attività di effettuazione dei controlli di conformità contrattuale di archiviazione in accentrato e di storicizzazione dei relativi dati effettuate nel corso della ricognizione stessa per le garanzie già in essere.

### **2.4 Attività finanziarie deteriorate**

L'attività contenzioso è svolta dalla Capogruppo Sella Holding Banca S.p.A., che assolve l'attività in *outsourcing* per conto di Banca Arditi Galati.

Il Servizio Contenzioso, all'interno delle sue funzioni gestionali, ha la responsabilità di:

- revocare gli affidamenti per le nuove posizioni in default;

- perseguire azioni sollecitate finalizzate al recupero dei crediti in default ed acquisire ulteriori garanzie a supporto delle esposizioni;
- valutare tempestivamente la stima delle perdite attese in modo analitico a livello di singolo rapporto cliente;
- verificare periodicamente l'adeguatezza delle previsioni di recupero e le condizioni di recuperabilità del credito;
- ottimizzare i costi/risultati delle azioni intraprese;
- fornire consulenza tecnico-operativa all'interno del Gruppo in materia di recuperabilità dei crediti anomali, di acquisizioni di garanzie e gestione di posizioni in mora;
- rendere definitive le perdite registrate a conclusione delle azioni giudiziali e stragiudiziali intraprese.

Le autonomie relative alla valutazione dei recuperi e degli stralci su crediti sono quasi completamente attribuite ad organi monocratici, e tale peculiarità permette tempi di risposta alle proposte transattive estremamente ridotti.

La valutazione analitica dei crediti è applicata alle seguenti classi di crediti deteriorati:

- sofferenze
- incagli revocati
- crediti ristrutturati

Secondo quanto previsto dallo IAS 39, i crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore attuale dei flussi futuri previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario, ed il valore di bilancio medesimo al momento della valutazione.

La previsione della recuperabilità del credito tiene conto di:

- importo del massimo recuperabile come sommatoria dei flussi di cassa attesi stimati in base alle tipologie di garanzie presenti e/o acquisibili, il loro presunto valore di realizzo, i costi da sostenere, la volontà di pagare del debitore;
- tempi di recupero stimati in base alle tipologie di garanzie presenti, le modalità di liquidazione giudiziale o stragiudiziale delle stesse, procedure concorsuali, l'area geografica di appartenenza;
- tassi di attualizzazione, per tutti i crediti valutati al costo ammortizzato viene utilizzato il tasso effettivo di rendimento originario, mentre per i crediti revocati viene considerato il tasso al momento del *default*.

Il servizio legale contenzioso opera la valutazione analitica della recuperabilità dei singoli rapporti indipendentemente dall'ammontare del credito e senza ricorrere all'utilizzo di modelli di stima di flussi di cassa attesi, attribuendo un piano di rientro differenziato in relazione alle caratteristiche dei singoli crediti.

L'attività di determinazione delle rettifiche di valore è supportata da un iter di controllo abbinato ad una revisione dinamica delle varie posizioni che permette un aggiornamento costante circa l'adeguatezza delle previsioni di recupero

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### A. QUALITA' DEL CREDITO

#### A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

##### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie per la negoziazione	-	-	-	-	-	108.284	108.284
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	53	53
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-	5.033	5.033
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	59.437	59.437
5. Crediti verso clientela	6.818	921	385	2.280	-	549.106	559.510
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	260	260
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>6.818</b>	<b>921</b>	<b>385</b>	<b>2.280</b>	<b>-</b>	<b>722.173</b>	<b>732.577</b>
<b>Totale 31/12/2006</b>	<b>7.068</b>	<b>1.840</b>	<b>424</b>	<b>1.395</b>	<b>-</b>	<b>619.555</b>	<b>630.282</b>

##### A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività				Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie per la negoziazione	-	-	-	-	108.284	-	-	108.284	108.284
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	53	-	-	53	53
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	5.033	-	-	5.033	5.033
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	59.437	-	-	59.437	59.437
5. Crediti verso clientela	34.949	24.526	19	10.404	552.041	-	2.935	549.106	559.510
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	260	-	-	260	260
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>34.949</b>	<b>24.526</b>	<b>19</b>	<b>10.404</b>	<b>725.108</b>	<b>-</b>	<b>2.935</b>	<b>722.173</b>	<b>732.577</b>
<b>Totale 31/12/2006</b>	<b>33.928</b>	<b>23.201</b>	<b>-</b>	<b>10.727</b>	<b>622.529</b>	<b>-</b>	<b>2.974</b>	<b>619.555</b>	<b>630.282</b>

Le attività deteriorate della voce "crediti verso clientela" sia nel dato relativo alla "Esposizione lorda" che in quello relativo alle "Rettifiche specifiche" non comprendono le svalutazioni dirette operate nel corso degli anni.

**A.1.3 Esposizione per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio paese	-	X	-	-
f) Altre attività	59.454	X	-	59.454
<b>Totale A</b>	<b>59.454</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>59.454</b>
<b>ESPOSIZIONE FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	11.141	X	-	11.141
<b>Totale B</b>	<b>11.141</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11.141</b>

**A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONE PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	30.346	23.528	-	6.818
b) Incagli	1.923	998	4	921
c) Esposizioni ristrutturate	388	-	3	385
d) Esposizioni scadute	2.292	-	12	2.280
e) Rischio paese	-	X	-	-
f) Altre attività	665.109	X	2.936	662.173
<b>TOTALE A</b>	<b>700.058</b>	<b>24.526</b>	<b>2.955</b>	<b>672.577</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	40.387	X	86	40.301
<b>TOTALE B</b>	<b>40.387</b>	<b>-</b>	<b>86</b>	<b>40.301</b>

*L'esposizione lorda delle attività finanziarie scadute al 31/12/2007 che non hanno subito perdite di valore è ripartita come di seguito esposto:*

- da oltre 90 e fino a 180 giorni per un importo pari a 2.082 mila euro;
- da oltre 180 giorni per un importo pari a 2.292 mila euro.

**A.1.7 Esposizione per cassa verso clientela: dinamica esposizione deteriorate soggette al "rischio paese" lordo**

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>29.001</b>	<b>3.108</b>	<b>424</b>	<b>1.395</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>6.102</b>	<b>4.901</b>	-	<b>897</b>	-
B.1 Ingressi da esposizioni in bonis	-	4.759	-	897	-
B.2 Trasferimenti da altre esposizioni deteriorate	4.389	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	1.713	142	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>4.757</b>	<b>6.086</b>	<b>36</b>	-	-
C.1 Uscite verso esposizioni in bonis	-	363	36	-	-
C.2 Cancellazioni	1.224	-	-	-	-
C.3 Incassi	3.533	902	-	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre esposizioni deteriorate	-	4.389	-	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	432	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>30.346</b>	<b>1.923</b>	<b>388</b>	<b>2.292</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

*La rimanenza iniziale delle Sofferenze non risulta uguale alla rimanenza finale del 31/12/2006 in quanto non comprende le sofferenze svalutate direttamente nel corso degli anni.*

**A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>21.933</b>	<b>1.268</b>	-	-	-
- di cui esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>5.308</b>	<b>682</b>	<b>3</b>	<b>12</b>	-
B.1 Rettifiche di valore	4.475	678	3	12	-
B.2 Trasferimenti da altre esposizioni deteriorate	833	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	-	4	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>3.711</b>	<b>949</b>	-	-	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	860	36	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	1.627	80	-	-	-
C.3 Cancellazioni	1.224	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre esposizioni deteriorate	-	833	-	-	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>23.530</b>	<b>1.001</b>	<b>3</b>	<b>12</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

*La rimanenza iniziale delle Sofferenze non risulta uguale alla rimanenza finale del 31/12/2006 in quanto non comprende le rettifiche di valore relative alle sofferenze svalutate direttamente nel corso degli anni.*

## A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

### A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Alla luce della composizione del portafoglio crediti di Banca Arditi Galati S.p.A., costituito prevalentemente da esposizioni verso clientela privata e piccole-medie imprese italiane non valutate da agenzie di *rating* esterne, la distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di *rating* esterni non è significativa.

### A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni.

La tabella successiva riporta la distribuzione delle esposizioni per classi di *rating* delle aziende clienti di Banca Arditi Galati SpA. Alla colonna "Senza *rating*" confluiscono sia le esposizioni verso aziende sprovviste di *rating* interno che le esposizioni verso clientela appartenente ad un segmento diverso dal segmento "aziende". Pare opportuno precisare come, per Banca Arditi Galati SpA, la percentuale di copertura del solo segmento "aziende" sia prossima all'83% del totale delle esposizioni.

#### A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni (valori di bilancio)

Esposizioni	Classi di Rating Interni									Senza Rating	Totale
	AAA	AA	A	BBB	BB	B	CCC	CC	C		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	39	9.471	29.074	53.566	33.903	48.136	38.012	4.556	893	514.380	732.030
<b>B. Derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	549	549
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	549	549
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	242	1.051	689	1.333	1.789	942	1.660	188	-	4.533	12.427
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	38.467	38.467
<b>Totale</b>	<b>281</b>	<b>10.522</b>	<b>29.763</b>	<b>54.899</b>	<b>35.692</b>	<b>49.078</b>	<b>39.672</b>	<b>4.744</b>	<b>893</b>	<b>557.929</b>	<b>783.473</b>

### A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

#### A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore Esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie Personali (2)			
					Derivati su Crediti			
		Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti
<b>1. Esposizioni verso banche garantite:</b>								
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni verso clientela garantite:</b>								
	429.705	276.009	5.172	12.943	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	414.323	274.874	4.509	9.783	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	15.382	1.135	663	3.160	-	-	-	-

segue

	Valore Esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie Personali (2)				Totale (1) + (2)
					Crediti di firma				
		Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
<b>1. Esposizioni verso banche garantite:</b>									
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>2. Esposizioni verso clientela garantite:</b>									
	-	-	-	-	-	-	183.659	477.783	
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	179.780	468.946	
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	3.879	8.837	

**A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite**

	Valore Esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie Personali (2)			
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su Crediti			
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti
<b>1. Esposizioni verso banche garantite:</b>								
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni verso clientela garantite:</b>								
1.1 totalmente garantite	10.790	206	481	1.199	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	2.506	-	92	214	-	-	-	-

	Valore Esposizione	Immobili	Titoli	Altri beni	Garanzie Personali (2)				Totale (1)+(2)
					Crediti di firma				
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
<b>1. Esposizioni verso banche garantite:</b>									
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>2. Esposizioni verso clientela garantite:</b>									
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	10.386	12.272	
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	877	1.183	

### A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (Fair Value)									
			Garanzie Reali			Garanzie Personali						
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati Creditizi						
						Governi e Banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società Finanziarie	Società Assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1. Esposizioni verso banche garantite:</b>												
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni verso clientela garantite:</b>												
2.1 oltre il 150%	1.097	1.151	709	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 tra il 100% e il 150%	769	1.283	-	63	67	-	-	-	-	-	-	-
2.3 tra il 50% e il 100%	307	268	225	-	20	-	-	-	-	-	-	-
2.4 entro il 50%	96	38	-	31	-	-	-	-	-	-	-	-

segue

	Garanzie (Fair Value)							Totale	Eccedenza fair value garanzia
	Garanzie Personali								
	Crediti di firma								
	Governi e Banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società Finanziarie	Società Assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti		
<b>1. Esposizioni verso banche garantite:</b>									
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni verso clientela garantite:</b>									
2.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	442	1.151	-
2.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	1.153	1.283	-
2.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	23	268	-
2.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	7	38	-

## DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/ Controparti	Governi e Banche centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	21	19	-	2
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	113.351	X	-	113.351	2.522	X	-	2.522	1.493	X	1	1.492
<b>Totale A</b>	<b>113.351</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>113.351</b>	<b>2.522</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.522</b>	<b>1.514</b>	<b>19</b>	<b>1</b>	<b>1.494</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	-	339	X	-	339	279	X	-	279
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>339</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>339</b>	<b>279</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>279</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>113.351</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>113.351</b>	<b>2.861</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.861</b>	<b>1.793</b>	<b>19</b>	<b>1</b>	<b>1.773</b>
<b>Totale 31/12/2006</b>	<b>72.281</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>72.281</b>	<b>3.272</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.272</b>	<b>2.183</b>	<b>13</b>	<b>-</b>	<b>2.170</b>

Segue tabella precedente

Esposizioni/ Controparti	Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	17.896	14.228	-	3.668	12.430	9.282	-	3.148
A.2 Incagli	-	-	-	-	944	414	3	527	1.126	585	1	540
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	388	-	3	385	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	1.039	-	8	1.031	1.253	-	4	1.249
A.5 Altre esposizioni	-	X	-	-	306.564	X	2.113	304.451	241.031	X	821	240.210
<b>Totale A</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>326.831</b>	<b>14.642</b>	<b>2.127</b>	<b>310.062</b>	<b>255.840</b>	<b>9.867</b>	<b>826</b>	<b>245.147</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	-	15.031	X	-	15.031	24.739	X	86	24.653
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>15.031</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>15.031</b>	<b>24.739</b>	<b>-</b>	<b>86</b>	<b>24.653</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>341.862</b>	<b>14.642</b>	<b>2.127</b>	<b>325.093</b>	<b>280.579</b>	<b>9.867</b>	<b>912</b>	<b>269.800</b>
<b>Totale 31/12/2006</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>235.913</b>	<b>20.727</b>	<b>-</b>	<b>215.186</b>	<b>246.221</b>	<b>17.743</b>	<b>-</b>	<b>228.478</b>

**B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti**

a) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	84.507
b) Edilizia ed opere pubbliche	78.536
c) Altri servizi destinabili alla vendita	41.034
d) Prodotti in metallo escluse le macchine ed i mezzi di trasporto	15.124
e) Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	14.339
f) altre branche	62.198
<b>Totale</b>	<b>295.738</b>

**B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)**

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	30.346	6.818	-	-	-	-
A.2 Incagli	2.070	1.068	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	388	385	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	2.292	2.280	-	-	-	-
A.5 Altre operazioni	664.957	662.020	5	5	-	-
<b>TOTALE A</b>	<b>700.053</b>	<b>672.571</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	40.387	40.302	-	-	-	-
<b>TOTALE B</b>	<b>40.387</b>	<b>40.302</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A+B) 31/12/2007</b>	<b>740.440</b>	<b>712.873</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A+B) 31/12/2006</b>	<b>559.765</b>	<b>521.282</b>	<b>107</b>	<b>107</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

segue

Esposizioni/Aree geografiche	ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
A.1 Sofferenze	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-
A.5 Altre operazioni	-	-	-	-
<b>TOTALE A</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
B.1 Sofferenze	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	-	-	-	-
<b>TOTALE B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A+B) 31/12/2007</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A+B) 31/12/2006</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche**

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scdute	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre operazioni	59.290	59.290	144	144	21	21
<b>TOTALE A</b>	<b>59.290</b>	<b>59.290</b>	<b>144</b>	<b>144</b>	<b>21</b>	<b>21</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	11.141	11.141	-	-	-	-
<b>TOTALE B</b>	<b>11.141</b>	<b>11.141</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2007</b>	<b>70.431</b>	<b>70.431</b>	<b>144</b>	<b>144</b>	<b>21</b>	<b>21</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2006</b>	<b>47.678</b>	<b>47.678</b>	<b>4.976</b>	<b>4.976</b>	<b>112</b>	<b>112</b>

segue

Esposizioni/Aree geografiche	ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
A.1 Sofferenze	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scdute	-	-	-	-
A.5 Altre operazioni	-	-	-	-
<b>TOTALE A</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
B.1 Sofferenze	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	-	-	-	-
<b>TOTALE B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2007</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2006</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**B.5 Grandi rischi**

a) ammontare	35.178
b) numero	5

## C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

### C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>98.804</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>5.032</b>	-	-
1. Titoli di debito	98.804	-	-	-	-	-	-	-	-	5.032	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>	-	-	-	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>98.804</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>5.032</b>	-	-
<b>Totale 31/12/2006</b>	<b>63.845</b>	-	-	-	-	-	<b>5.030</b>	-	-	-	-	-

segue

Forme tecniche/portafoglio	Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	31/12/2007	31/12/2006
<b>A. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	<b>103.836</b>	<b>68.875</b>
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	103.836	68.875
2. Titoli di capitale	X	X	X	X	X	X	-	-
3. O.I.C.R.	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-	-
<b>Totale 31/12/2007</b>	-	-	-	-	-	-	<b>103.836</b>	<b>X</b>
<b>Totale 31/12/2006</b>	-	-	-	-	-	-	<b>X</b>	<b>68.875</b>

### C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
<b>1. Debiti verso clientela</b>							
a) a fronte di attività rilevate per intero	98.722	-	-	5.227	-	-	103.949
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Debiti verso banche</b>							
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>98.722</b>	-	-	<b>5.227</b>	-	-	<b>103.949</b>
<b>Totale 31/12/2006</b>	<b>64.066</b>	-	-	<b>5.030</b>	-	-	<b>69.096</b>

## SEZIONE 2

# RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato si riferisce alle variazioni inattese di fattori di mercato quali tassi di interesse, tassi di cambio e quotazione di titoli che possono determinare una variazione al rialzo o al ribasso del valore di una posizione detenuta nel portafoglio di negoziazione (*trading book*) e agli investimenti risultanti dall'operatività commerciale e dalle scelte strategiche (*banking book*).

La gestione e il controllo dei rischi di mercato (rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo, rischio di cambio, rischio di controparte, rischio di liquidità e rischio di concentrazione) è normata da un Regolamento di Gruppo che fissa le regole entro le quali le singole società del Gruppo possono esporsi a tali tipologie di rischio e con quale concentrazione investire i mezzi propri nelle diverse tipologie di strumenti finanziari. In particolare, il portafoglio di negoziazione di Banca Ardit Galati si compone per la totalità di titoli di debito governativi italiani.

Il Risk Management della Capogruppo è responsabile delle metodologie di monitoraggio dei rischi aziendali delle società del Gruppo medesimo, oltre a svolgere una funzione consultiva e propositiva nella definizione delle linee guida metodologiche per la creazione dei modelli di misurazione e controllo dei rischi di Gruppo.

Il Gruppo Banca Sella misura il rischio di mercato utilizzando il modello del *Value-at-Risk (VaR)*, calcolato principalmente secondo l'approccio della simulazione storica. Il *VaR* misura la massima perdita potenziale che, con un determinato intervallo di confidenza, potrà verificarsi detenendo il proprio portafoglio a posizioni inalterate per un certo periodo di tempo.

La simulazione storica prevede la rivalutazione giornaliera delle posizioni sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato su di un opportuno intervallo temporale di osservazione. La distribuzione empirica di utili/perdite che ne deriva viene analizzata per determinare l'effetto di movimenti estremi del mercato sui portafogli. Il valore della distribuzione al percentile corrispondente all'intervallo di confidenza fissato, rappresenta la misura di *VaR*.

## 2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali

In questa sezione si tratta il rischio che una oscillazione dei tassi di interesse possa avere un effetto negativo sul valore del portafoglio di negoziazione di vigilanza derivante dalle posizioni finanziarie assunte da Banca Ardit Galati S.p.A. entro i limiti e le autonomie assegnati.

Il portafoglio di negoziazione di Banca Ardit Galati S.p.A. comprende principalmente le attività di negoziazione in conto proprio in strumenti finanziari scambiati sui mercati regolamentati (titoli di Stato a reddito variabile), mentre la negoziazione in conto terzi viene eseguita per tramite della Capogruppo Sella Holding Banca S.p.A..

La *duration* media del portafoglio di negoziazione è pari a 0.29 anni mentre la sensitività, stimata su un movimento parallelo di +100 punti base della curva dei tassi di interesse è di circa 116 mila Euro (lo 0.29% del portafoglio).

#### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il Comitato ALM di Gruppo ha una funzione propositiva nella definizione delle politiche di esposizione ai rischi di tasso di interesse oltre ad essere uno degli organi collegiali al quale vengono relazionati i controlli sui limiti di rischio. Al Comitato spettano inoltre le proposte di azioni correttive eventualmente volte a riequilibrare le posizioni di rischio del Gruppo.

Nell'ambito del controllo del rischio di tasso un ruolo attivo viene svolto dal Risk Management, dalla Pianificazione Strategica e dal Controllo di Gestione e dall'Area di Business Finanza della Capogruppo.

L'attività della Direzione Finanza nella Capogruppo Sella Holding Banca S.p.A., alla quale viene affidata in delega la gestione del portafoglio di proprietà di Banca Ardit Galati, ha come obiettivi principali l'allocazione ottimale delle risorse finanziarie in eccesso, nonché l'attività di *funding* presso l'esterno. Sella Holding Banca S.p.A. è anche la controparte di Banca Ardit Galati per la copertura delle esposizioni al rischio di mercato.

Rispetto al periodo precedente, non si rilevano cambiamenti relativamente all'esposizione al rischio, agli obiettivi, alle politiche, ai processi e ai metodi per gestire e misurare il rischio.

## 2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE-PORTAFOGLIO BANCARIO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse deriva da asimmetrie nelle scadenze, nei tempi di ridefinizione dei tassi (nonché nelle tipologie di indicizzazione) delle attività e delle passività di ciascuna entità. Il rischio di tasso è monitorato attraverso la valutazione dell'impatto che variazioni inattese nei tassi di interesse determinano sul risultato d'esercizio e sul valore del patrimonio netto.

Il rischio di tasso di interesse sostenuto da Banca Arditi Galati deriva dagli impieghi a tasso fisso (che si concentrano per la maggior parte nelle scadenze a breve termine), dall'erogazione di mutui e dalla raccolta mediante conti correnti a vista. L'erogazioni di mutui o di altre forme di finanziamento a tasso fisso vengono periodicamente coperte da IRS *amortizing*.

Il modello di calcolo utilizzato per il monitoraggio del *banking book* è realizzato in linea con quanto previsto dalle istruzioni di vigilanza. Il controllo è effettuato tenendo in considerazione la globalità delle posizioni assunte in bilancio e fuori bilancio, limitatamente alle attività fruttifere e alle passività onerose. Il monitoraggio è effettuato mediante valutazione su base mensile e fornisce l'impatto sul margine di interesse dell'esercizio e l'impatto sul patrimonio di vigilanza nel caso di *shift* dei tassi dell'1%.

I livelli di rischio di tasso del *banking book* vengono sottoposti al Comitato ALM di Gruppo, il quale valuta l'opportunità di definire azioni mirate a ridefinire la posizione di rischio.

I dati al 31 dicembre 2007 relativi alla *sensitivity analysis* mostrano un rischio estremamente contenuto del *banking book* della Banca. La *sensitivity* è rappresentata nella tabella in calce come impatto totale e percentuale sul margine di interesse di uno *shift* parallelo dei tassi di un punto percentuale.

<b>Shift</b>	<b>Sensitivity Totale (in migliaia di euro)</b>	<b>Margine di interesse riclassificato (in migliaia di euro)</b>	<b>Sensitivity%</b>
+100bps	-1.599	24.978	-6,40%
-100bps	1.611	24.978	6,45%

Negli aggregati del *banking book* sono comprese anche le poste del portafoglio di negoziazione sensibili a variazioni di tasso.

## 2.3 RISCHIO DI PREZZO-PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali

Il rischio di prezzo relativo al portafoglio di negoziazione è originato principalmente dall'attività di negoziazione in conto proprio di titoli di debito delegata a Sella Holding Banca S.p.A..

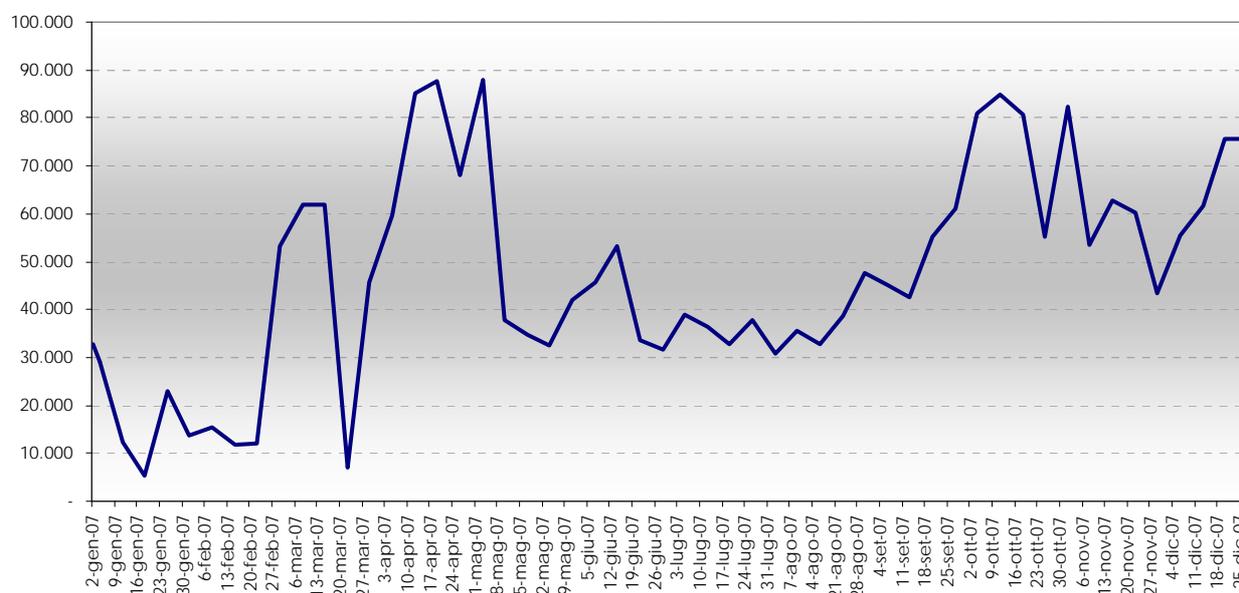
#### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Per quanto riguarda i processi di gestione e i metodi di misurazione del rischio di prezzo nell'ambito dell'attività di gestione del portafoglio di negoziazione si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Rischi di mercato". L'andamento del *VaR* di Banca Arditi Galati (intervallo di confidenza 99%, orizzonte temporale 3 mesi, metodologia storica) nel corso dell'esercizio è indicato nel grafico in calce.

Rispetto al periodo precedente, non si rilevano cambiamenti relativamente all'esposizione al rischio, agli obiettivi, alle politiche, ai processi e ai metodi per gestire e misurare il rischio.

#### Banca Arditi Galati – Portafoglio di Negoziazione

Rischi di Mercato VaR (orizzonte temporale 3 mesi – intervallo di confidenza 99%)



## 2.4 RISCHIO DI PREZZO-PORTAFOGLIO BANCARIO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il portafoglio bancario di Banca Ardit Galati non è soggetto al rischio di prezzo se non per la sua componente titoli del portafoglio di proprietà, nel quale non sono presenti investimenti in titoli di capitale o in OICR, ma esclusivamente titoli di debito governativi.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Voci	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
<b>A. Titoli di capitale</b>		
A.1 Azioni	-	(53)
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
<b>B. O.I.C.R.</b>		
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE		
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3 Di Stati non UE		
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>(53)</b>

## 2.5 RISCHIO DI CAMBIO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di cambio

L'operatività relativa alle divise avviene principalmente nella Capogruppo Sella Holding Banca S.p.A., presso l'Area Finanza nella quale l'unità di Forex e Tesoreria collaborano nello svolgimento di attività quali la gestione di impieghi e raccolta in valuta estera delle Banche del Gruppo, trading in ottica di breve periodo e copertura di posizioni che possono generare un rischio di cambio.

La stessa Capogruppo, pertanto, si occupa della copertura dell'esposizione al rischio di cambio di Banca Arditi Galati. Le sole attività della Banca soggette a tale rischio sono gli impieghi e la raccolta in valuta verso la clientela che costituisce solo l'1.25% circa dell'operatività compresa nel *banking book*.

Rispetto al periodo precedente, non si rilevano cambiamenti relativamente all'esposizione al rischio, agli obiettivi, alle politiche, ai processi e ai metodi per gestire e misurare il rischio.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	CHF	CAD	SEK	USD	DKK	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>2.083</b>	<b>4</b>	<b>10</b>	<b>6.318</b>	<b>1.013</b>	<b>160</b>
A.1 titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 finanziamenti a banche	1.141	4	10	5.698	1.013	160
A.4 finanziamenti a clientela	942	-	-	620	-	-
A.5 altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>98</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>18</b>	<b>-</b>	<b>27</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>2.140</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>6.292</b>	<b>1.034</b>	<b>24</b>
C.1 debiti verso banche	2.081	4	1	614	1.034	23
C.2 debiti verso clientela	59	-	-	5.678	-	1
C.3 titoli di debito	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(6)</b>	<b>(3)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	(6)	(3)	-	-
+ posizioni lunghe	2.879	2.768	1.059	548	-	-
+ posizioni corte	2.879	2.768	1.065	551	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>5.060</b>	<b>2.773</b>	<b>1.069</b>	<b>6.884</b>	<b>1.013</b>	<b>187</b>
<b>Totale passività</b>	<b>5.020</b>	<b>2.772</b>	<b>1.066</b>	<b>6.847</b>	<b>1.034</b>	<b>24</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>40</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>37</b>	<b>(21)</b>	<b>163</b>

#### Legenda

CHF = Franco svizzero  
 CAD = Dollaro canadese  
 SEK = Corona svedese  
 USD = Dollaro USA  
 DKK = Corona danese

## 2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	14.500	-	-	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-
- Plain Vanilla	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-
- Plain Vanilla	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	9.573	-	-	-	8.907
- Acquisti	-	9.573	-	-	-	1.634
- Vendite	-	-	-	-	-	1.626
- Valute contro Valute	-	-	-	-	-	5.647
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>24.073</b>	-	-	-	<b>8.907</b>
<b>Valori medi</b>	-	<b>23.675</b>	-	-	-	<b>19.281</b>

segue

Tipologia operazioni/Sottostanti	Altri valori		Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	-	-	14.500	-	14.500
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	3.577
- Acquistate	-	-	-	-	-	3.577
- Plain Vanilla	-	-	-	-	-	3.577
- Esotiche	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-
- Plain Vanilla	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	18.480	-	34.853
- Acquisti	-	-	-	11.207	-	21.932
- Vendite	-	-	-	1.626	-	12.921
- Valute contro Valute	-	-	-	5.647	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	<b>32.980</b>	-	<b>52.930</b>
<b>Valori medi</b>	-	-	-	<b>42.955</b>	-	<b>59.193</b>

## A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

### A.2.1 Di copertura

Tipologia operazioni/sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	53.187	-	-	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-
- Plain Vanilla	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-
- Plain Vanilla	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>53.187</b>	-	-	-	-
<b>Valori medi</b>	-	<b>26.594</b>	-	-	-	-

segue

Tipologia operazioni/sottostanti	Altri valori		Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	-	-	53.187	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-
- Plain Vanilla	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-
- Plain Vanilla	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	<b>53.187</b>	-	-
<b>Valori medi</b>	-	-	-	<b>26.594</b>	-	-

### A.2.2 Altri derivati

Tipologia derivati/sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	-	-	-	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	38.696	-	-	-	-
- Acquistate	-	14.907	-	-	-	-
- Emesse	-	23.789	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-
- Plain Vanilla	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-
- Plain Vanilla	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>38.696</b>	-	-	-	-
<b>Valori medi</b>	-	<b>41.073</b>	-	-	-	-

segue

Tipologia derivati/sottostanti	Altri valori		Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	-	-	-	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	38.696	-	43.449
- Acquistate	-	-	-	14.907	-	16.343
- Emesse	-	-	-	23.789	-	27.106
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-
- Plain Vanilla	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-
- Plain Vanilla	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	<b>38.696</b>	-	<b>43.449</b>
<b>Valori medi</b>	-	-	-	<b>41.073</b>	-	<b>42.475</b>

### A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	-	<b>24.073</b>	-	-	-	<b>8.907</b>
1. Operazioni con scambio di capitale	-	9.573	-	-	-	8.907
- Acquisti	-	9.573	-	-	-	1.634
- vendite	-	-	-	-	-	1.626
- valute contro valute	-	-	-	-	-	5.647
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	14.500	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	14.500	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>	-	<b>91.883</b>	-	-	-	-
<b>B.1 Di copertura</b>	-	<b>53.187</b>	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	53.187	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	53.187	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
<b>B.2 Altri derivati</b>	-	<b>38.696</b>	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	38.696	-	-	-	-
- Acquisti	-	23.789	-	-	-	-
- Vendite	-	14.907	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-

segue

Tipologia operazioni/sottostanti	Altri valori		Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	-	-	-	<b>32.980</b>	-	<b>55.979</b>
1. Operazioni con scambio di capitale	-	-	-	18.480	-	41.479
- Acquisti	-	-	-	11.207	-	25.113
- vendite	-	-	-	1.626	-	16.366
- valute contro valute	-	-	-	5.647	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	14.500	-	14.500
- Acquisti	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	14.500	-	14.500
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>	-	-	-	<b>91.883</b>	-	<b>43.449</b>
<b>B.1 Di copertura</b>	-	-	-	<b>53.187</b>	-	<b>16.343</b>
1. Operazioni con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	53.187	-	16.343
- Acquisti	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	53.187	-	16.343
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
<b>B.2 Altri derivati</b>	-	-	-	<b>38.696</b>	-	<b>27.106</b>
1. Operazioni con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	38.696	-	27.106
- Acquisti	-	-	-	23.789	-	-
- Vendite	-	-	-	14.907	-	27.106
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-

**A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo – rischio di controparte**

Controparti/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:</b>														
A.1 Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	105	-	30	-	-	-	69	-	15	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	82	-	29	-	-	-	-	-
<b>Totale A 31/12/2007</b>	<b>105</b>	<b>-</b>	<b>30</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>151</b>	<b>-</b>	<b>44</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale A 31/12/2006</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>413</b>	<b>-</b>	<b>88</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Portafoglio bancario:</b>														
B.1 Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	292	-	563	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B 31/12/2007</b>	<b>292</b>	<b>-</b>	<b>563</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale B 31/12/2006</b>	<b>38</b>	<b>-</b>	<b>165</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo – rischio finanziario**

Controparti/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:</b>														
A.1 Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	115	-	63	-	-	-	82	-	29	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	69	-	15	-	-	-	-	-
<b>Totale A 31/12/2007</b>	<b>115</b>	<b>-</b>	<b>63</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>151</b>	<b>-</b>	<b>44</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale A 31/12/2006</b>	<b>306</b>	<b>-</b>	<b>62</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>368</b>	<b>-</b>	<b>136</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Portafoglio bancario</b>														
B.1 Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	81	-	228	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	10	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	293	-	297	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B 31/12/2007</b>	<b>384</b>	<b>-</b>	<b>531</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale B 31/12/2006</b>	<b>245</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali**

Sottostanti/vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	9.573	12.500	2.000	24.073
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	8.907	-	-	8.907
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	2.466	11.596	77.820	91.882
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>20.946</b>	<b>24.096</b>	<b>79.820</b>	<b>124.862</b>
<b>Totale 31/12/2006</b>	<b>42.047</b>	<b>12.980</b>	<b>44.931</b>	<b>99.958</b>

## SEZIONE 3

# RISCHIO DI LIQUIDITA'

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce agli effetti negativi derivanti da sbilanci per fascia di vita residua dei flussi finanziari certi e stimati in entrata e in uscita. Tale rischio può, se non opportunamente controllato e gestito, pregiudicare l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria di un'istituzione creditizia o addirittura di un Gruppo bancario.

Il controllo del livello di liquidità del Gruppo Banca Sella si basa sulla valutazione dell'andamento di alcuni parametri sulle analisi previsionali dei flussi di entrate ed uscite legate alle preferenze della clientela, ai fattori strategici aziendali e a quelli stagionali di mercato.

Attori del monitoraggio del rischio di liquidità sono il Comitato ALM, il servizio Risk Management, oltre alla Tesoreria occupata nella gestione delle poste che concorrono al calcolo dei parametri di riferimento nonché alla generazione del rischio stesso.

La gestione del livello di liquidità di Banca Arditi Galati è effettuata con il supporto del Risk Management che interviene prontamente con azioni correttive qualora si verifichi la necessità di equilibrare il livello di liquidità di Gruppo a seguito di eventi di mercato o situazioni strutturali dell'azienda.

Il processo di gestione e controllo della liquidità che coinvolge le unità del Gruppo sopra menzionate ha permesso negli ultimi mesi dell'anno di mantenere un livello più che adeguato di liquidità a fronte della crisi di mercato verificatasi.

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - valuta di denominazione: EURO**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>134.136</b>	<b>5.774</b>	<b>13.388</b>	<b>12.303</b>	<b>45.755</b>	<b>82.409</b>	<b>75.927</b>	<b>180.021</b>	<b>172.828</b>
A.1 Titoli di Stato	2.565	-	6.215	-	40	52.137	26.557	25.493	5
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	1	-	-	-	1	-	-	5	10
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	131.570	5.774	7.173	12.303	45.714	30.272	49.370	154.523	172.813
- Banche	47.419	-	-	-	-	-	5.000	-	-
- Clientela	84.151	5.774	7.173	12.303	45.714	30.272	44.370	154.523	172.813
<b>Passività per cassa</b>	<b>525.145</b>	<b>26.217</b>	<b>16.287</b>	<b>17.418</b>	<b>34.809</b>	<b>17.783</b>	<b>11.208</b>	<b>47.506</b>	<b>17.165</b>
B.1 Depositi	523.995	107	688	388	1.522	1.697	3.256	-	-
- Banche	51	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	523.944	107	688	388	1.522	1.697	3.256	-	-
B.2 Titoli di debito	242	3	364	110	1.992	1.700	7.952	47.506	17.165
B.3 Altre passività	908	26.107	15.235	16.920	31.295	14.386	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>37.376</b>	<b>174</b>	<b>-</b>	<b>2.120</b>	<b>-</b>	<b>10.526</b>	<b>18.424</b>	<b>13</b>	<b>9.380</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	174	-	2.120	-	966	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	91	-	1.060	-	483	-	-	-
- Posizioni corte	-	83	-	1.060	-	483	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	37.376	-	-	-	-	9.560	18.424	13	9.380
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	9.560	18.424	13	9.380
- Posizioni corte	37.376	-	-	-	-	-	-	-	-

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - valuta di denominazione: FRANCO SVIZZERO**

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da 1 a 7 giorni	da 7 a 15 giorni	da 15 gg a 1 mese	da 1 mese a 3 mesi	da 3 mesi fino a 6	da 6 mesi fino a 1 anno	da 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>120</b>	<b>-</b>	<b>1.915</b>	<b>-</b>	<b>49</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
A.1 titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 finanziamenti	120	-	1.915	-	49	-	-	-	-
- banche	120	-	1.021	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	894	-	49	-	-	-	-
<b>B. Passività per cassa</b>	<b>173</b>	<b>-</b>	<b>1.919</b>	<b>-</b>	<b>48</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
B.1 depositi	173	-	1.919	-	48	-	-	-	-
- banche	114	-	1.919	-	48	-	-	-	-
- clientela	59	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Operazioni fuori bilancio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.758</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
C.1 derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	5.758	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	2.879	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	2.879	-	-	-	-	-	-
C.2 depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - valuta di denominazione: DOLLARO AUSTRALIANO

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da 1 a 7 giorni	da 7 a 15 giorni	da 15 gg a 1 mese	da 1 mese a 3 mesi	da 3 mesi fino a 6	da 6 mesi fino a 1 anno	da 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>4</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 finanziamenti	4	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	4	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Passività per cassa</b>	<b>4</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 depositi	4	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	4	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Operazioni fuori bilancio</b>	-	-	<b>5.536</b>	-	-	-	-	-	-
C.1 derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	5.536	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	2.768	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	2.768	-	-	-	-	-	-
C.2 depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - valuta di denominazione: CORONA SVEDESE

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da 1 a 7 giorni	da 7 a 15 giorni	da 15 gg a 1 mese	da 1 mese a 3 mesi	da 3 mesi fino a 6	da 6 mesi fino a 1 anno	da 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>10</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 finanziamenti	10	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	10	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Passività per cassa</b>	<b>1</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 depositi	1	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	1	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Operazioni fuori bilancio</b>	-	<b>6</b>	<b>2.118</b>	-	-	-	-	-	-
C.1 derivati finanziari con scambio di capitale	-	6	2.118	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	1.059	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	6	1.059	-	-	-	-	-	-
C.2 depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - valuta di denominazione: DOLLARO USA**

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da 1 a 7 giorni	da 7 a 15 giorni	da 15 gg a 1 mese	da 1 mese a 3 mesi	da 3 mesi fino a 6	da 6 mesi fino a 1 anno	da 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>1.395</b>	<b>985</b>	-	-	<b>3.938</b>	-	-	-	-
A.1 titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 finanziamenti	1.395	985	-	-	3.938	-	-	-	-
- banche	1.384	985	-	-	3.329	-	-	-	-
- clientela	11	-	-	-	609	-	-	-	-
<b>B. Passività per cassa</b>	<b>5.678</b>	-	-	-	<b>614</b>	-	-	-	-
B.1 depositi	5.637	-	-	-	614	-	-	-	-
- banche	1	-	-	-	614	-	-	-	-
- clientela	5.636	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 altre passività	41	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Operazioni fuori bilancio</b>	-	<b>168</b>	-	-	-	<b>930</b>	-	-	-
C.1 derivati finanziari con scambio di capitale	-	168	-	-	-	930	-	-	-
- posizioni lunghe	-	83	-	-	-	465	-	-	-
- posizioni corte	-	85	-	-	-	465	-	-	-
C.2 depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie -valuta di denominazione: ALTRE VALUTE**

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da 1 a 7 giorni	da 7 a 15 giorni	da 15 gg a 1 mese	da 1 mese a 3 mesi	da 3 mesi fino a 6	da 6 mesi fino a 1 anno	da 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>160</b>	-	-	<b>1.013</b>	-	-	-	-	-
A.1 titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 finanziamenti	160	-	-	1.013	-	-	-	-	-
- banche	160	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	1.013	-	-	-	-	-
<b>B. Passività per cassa</b>	<b>40</b>	-	-	<b>1.018</b>	-	-	-	-	-
B.1 depositi	40	-	-	1.018	-	-	-	-	-
- banche	39	-	-	1.018	-	-	-	-	-
- clientela	1	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Operazioni fuori bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## 2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione
1. Debiti verso clientela	260	11.140	37.532	1.218
2. Titoli in circolazione	-	-	3.475	20
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>260</b>	<b>11.140</b>	<b>41.007</b>	<b>1.238</b>
<b>Totale 31/12/2006</b>	<b>166</b>	<b>8.573</b>	<b>11.897</b>	<b>1.349</b>

segue

Esposizioni/controparti	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Totale
1. Debiti verso clientela	162.483	429.556	642.189
2. Titoli in circolazione	6.376	67.164	77.035
3. Passività finanziarie di negoziazione	9	560	569
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	-
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>168.868</b>	<b>497.280</b>	<b>719.793</b>
<b>Totale 31/12/2006</b>	<b>139.653</b>	<b>455.770</b>	<b>617.408</b>

## 3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia	Altri Paesi Europei	America	Asia	Resto del mondo	Totale
1. Debiti verso clientela	640.855	1.313	6	-	16	642.190
2. Debiti verso banche	3.812	3	-	-	-	3.815
3. Titoli in circolazione	76.912	122	-	-	-	77.034
4. Passività finanziarie di negoziazione	569	-	-	-	-	569
5. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>722.148</b>	<b>1.438</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>16</b>	<b>723.608</b>
<b>Totale 31/12/2006</b>	<b>4.190</b>	<b>4.190</b>	<b>2.021</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.401</b>

## SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Capogruppo Sella Holding Banca S.p.A., nel corso del 2007, ha assolto la funzione di direzione e coordinamento per il controllo dell'esposizione ai rischi assunti dalle società del Gruppo Banca Sella durante lo svolgimento delle attività ordinarie e straordinarie, delegandone gli aspetti operativi alla funzione "Risk Management e Controlli". A questo servizio, quindi, è stato assegnato l'obiettivo di misurare, prevedere, supportare la gestione dell'esposizione complessiva al rischio operativo, di mercato e di credito di Banca Arditi Galati, avendo accesso costante alle informazioni ed ai dati contabili e gestionali di tutte le controllate, monitorando la combinazione rischio-rendimento nei differenti *business*.

In Banca Arditi Galati il Rischio Operativo è il rischio di perdite risultante dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi interni, persone o sistemi, oppure da eventi esterni, ovvero il rischio di incorrere in perdite conseguenti a frodi interne/esterne, rischi legali (mancato adempimento di obblighi contrattuali), carenze nei controlli interni o nei sistemi informativi, calamità naturali.

Evento operativo pregiudizievole è invece il singolo accadimento, derivante da inefficienze o malfunzionamenti dei Processi, del Personale, dei Sistemi o da eventi esterni, che genera una o più perdite operative.

Il Rischio Operativo, dunque, si riferisce sia all'insieme di carenze riguardanti l'operatività corrente della Banca non direttamente collegabili ai rischi di credito e di mercato, sia a fattori esogeni che danneggiano la Banca stessa.

In ottica di individuazione e mitigazione dei rischi operativi il servizio Risk Management e Controlli ha realizzato la mappatura e la validazione dei processi aziendali della Banca, assegnando a ciascun processo un *rating* di rischio inerente (rischiosità del processo in assenza di qualsiasi controllo) ed un *rating* di rischio residuo (rischiosità del processo tenendo conto dell'effetto mitigante dei controlli posti in essere per intercettare preventivamente gli eventi di rischio e per diminuirne gli effetti negativi). Particolare attenzione è stata posta alla coerenza tra mappa operativa e realtà del processo sottostante. L'analisi realizzata diviene la base di un'attività costante, continua e sistematica, strettamente correlata alla fisiologica manutenzione ed aggiornamento dei processi e dei controlli esistenti, alla creazione di nuovi processi o alla loro eventuale eliminazione, alla eventuale evidenza interna derivante dall'insorgere di anomalie o dall'esito di revisioni e controlli, nonché, a manifeste evoluzioni esterne dei rischi.

Al fine di migliorare la cultura dei rischi operativi e della gestione delle anomalie, il servizio Risk Management e Controlli ha esteso a tutte le società del Gruppo l'uso della piattaforma informatica denominata "Ciclo del Controllo". Esso è un processo organizzato di censimento e trattamento delle anomalie, supportato da uno strumento software dedicato, che regola la corretta attribuzione ai processi all'interno dei quali tali anomalie si sono generate, l'attribuzione delle responsabilità di *follow up*, nonché che traccia e governa l'eliminazione delle anomalie stesse e delle loro cause.

A febbraio 2007 si è completato il tour di Workshop formativi (iniziato a settembre 2006) finalizzato ad illustrare l'utilizzo dello strumento ed al contempo sensibilizzare i colleghi, a qualsiasi livello gerarchico, sulle tematiche del rischio, ed in particolare del rischio operativo. Una nuova iniziativa di aggiornamento di tutti i dipendenti, volta a migliorare l'utilizzo del Ciclo del Controllo e la sua efficacia quale strumento di gestione del *follow up*, si terrà a partire dal primo trimestre 2008.

Il monitoraggio del rischio si traduce anche in funzionalità di *reporting* mirato a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, in conformità alla normativa che prevede che siano assicurate informazioni tempestive in materia di rischi operativi. Al fine di attivare una gestione proattiva del rischio operativo, quindi, il servizio Risk Management e Controlli produce regolarmente prospetti sintetici e di dettaglio che evidenziano per ciascuna Società del Gruppo il grado di rischio assunto relativamente:

- a) agli eventi pregiudizievoli e alle perdite operative segnalati nel database Ciclo del Controllo (mettendo in evidenza le anomalie con gravità più elevata);
- b) all'effettiva efficacia dei controlli di linea manuali in essere;
- c) al rischio operativo complessivo sulla base dell'analisi dei principali KPI (Key Performance Indicators) e KRI (Key Risk Indicators).

**■ PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO  
D'IMPRESA**

# SEZIONE 1

## IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A fronte degli obiettivi e delle linee strategiche di sviluppo, Banca Sella adotta le misure necessarie al fine di garantire adeguato il presidio patrimoniale.

L'attività di monitoraggio dell'andamento del patrimonio e dei coefficienti patrimoniali è accentrata, in *outsourcing*, presso la Capogruppo e ha lo scopo di prevenire eventuali situazioni di eccessivo avvicinamento ai limiti consentiti.

Una prima verifica avviene nell'ambito del processo di predisposizione del piano strategico triennale di Gruppo, attraverso il confronto delle dinamiche di sviluppo delle attività che influenzano l'entità dei rischi con l'evoluzione attesa della struttura patrimoniale.

Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale è ottenuto attraverso:

- politiche di *pay out*;
- emissioni di obbligazioni subordinate;
- operazioni di cartolarizzazione volte a ridurre l'ammontare dei rischi di credito;
- politiche degli impieghi in funzione del *rating* delle controparti.

Al 31 dicembre 2006, l'eccedenza del patrimonio di vigilanza rispetto ai livelli obbligatori presenta un valore coerente con il profilo di rischio assunto dalla Banca, consentendo uno sviluppo coerente con gli obiettivi di crescita attesi.

### B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Voci di patrimonio netto	Importo
Capitale	19.200
Sovrapprezzi di emissione	22.117
Riserve	6.808
- Riserva legale	3.472
- Riserva straordinaria	5.397
- Riserva da adozione principi IAS/IFRS	-4.976
- Utili/Perdite portate a nuovo da adozione principi IAS/IFRS	2.915
Riserve da valutazione	2.772
- Leggi speciali di rivalutazione	2.772
Utile d'esercizio	5.389
<b>Totale</b>	<b>56.286</b>

## SEZIONE 2

# IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

## 2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, in conformità alla Circolare n. 155/91 della Banca d'Italia, e successivi aggiornamenti, contenente le "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali".

L'ultimo aggiornamento della suddetta circolare ha introdotto alcuni cambiamenti relativi al calcolo del Patrimonio di Vigilanza, che per Banca Ardit Galati, non rientrando nelle casistiche indicate, non modificano la rappresentazione dei dati.

#### 1. Patrimonio di base

risulta composto da:

- Capitale Sociale
- Sovrapprezzo di emissione
- Riserve patrimoniali
- Utile del periodo

al netto dei dividendi da distribuire e al netto delle immobilizzazioni immateriali

#### 2. Patrimonio supplementare e di terzo livello

risulta composto da:

- Riserve di valutazione
- Strumenti ibridi di patrimonializzazione
- Passività subordinate

### B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le principali caratteristiche contrattuali degli strumenti che entrano nel calcolo del patrimonio supplementare e di quello di terzo livello, sono riepilogate nella tabella che segue.

Emittente concedente	Tasso di interesse	Tipo tasso	Data di emissione	Data di scadenza	Rimborso anticipato a partire dal	Valuta	Importo originario (migliaia di euro)	Apporto al patrimonio di vigilanza (migliaia di euro)
Banca Ardit Galati	3,90%	fisso	20-dic-02	20-dic-08	SI	EURO	2.500	500
Banca Ardit Galati	4,95%	variabile	20-dic-02	20-dic-08	SI	EURO	2.500	500
Banca Ardit Galati	4,90%	variabile	18-set-03	18-set-10	NO	EURO	2.479	1.487
Banca Ardit Galati	4,10%	fisso	18-set-03	18-set-10	NO	EURO	5.000	3.000
Banca Ardit Galati	4,85%	variabile	1-dic-04	1-dic-10	SI	EURO	2.000	1.200
<b>Totale passività subordinate</b>								<b>6.687</b>

## 2.1 Patrimonio di vigilanza

	Totale 2007	Totale 2006
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>39.443</b>	<b>37.496</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	<b>39.443</b>	<b>37.496</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)</b>	<b>39.443</b>	<b>37.496</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>9.455</b>	<b>13.076</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>	<b>9.455</b>	<b>13.076</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)</b>	<b>9.455</b>	<b>13.076</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	<b>48.898</b>	<b>50.572</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)</b>	<b>48.898</b>	<b>50.572</b>

## 2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Come risulta dalle informazioni di natura quantitativa presenti nella successiva tabella indicante le attività di rischio e i requisiti prudenziali di vigilanza, l'impresa presenta un rapporto tra il patrimonio di base e le attività a rischio ponderate pari al 8,07% e un rapporto tra il patrimonio di vigilanza totale e le attività di rischio ponderate pari al 10,01%, superiore al requisito minimo richiesto del 7%.

## B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2007	2006	2007	2006
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 RISCHIO DI CREDITO</b>	<b>692.334</b>	<b>622.039</b>	<b>485.103</b>	<b>433.196</b>
<b>METODOLOGIA STANDARD</b>				
ATTIVITÀ PER CASSA	<b>676.992</b>	<b>611.951</b>	<b>471.532</b>	<b>425.359</b>
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	460.384	402.601	369.589	331.377
1.1 Governi e Banche Centrali	39.431	35.382	-	-
1.2 Enti pubblici	2.571	2.686	514	538
1.3 Banche	51.004	41.479	9.573	8.296
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	367.378	323.054	359.502	322.543
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	174.947	157.411	87.474	78.705
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	53	764	53	764
5. Altre attività per cassa	41.608	51.175	14.416	14.513
ATTIVITÀ FUORI BILANCIO	<b>15.342</b>	<b>10.088</b>	<b>13.571</b>	<b>7.837</b>
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	14.302	9.923	13.363	7.804
1.1 Governi e Banche Centrali	200	433	-	-
1.2 Enti pubblici	199	546	40	109
1.3 Banche	199	15	3	3
1.4 Altri soggetti	13.704	8.929	13.320	7.692
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	1.040	165	208	33
2.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2 Enti pubblici	-	-	-	-
2.3 Banche	1.040	165	208	33
2.4 Altri soggetti	-	-	-	-
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 RISCHIO DI CREDITO</b>	-	-	<b>33.957</b>	<b>30.324</b>
<b>B.2 RISCHI DI MERCATO</b>	-	-	<b>272</b>	<b>478</b>
1. METODOLOGIA STANDARD	X	X	243	478
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	214	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	-	-
+ rischio di cambio	X	X	-	62
+ altri rischi	X	X	-	416
2. MODELLI INTERNI	X	X	29	-
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	-	-
+ rischio di cambio	X	X	-	-
<b>B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI</b>	X	X	-	-
<b>B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)</b>	X	X	<b>34.200</b>	<b>30.802</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	488.574	440.025
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	8,07%	8,52%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	10,01%	11,49%

## **■ PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA**

Nel corso dell'anno non si sono verificate operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

## **PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Le tipologie di parti correlate, sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, significative per Banca Arditi Galati, in relazione alla specifica struttura organizzativa e di *governance*, comprendono:

- a) Sella Holding Banca S.p.A. in quanto Capogruppo controllante di Banca Arditi Galati;
- b) Amministratori e Dirigenti di Banca Arditi Galati con responsabilità strategica;
- c) società controllate o collegate a uno dei soggetti di cui ai punti b);
- d) Amministratori e Dirigenti della Controllante con responsabilità strategiche;
- e) le Società del Gruppo in quanto, insieme a Banca Arditi Galati, sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di Sella Holding Banca. Per la identificazione di "parte correlata", in osservanza ai principi IAS, è stata in questo caso considerata la sostanza dei rapporti.

## 1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

La tabella qui di seguito indica i compensi percepiti dai Consiglieri d'Amministrazione e dai Membri del Collegio Sindacale.

Compensi corrisposti ai Consiglieri di Amministrazione e ai Sindaci (percepiti nell'esercizio 2007) <i>(dati in migliaia di euro)</i>	2007
Consiglieri di Amministrazione	153
Sindaci	62

## 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate sono state effettuate, di norma, a condizioni equivalenti a quelle applicate per le operazioni effettuate con soggetti terzi indipendenti.

### Contratti in Outsourcing

Servizi ricevuti da Sella Holding Banca e relativi importi corrisposti <i>(dati in migliaia di euro)</i>			
Acquisti	<b>26</b>	Controllo qualità' del credito	<b>75</b>
Affari legali	<b>6</b>	Coord risparmio gestito	<b>1</b>
Affari tributari	<b>20</b>	Coordinamento banche e reti	<b>13</b>
Amm.ne strumenti finanziari	<b>21</b>	Funzione compliance	<b>1</b>
Amministratraz fiscale	<b>4</b>	Gbs mutui	<b>18</b>
Analisi fondamentale	<b>3</b>	Help desk centralizzato	<b>9</b>
Analisi tecnica	<b>3</b>	Investimenti	<b>5</b>
Assistenza investimenti	<b>14</b>	Marketing e portale	<b>24</b>
Attività di collaborazione e assistenza	<b>268</b>	Monitoraggio rischi operativi	<b>28</b>
Back office derivati	<b>2</b>	Negoziazione strumenti finanziari	<b>13</b>
Back office fondi e sicav	<b>4</b>	Operations gestioni	<b>13</b>
Banche amministrazione	<b>10</b>	Politiche del credito	<b>50</b>
Bilancio e segnalazioni	<b>16</b>	Posta inevasa	<b>54</b>
Cassa centrale	<b>8</b>	Postalizzazione	<b>19</b>
Centrale rischi	<b>13</b>	Progetti infragruppo	<b>144</b>
Centro servizi	<b>4</b>	Registraz telefoniche	<b>6</b>
Contabilità' fornitori	<b>35</b>	Risk management	<b>12</b>
Contabilità' generale	<b>25</b>	Risorse umane e formazione	<b>41</b>
Contenzioso	<b>123</b>	Risparmio assicurativo	<b>20</b>
Controlli rischi op e follow up gestioni	<b>4</b>	Scansione documenti	<b>14</b>
Controllo attività	<b>8</b>	Servizi telefonici e telematici	<b>77</b>
Controllo di gestione	<b>31</b>	Sistema informativo	<b>1.176</b>
Tesoreria enti	<b>22</b>	Sistemi di pagamento tradizionali	<b>135</b>
Tot	<b>27</b>	Sistemi di pagamento elettronici	<b>143</b>
		<b>Totale 2007</b>	<b>2.788</b>

Di seguito forniamo i servizi forniti da altre entità del Gruppo stesso e i relativi importi corrisposti da Banca Arditi Galati.

Società	Servizio	Importo
Easynolo	Installazione e manutenzione Pos	150

**Crediti, debiti di cassa e firma, garanzie prestate e garanzie ricevute**

Il prospetto sottostante riporta attività, passività, garanzie e impegni in essere al 31 dicembre 2006 differenziate per le diverse tipologie di parti correlate:

<b>Transazioni con parti correlate (dati in migliaia di euro)</b>	
Saldi debitori (cassa e firma)	620
Saldi creditori	837
Garanzie ricevute dalla banca	4.074
Garanzie prestate	2.428

## **PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI**

Banca Arditi Galati non ha in essere questa tipologia di operazioni.

## ALTRE INFORMAZIONI

 **IMPRESA CAPOGRUPPO O ENTE CREDITIZIO  
COMUNITARIO CONTROLLANTE**

2.1 Denominazione SELLA HOLDING BANCA S.p.A.

2.2 Sede Via Italia, 2 - BIELLA  
Registro Società di Biella - Cod. Fisc. 01709430027  
Albo dei Gruppi bancari n. 03311

## SCHEMI DI BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si allegano Stato Patrimoniale e Conto Economico di Sella Holding Banca S.p.A. relativi agli esercizi 2006 e 2005, quale società che alla data del 31 dicembre 2007 esercitava attività di direzione e coordinamento. Si segnala che i dati presentati sono influenzati dalle operazioni societarie avvenute nel corso del 2006 ed ampiamente illustrate nel bilancio annuale 2006 della Capogruppo.

Voci dell'attivo (in unità di euro)		31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
10.	Cassa e disponibilità liquide	4.532	62.466.003
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	469.591.505	890.148.887
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	50.618.426	44.246.482
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	60.404.325	60.256.281
60.	Crediti verso banche	2.364.035.894	1.373.385.845
70.	Crediti verso clientela	1.288.569.359	4.521.493.489
80.	Derivati di copertura	1.699.780	1.698.132
100.	Partecipazioni	636.593.134	285.357.368
110.	Attività materiali	61.346.442	65.144.738
120.	Attività immateriali	17.431.296	16.901.201
	di cui:		
	- avviamento		3.775.496
130.	Attività fiscali	49.176.087	68.931.272
	a) correnti	43.939.258	29.964.015
	b) anticipate	5.236.829	38.967.257
150.	Altre attività	131.188.869	234.218.911
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>5.130.659.649</b>	<b>7.624.248.609</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto (in unità di euro)		31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
10.	Debiti verso banche	2.931.622.028	1.008.617.419
20.	Debiti verso clientela	225.725.224	4.885.321.453
30.	Titoli in circolazione	1.281.235.319	943.316.647
40.	Passività finanziarie di negoziazione	44.176.821	33.863.092
60.	Derivati di copertura	226.739	10.694.489
80.	Passività fiscali	2.244.622	42.416.653
	a) correnti	2.244.622	34.419.820
	b) differite	-	7.996.833
100.	Altre passività	161.940.093	269.448.020
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	14.481.573	30.419.682
120.	Fondi per rischi ed oneri:	47.477.343	20.327.746
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-
	b) altri fondi	47.477.343	20.327.746
130.	Riserve da valutazione	55.566.248	21.347.681
160.	Riserve	228.642.492	206.346.912
170.	Sovrapprezzi di emissione	49.413.513	49.413.513
180.	Capitale	80.000.000	80.000.000
200.	Utile d'esercizio	7.907.634	22.715.302
	<b>Totale del passivo</b>	<b>5.130.659.649</b>	<b>7.624.248.609</b>

<b>Voci di Conto Economico</b> (in unità di euro)		<b>31 dicembre 2006</b>	<b>31 dicembre 2005</b>
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	168.446.404	253.622.228
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(163.845.517)	(116.598.755)
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>4.600.887</b>	<b>137.023.473</b>
40.	Commissione attive	90.988.364	195.102.071
50.	Commissioni passive	(54.543.542)	(69.679.766)
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>36.444.822</b>	<b>125.422.305</b>
70.	Dividendi e proventi simili	14.958.421	7.214.404
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	8.075.287	11.340.343
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(140.601)	(114.921)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	46.568.245	8.272.260
	a) crediti	-	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	46.912.426	8.329.697
	c) attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-
	d) passività finanziarie	(344.181)	(57.437)
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>110.507.061</b>	<b>289.157.864</b>
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(104.575)	(30.520.419)
	a) crediti	(104.575)	(30.394.900)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(125.519)
	c) attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-
	d) altre operazioni finanziarie	-	-
<b>140.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>110.402.486</b>	<b>258.637.445</b>
150.	Spese amministrative	(104.176.881)	(203.576.629)
	a) spese per il personale	(59.448.534)	(98.816.424)
	b) altre spese amministrative	(44.728.347)	(104.760.205)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(39.364.275)	(18.683.695)
170.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(6.116.835)	(7.717.979)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(6.519.813)	(7.453.953)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	55.704.306	25.409.842
<b>200.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(100.473.498)</b>	<b>(212.022.414)</b>
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	(6.442.329)
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(26.341)	522.005
<b>250.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>9.902.647</b>	<b>40.694.707</b>
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.995.013)	(17.979.405)
<b>270.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>7.907.634</b>	<b>22.715.302</b>
<b>290.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>7.907.634</b>	<b>22.715.302</b>

**BANCA ARDITI GALATI S.p.A.**  
**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI**  
**SUL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2007**

Signori azionisti,

il bilancio chiuso al 31.12.2007 ci è stato consegnato dagli amministratori per gli adempimenti di nostra competenza.

Poiché a norma di statuto è affidato al Collegio Sindacale anche il controllo contabile provvediamo a relazionarVi secondo quanto previsto dagli articoli 2409 ter e 2429 del Codice Civile.

Parte prima: Relazione ai sensi dell'art. 2409 ter, 1° comma, lettera c) Codice Civile.

1. Abbiamo effettuato il controllo contabile del bilancio relativo all'esercizio 2007 composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e nota integrativa; esso è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione.

Il bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS e con l'osservanza delle regole contenute nella circolare Banca d'Italia n° 262 del 22.12.2005.

La redazione del bilancio compete agli amministratori mentre è nostra la responsabilità del giudizio professionale, basato sulla revisione contabile.

2. I nostri controlli sono stati effettuati nel rispetto delle norme di comportamento raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, nel rispetto di tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano la redazione del bilancio al fine di acquisire ogni elemento utile per accertare che il bilancio stesso non sia viziato da errori significativi e che risulti, nel suo complesso, attendibile.

Nell'esecuzione del nostro incarico abbiamo:

- verificato la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione;

- effettuato i necessari controlli sul bilancio di esercizio riscontrandone la rispondenza con le scritture contabili, la corretta applicazione dei criteri di valutazione e la ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori;
- riscontrato il rispetto dei principi di redazione previsti dal Codice Civile, dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3. A nostro giudizio, il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio.
4. La relazione sulla gestione che accompagna il bilancio offre un quadro fedele ed esauriente della situazione complessiva della Banca e dell'andamento della gestione con particolare riguardo ai costi, ai ricavi, agli investimenti e alle possibilità future di sviluppo.

Sono chiaramente illustrati i rischi ai quali la Banca è esposta e le attività di controllo, condotte in coordinamento con la Capogruppo, a presidio dei rischi medesimi.

Sono indicati e commentati i rapporti con le altre società del gruppo, in particolare per quanto concerne la fornitura dei servizi in outsourcing.

Parte seconda: Relazione ai sensi dell'art. 2429 Codice Civile.

Il bilancio al 31.12.2007 è stato sottoposto a revisione da parte della società Baker Tilly Consulaudit SpA e alla relazione della stessa facciamo rinvio.

Sinteticamente si riassume nei seguenti valori:

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

<u>Attività</u>	812.290.128
<u>Passività</u>	756.003.652
<u>Patrimonio Netto:</u>	
- Riserve da valutazione	2.772.337

- Riserve	6.808.152	
- Sovrapprezzi di emissione	22.116.552	
- Capitale Sociale	<u>19.200.000</u>	<u>50.897.041</u>
<u>Utile dell'esercizio</u>		<u><u>5.389.435</u></u>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
<u>Margine di intermediazione</u>		32.341.459
- Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento		<u>(1.286.397)</u>
<u>Risultato netto della gestione finanziaria</u>		31.054.522
- Costi operativi		(21.149.659)
- Utili da cessione di investimenti		<u>21.180</u>
<u>Utile dell'operatività corrente ante imposte</u>		9.926.043
- Imposte sul reddito dell'operatività corrente		<u>(4.491.531)</u>
<u>Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte</u>		5.434.512
- Perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		<u>(45.077)</u>
<u>Utile dell'esercizio</u>		<u><u>5.389.435</u></u>

La nota integrativa è redatta in modo chiaro ed esauriente e contiene tutte le informazioni richieste dalla vigente normativa.

I principi di valutazione adottati sono adeguatamente illustrati mentre i contenuti delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono dettagliati mediante prospetti esplicativi; il loro esame completa il quadro informativo e agevola la comprensione del bilancio nel suo insieme.

Nel paragrafo dedicato alle operazioni con parti correlate sono dettagliati i rapporti con le altre società del gruppo ed in particolare con la Capogruppo Sella Holding Banca S.p.A. che fornisce numerosi servizi in outsourcing.

Il servizio controllo attività in outsourcing svolge una efficace azione di monitoraggio delle attività esternalizzate verificandone l'adeguatezza, il rispetto dei livelli di servizio e la congruità dei costi.

Le operazioni infragruppo e con parti correlate sono state attentamente valutate dal Consiglio di Amministrazione che ne ha verificato la legittimità e la ragionevolezza; i corrispettivi sono stati determinati con riferimento alle condizioni di mercato previa valutazione di effettiva convenienza economica.

Attestiamo che tutte le delibere relative ad operazioni con parti correlate sono state prese nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

Nell'adempimento dei nostri compiti di vigilanza e controllo, attraverso incontri e colloqui con la Direzione e con i responsabili delle diverse funzioni, abbiamo acquisito informazioni ed elementi utili per valutare l'efficienza e l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo, contabile e di controllo della Banca.

Mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo abbiamo avuto conoscenza dell'attività svolta e abbiamo potuto seguire l'evolversi della gestione dal punto di vista economico, finanziario e patrimoniale.

Attestiamo che ogni attività è stata ispirata a principi di prudenza e oculata amministrazione sempre nel rispetto della legge, dello statuto e delle direttive impartite dalla Capogruppo.

Nel corso del 2007 è stato completato l'accantonamento dei servizi di contabilità e bilancio; da informazioni e chiarimenti attinti direttamente presso i responsabili del servizio fornito in outsourcing dalla Capogruppo abbiamo potuto verificare la validità del sistema contabile che riteniamo adeguato alle esigenze della Banca e idoneo a rilevare correttamente i fatti di gestione.

Nell'esecuzione dei nostri controlli e in particolare in occasione delle verifiche presso le succursali, abbiamo sperimentato la puntuale ed efficiente assistenza del Servizio Ispettorato con il quale abbiamo avuto ripetuti scambi di informazioni.

Il sistema dei controlli, la cui attività è coordinata dalla Capogruppo, costituisce valido presidio a tutela dei rischi ai quali la Banca è esposta nell'esercizio dell'attività creditizia e di investimento.

L'esame delle relazioni prodotte e gli esiti degli incontri avuti con i responsabili del settore ci consentono di affermare che, a nostro parere, il sistema dei controlli interni è adeguato e idoneo a tutelare la Banca dai rischi operativi e gestionali.

Attestiamo inoltre:

- di aver ottenuto dagli amministratori adeguate informazioni sull'attività svolta, sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo;
- di aver vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e di aver verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- di aver riscontrato l'adeguatezza, in relazione alla dimensione e alle esigenze della Banca, del sistema amministrativo, contabile, di controllo e il loro corretto funzionamento;
- di aver partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
- di aver accertato che le delibere riguardanti operazioni in potenziale conflitto di interesse sono state assunte nel rispetto della vigente normativa;
- di aver dato l'assenso all'iscrizione nell'attivo dell'avviamento e dei costi d'impianto a utilità pluriennale;
- di non aver ricevuto da parte dei soci denunce ex art. 2408 del Codice Civile;
- di non aver ricevuto denunce o reclami di alcun altro tipo.

Vi ricordiamo infine che il 5 dicembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione della Banca di Palermo SpA in Banca Arditi Galati SpA.

L'operazione straordinaria ha la sua ragion d'essere in un'ottica di rafforzamento delle dimensioni operative volto al conseguimento di una più significativa presenza sul mercato, di prevedibili economie di scala e, in definitiva, di una ulteriore crescita economica e patrimoniale.

La fusione è stata autorizzata dalla Banca d'Italia in data 14 marzo 2008.

In considerazione di quanto precede e degli incontri avuti con la società di revisione, con la quale riscontriamo sostanziale condivisione sugli esiti dei controlli effettuati,

esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2007 con la nota integrativa e la relazione sulla gestione nonché alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Lecce, 28 marzo 2008

**IL Collegio Sindacale**

*Dott. Domenico Cantele*

*Rag. Alberto Rizzo*

*Dott. Michele Peluso*



**BAKER TILLY  
CONSULAUDIT**

**BANCA ARDITI GALATI S.P.A.**

\* \* \* \* \*

Bilancio al 31 dicembre 2007  
Relazione della società di revisione



# BAKER TILLY CONSULAUDIT

Società di Revisione e  
Organizzazione Contabile

Via XX Settembre 3  
10121 Torino  
Tel.: +39 011 5611369  
Fax: +39 011 5625540  
[www.bakertillyconsulaudit.com](http://www.bakertillyconsulaudit.com)

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

*Agli azionisti della Banca Arditi Galati S.p.A.*

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, della Banca Arditi Galati S.p.A. al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Banca Arditi Galati S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

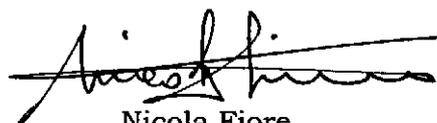
Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 13 aprile 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Arditi Galati S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca Arditi Galati S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Come indicato nella Parte B - Sezione 13 della nota integrativa, allineandosi all'interpretazione fornita dalla Banca d'Italia, la Banca ha rilevato direttamente in riduzione del patrimonio netto l'effetto negativo, pari a circa 564 migliaia di Euro, derivante dall'adeguamento, conseguente alle nuove disposizioni previste dalla Legge 24 dicembre 2007 n. 244, delle imposte anticipate stanziato, in sede di prima adozione degli International Financial Reporting Standards, sulla differenza tra il valore degli immobili iscritto in bilancio e il valore fiscale degli stessi immobili.

Torino, 26 marzo 2008

Baker Tilly Consulaudit S.p.A.



Nicola Fiore  
Socio Procuratore